

NUMERO 1 ANNO 2023

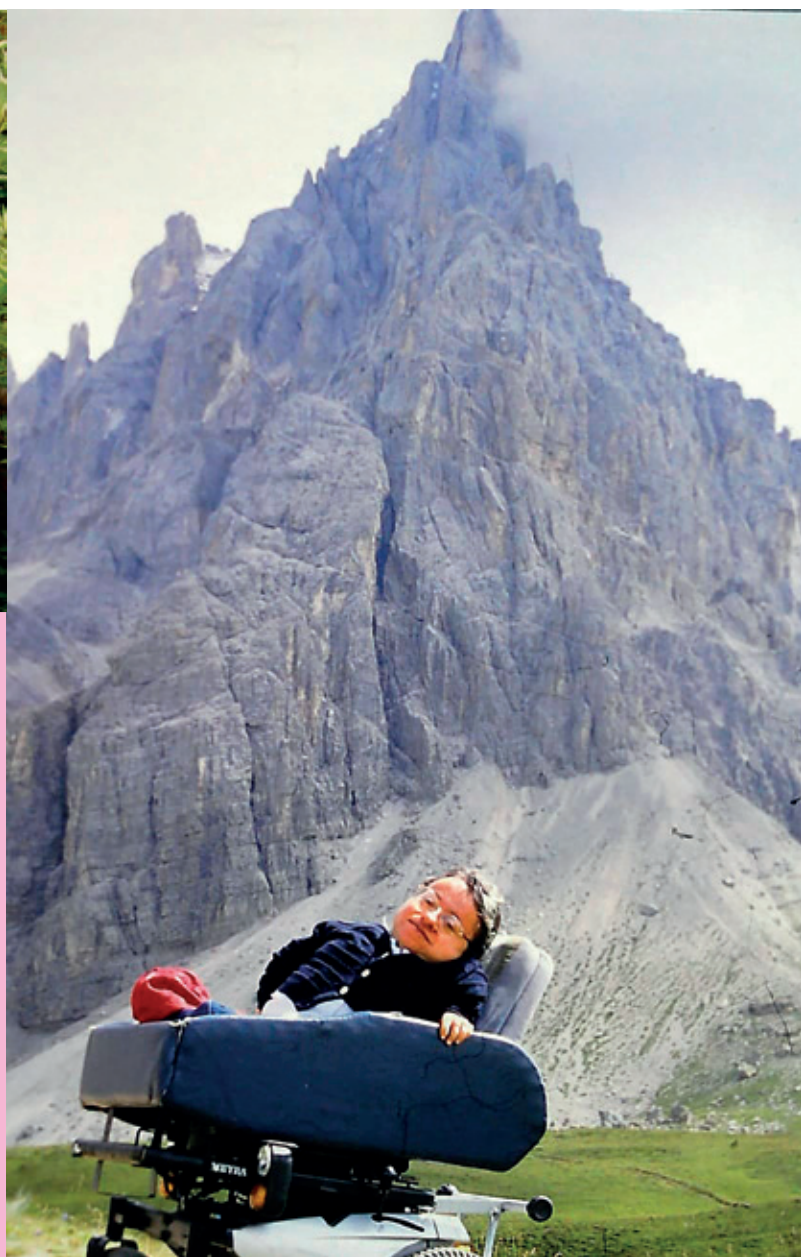
PINÉ SOVER

n o t i z i e



GRAZIELLA
ANESI

Una grande donna
pinetana e la sua lotta
per un mondo
senza barriere



Notiziario quadrimestrale dei Comuni di Baselga di Piné, Bedollo, Sover

Opinioni

- 5 **L'EDITORIALE** > IL MESSAGGIO: Sorella acqua molto utile e preziosa

Ciao Graziella

- 6 **L'INSEGNAMENTO** > Graziella e il valore del tempo
- 7 **LA FIGURA DI AMMINISTRATRICE**
> I colleghi di Giunta: «Graziella, un esempio per noi e i nostri giovani»
- 8 **IL PERSONAGGIO POLITICO**
> I compagni di Piné Futura: «La nostra lista nata a casa sua, tra un biscotto e una bibita»
- 9 **IL RITRATTO UMANO**
> Il ricordo in Consiglio: «Un vuoto che pesa. Senza di te siamo rimasti orfani»
- 10 **UN INCONTRO TOCCANTE** > I bimbi di Miola cantano per Graziella: «Ci ha insegnato l'amicizia»

Vita Amministrativa

- 11 **NUOVI SCENARI** > 2026 - Occasione di rilancio del nostro territorio: sport e non solo
- 14 **L'ORGANIGRAMMA**
> Riorganizzazione della giunta e ripartizione delle deleghe:
nuovi assessori Barbara Fedel e Mirko Fedel
- 16 **AMBIENTE** > Comunità energetiche rinnovabili: un'opportunità per l'Altopiano
- 17 **TURISMO** > Apt, cambia l'ambito territoriale: nuove prospettive di rilancio e sviluppo
- 19 **LA NEOASSESSORA**
> Barbara Fedel: «Il mio impegno per i bambini, i giovani e le persone più fragili»
- 20 **LA SERATA CON LA POPOLAZIONE**
> Nuovo polo scolastico di Baselga: le ragioni di una scelta
- 24 **IL NEOASSESSORE**
> Mirko Fedel: «Impegno, dedizione e trasparenza: il mio ruolo di assessore per la comunità»
- 25 **L'INIZIATIVA** > Giornata ecologica, impegno collettivo per il bene comune
- 26 **LA FESTA** > Gli applausi di 200 studenti ai campioni del ghiaccio
- 28 **PINÉ SMART CITY** > Pubblica Amministrazione Digitale: i contributi concessi
- 30 **IL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-25**
> Garantiti tutti i servizi nonostante le incertezze: premiato il grande lavoro del Comune
- 35 **LAVORI PUBBLICI** > Strade e scuole, ecco le opere in programma
- 36 **BEDOLLO: GIORNATA ECOLOGICA**
> Tutti assieme con sacchi e guanti a raccogliere i rifiuti
- 37 **BILANCIO E LAVORI PUBBLICI**
> Sover, rifacimento di Malga Venera e nuova fognatura
dei Masi tra gli interventi più importanti

Attualità

- 38 **TERRITORIO: IL PROGETTO**
> Destinazione Val di Cembra: un'idea in cammino per creare comunità

Persone

- 40 **L'ARTISTA**
> Serena Casagrande, la poetessa che sogna di scrivere canzoni con Mogol

Associazioni

- 41 **SEDE DI NUMEROSI GRUPPI**
> WoodRock'n Piné, alle ex Colonie Mantovane una grande "casa della musica"
- 43 **TRA STORIA E ATTUALITÀ** > Cosa sono le A.S.U.C, ora "domini collettivi"

Cultura

- 44 **LA SERATA** > A Sover un cenacolo di poeti

Scuola

- 45 **L'INIZIATIVA "BICISCUOLA"**
> Il pranzo speciale "offerto" dagli scolari di Baselga ai ciclisti del Giro
- 46 **ISTRUZIONE E CITTADINANZA ATTIVA** > Gli alunni diventano "Ciceroni" nel centro di Miola
- 48 **L'INIZIATIVA DELLA PRIMARIA DI BASELGA**
> "Lettture fra generazioni": il legame speciale fra bimbi e nonni
- 50 **ISTRUZIONE E NUOVE TECNOLOGIE**
> Cybermerenda per 120 alunni delle Tarter
- 51 **LA "COMPAGNIA MATTIOLI" ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO**
> "Barbablu e Rossana", uno spettacolo che fa riflettere
- 52 **ANTICHI MESTIERI** > "C'era una volta un panificio..."
- 54 **SCUOLA PRIMARIA DI SOVER** > Dalle mucche ai formaggi: sarà questa la via Lattea?

Sport

- 56 **HOCKEY: STAGIONE MAGICA** > Il ruggito delle tigri pinetane: centrato uno storico scudetto
- 58 **DALLA PALLAVOLO PINÉ ALLA NAZIONALE ITALIANA SORDE**
> Aurora Cristelli orgoglio pinetano: è medaglia d'oro al valore atletico
- 60 **ATLETICA** > Luciano Moser, talento e costanza: un campione per tutti noi
- 61 **MOUNTAIN BIKE ORIENTEERING** > Matteo Traversi Montani, due bronzi europei a 17 anni
- 64 **LA CORSA IN MEMORIA DI ROMANO BROSEGHINI**
> Tre laghi e 350 atleti: un grande spettacolo di sport
- 65 **UNA LUNGA STORIA DI PASSIONE**
> Settantacinque stagioni sul ghiaccio con il Circolo Pattinatori Piné
- 66 **OTTIMO BILANCIO STAGIONALE** > Orienteering Piné: una squadra, tre anime

Eventi

- 68 **TRADIZIONI E VITA COMUNITARIA** > Formai e luganeghe all'antico casel di Montagnaga
- 69 **NUOVA FORMULA** > Carneval Bedolero, un successo il "Marti Grass coi pancelonghe"
- 70 **UNA FOLLA MAI VISTA** > Carnevale Faidero, un'edizione da record per il decennale del circolo
- 72 **NATALE A BEDOLLO**
> Un dono senza soldi: il tempo La lezione delle catechiste riempie di gioia i bambini
- 73 **NATALE A MONTESOVER CON "EL RODODENDRO"**
> Fatto a mano con materiali riciclati: il presepe prezioso degli anziani
- 74 **IL NATALE A PISCINE** > Fabio e i suoi presepi: creazioni che emozionano

Spazio Politico: La parola ai gruppi

- 44 **PINÉ VALE** > "Sempre avanti e con maggiore incisività"

Presidente

Alessandro Santuari

Direttore responsabile

Luca Marognoli

Componenti

Paola Bortolotti

Martina Nogara

Giuseppe Gorfer

Barbara Fornasa

Francesco Fantini

Elisa Soranzo

Adone Bettega

Monica Mattivi

Nicola Svaldi

Rosalba Sighel

Manuela Bazzanella

Cristina Casatta

Manuela Nones

Marianna Nones

**MANDATECI I VOSTRI ARTICOLI, SAREMO LIETI DI ACCOGLIERLI**

Il Notiziario Piné Sover Notizie è uno spazio a disposizione della comunità e il Comitato di redazione invita tutti gli interessati a mandare i propri contributi sotto forma di articoli e fotografie. Vogliamo che queste pagine siano un luogo di incontro accogliente di idee e progettualità della gente che abita nei tre Comuni: riserveremo particolare attenzione alle persone e alle famiglie, alle loro storie umane, professionali, oltre che al tessuto associativo e alla vita comunitaria, associativa e culturale.

Chiediamo la cortesia di inviare testi, se possibile, non superiori alle 3000 battute, spazi compresi, corredati da un titolo indicativo, dal nome e dalla professione dell'autore e da una o più foto di minimo 400 Kb. Il Comitato di redazione si riserva la facoltà di scelta e, se necessario, di riduzione dei testi, in base ai contenuti e alla quantità di materiale pervenuto. Faremo però il possibile per dare voce a tutti.

Le foto devono essere di propria realizzazione e comunque non protette da copyright.

Il materiale va inviato al nuovo indirizzo della Biblioteca di Baselga di Piné biblioteca@comune.baselgadipine.tn.it. Aspettiamo le vostre proposte. Arrivederci al prossimo numero!

Il notiziario è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Baselga di Piné, Bedollo e Sover.
Tutti i numeri sono consultabili in formato digitale sul sito del Comune di Baselga di Piné.

Chiuso in tipografia il 30 giugno 2023. Autorizzazione Tribunale TN n. 888 del 23.01.1996
Direzione e Amministrazione: Comune di Baselga di Piné, via C. Battisti, 22



Stampa: Nuove Arti Grafiche sc - Trento

L'EDITORIALE

IL MESSAGGIO

Sorella acqua molto utile e preziosa

Opinioni

«Si' Laudato mio Signore per sorella nostra acqua, ella è casta, molto utile e preziosa»

SINDACA COMUNE SOVER

Rosalba Sighel



San Francesco nel Cantico delle Creature chiamava sorella l'acqua e la descriveva molto utile e preziosa.

In questo momento che stiamo vivendo globalmente, credo non vi sia descrizione più azzeccata. Sono stata contattata nei mesi scorsi più volte da giornalisti di diversi quotidiani assetati di notizie e informazioni riguardanti "la situazione acqua" nel Comune di Sover.

Già questo interessamento da parte della stampa, ci fa comprendere la grande importanza del bene prezioso, indispensabile e insostituibile che rappresenta l'acqua. Basti pensare che possiamo vivere più giorni senza toccare cibo, ma forse uno senza bere. Il nostro corpo, costituito dal oltre il 75% di acqua, non può sopravvivere in mancanza di essa.

La grande siccità, dovuta alle scarse precipitazioni, sia nevose che di pioggia dei mesi invernali e le rotture in più punti dell'acquedotto comunale, hanno reso difficoltoso l'approvvigionamento idrico soprattutto nell'abitato di Sover. Grazie agli interventi di riparazione e manutenzione da parte di ditte incaricate e del nostro operaio comunale puntualmente presente nel monitorare quotidianamente le varie vasche e i punti di presa dell'acquedotto comunale, siamo riusciti a tamponare il disagio e continuare a erogare il servizio della fornitura dell'acqua potabile in tempi ragionevoli. Domenica 26 febbraio, in particolare, abbiamo dovuto ricorrere all'aiuto dei VVF che ci hanno rifornito con un'autobotte da 30.000 litri di acqua per ri-

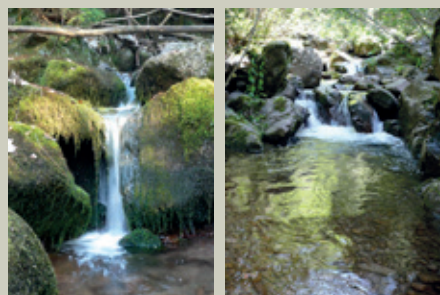
pristinare il livello di una vasca sceso sotto il minimo di allerta. Mi sento, quindi, di ringraziare pubblicamente tutti coloro che hanno contribuito prontamente a risolvere una situazione critica per il bene comune.

Queste esperienze mi hanno fatto riflettere: la natura con le sue sorgenti ci offre e dona quanto per noi è essenziale. Raccogliamo l'acqua, conservandola in vasche e attraverso un fitto intreccio di tubazioni arriva dentro le nostre case. Apriamo il rubinetto e comodamente la usiamo per tutte le nostre necessità. Siamo disperati quando improvvisamente rimaniamo senza e doverla aspettare qualche ora ci sembra un'eternità.

Quanti sono i popoli del mondo che ancora non hanno l'acqua in casa e sono costretti a recuperarla nei pozzi camminando per ore? Quanta gente deve riempire le bottiglie dalle autobotti che arrivano in luoghi dove l'acqua è razionata? Quanti bambini soffrono di enteriti e altre malattie perché l'acqua che bevono è inquinata? Quante persone a causa della siccità perdono i loro raccolti e soffrono la fame?

L'acqua è una ricchezza inestimabile, un bene prezioso, un privilegio che spesso diamo per scontato.

Pensiamoci ogni volta che la usiamo, non gettiamola se non ci serve, conserviamola, ricicliamola, rispettiamola, custodiamola caramente. Se manca non c'è vita di nessun tipo, in nessun modo. Ogni uomo si è formato dentro un sacco d'acqua: per nove mesi è stato custodito e protetto da piccole onde che attutivano i rumori esterni, fino al momento della nascita. Abbiamo sempre avuto bisogno dell'acqua, abbiamo sempre bisogno dell'acqua, avremo sempre bisogno dell'acqua. ♦



L'INSEGNAMENTO

Graziella e il valore del tempo

Ciao Graziella

Viveva come se non avesse tempo, Graziella. In molti dopo la sua scomparsa hanno ricordato una sua frase, che ne spiegava bene l'indole: "Scrivere della mia vita? Non ho tempo. Sono impegnata a viverla". Viverla intensamente, come tanti "normodotati" non riuscirebbero mai a fare. Proprio per questo Graziella Anesi, fondatrice di Handicrea, paladina dei diritti dei disabili e assessora alle politiche sociali e alla promozione delle pari opportunità a Basiglio di Piné, era quanto di meno "disabile" si potrebbe pensare.

Abile nell'impegno sociale, quello vero che affronta i problemi del giorno-dopo-giorno e spesso li risolve: il suo "marchio di fabbrica".

Abile e impegnata concretamente nella politica e nel dialogo con le persone. Che aveva sempre a cuore, prima di ogni altra cosa.

Abile, anzi abilissima, nel proporre e fare le cose. Nel creare con la sua "Handicrea" opportunità di vivere alla pari degli altri per chi quotidianamente si scontra con una realtà che solo formalmente è paritaria. Perché Graziella Anesi, limitata nel corpo, libera ed efficacissima nel pensare e nell'agire, aveva fatto tantissimo. Forse perché guardando il mondo dalla sua carrozzina (con motore elettrico che le permetteva di andare "quasi" dappertutto) gli ostacoli era sempre stata abituata ad incontrarli. E a superarli. In questo era stata favorita anche dalla famiglia, da genitori aperti di vedute che si rifiutarono di metterla in un istituto e la vollero sempre con loro, e da un fratello, Sergio, che di quella piccola grande amazzona è stato fino alla fine lo splendido "scudiero". Il porto sicuro dove trovare sempre appoggio e sostegno.

Realtà solo formalmente paritaria – dicevamo – quella dei disabili. Ieri ma anche oggi. Perché gli scalini sono diventati forse più bassi, forse meno numerosi, ma ci sono ancora. Come quelli che demoliva a colpi di martello Natale Marzari, suo sodale nella battaglia per i diritti lanciata negli anni Ottanta. Lui finì più volte in tribunale per quei gesti dirompenti (fuor di metafora). Lei, come scrisse Paolo Mantovan, direttore de Il Nuovo Trentino, in una bella intervista dell'ottobre 2016, aveva fatto tesoro di quegli anni in prima linea. O quasi. Lei c'era, era al suo fianco, ma si era ritagliata un ruolo diverso, di mediatrice: «Arrivavo spesso dopo – diceva -. Una volta l'ho visto rompere i gradini del tribunale. Ma voi vi rendete conto di cosa siano i gradini? Lo capite che cosa è una barriera? È esclusione. Ecco, io portavo avanti la comprensione di un diritto. Ho imparato tanto. Tutto quel periodo mi ha fatto molto bene».

Un periodo che aveva contribuito a formare la Graziella combattente che conosciamo oggi. Generosa, determinata, spigliata se serviva. Ma sempre focalizzata sull'obiettivo, sul problema da risolvere. Gli amici della giunta – come scrive su queste pagine l'assessore Claudio Gennari – avevano imparato presto ad apprezzare quella sua capacità di inquadrare le situazioni per riuscire ad andare oltre l'ostacolo. Si prendeva a cuore le difficoltà delle persone. Perché prima di abbattere gli ostacoli c'erano quelle, nel quotidiano, da aiutare a vivere meglio e con maggiore dignità. Una concretezza unita all'idealità e alla lungimiranza, l'attitudine a guardare lontano, che sono qualità del politico di razza. Come era Graziella Anesi.

Viveva come se non avesse tempo, forse perché quando nacque disse: ro che avrebbe avuto solo tre anni di vita. Quella di smentire i medici fu la prima battaglia che vinse. La prima di una lunga serie.

E forse la lezione più bella che Graziella ci ha dato, lei che era così poco propensa ad atteggiarsi come qualcuno che dà lezioni, è proprio questa: il valore del tempo. Sta a noi decidere quale dargliene. Ogni giorno. ♦



Luca Marognoli
Direttore Piné Sover Notizie

LA FIGURA DI AMMINISTRATRICE

I colleghi di Giunta:

«Graziella, un esempio per noi e i nostri giovani»

Eccoci qui a commentare qualcosa che mai avremmo voluto commentare: la perdita di Graziella Anesi. Varie sono le espressioni che solitamente si utilizzano per annunciare la morte di una persona: "è scomparsa", "ci ha lasciato", "è mancata". Nel caso di Graziella ci sembra che l'espressione più felice e pertinente sia per l'appunto "abbiamo perso". Sì, perché il fatto che Graziella non sia più qui con noi, quanto meno nella sua materialità, è una grave perdita per tutti, per noi che abbiamo avuto il privilegio di condividere con lei un'esperienza amministrativa, per i suoi familiari, per gli amici e i colleghi. È anche una grave perdita per tutta la comunità trentina, che vedeva in lei l'esempio più fulgido e sorprendente di come un corpo, anche estremamente fragile e funzionalmente limitato com'era il suo, possa custodire straordinarie qualità caratteriali e una determinazione decisamente fuori dal comune. Da persona sensibile e consapevole quale era, Graziella portava certamente su di sé il peso, anche psicologico, di una disabilità che, soprattutto negli ultimi tempi, la limitava fortemente negli spostamenti e in tutte le attività quotidiane. La fatica, soprattutto nelle ore finali della giornata, era evidente, quasi palpabile.

In questi ultimi anni della sua vita Graziella ha davvero dato fondo a tutte le sue energie. Nell'ambito della sue competenze assessorili, l'istruzione ed il sociale, si è prodigata affinché ogni istanza avesse la giusta considerazione ed una risposta adeguata. Viveva con disagio

i momenti in cui le regole stringenti e ineludibili della macchina amministrativa le impedivano di ottenere riscontri tempestivi ed efficaci. Tutto doveva essere fatto bene e in fretta.

Graziella era una persona molto intelligente, che agiva sulla base di riferimenti valoriali in cui credeva e che sapeva riconoscere in ogni situazione che la vita le poneva davanti. Era spiritosa e dotata di quell'humor che, quando occorre, aiuta a sdrammatizzare e a ricondurre ogni problema alla sua giusta dimensione. Era davvero un piacere starle vicino o anche solo scambiarsi qualche occhiata di complicità.

Pensiamo che il suo esempio possa essere un faro, soprattutto per i giovani che vivono le difficoltà di una vita sempre più complicata e affannosa, nella quale gli spazi di umanità e di condivisione sono sempre più ridotti; e ciò malgrado siano proprio quelli gli ambiti nei quali, non solo si rivela e si sostanzia la vocazione al sociale dell'essere umano, ma anche si ritrovano gli stimoli e le risorse per condurre un'esistenza piena e significativa.

Se Graziella era tutto questo il merito non è soltanto suo, ma anche di chi le è stato accanto e l'ha assistita durante tutta la sua vita. Il fratello Sergio e la cognata Anita in primis, ma anche gli adorati nipoti Francesco, Matteo e Cecilia, che hanno rappresentato per lei un supporto costante non solo di ordine materiale. L'affetto e l'amorevole assistenza hanno consentito a Graziella di vivere a lungo, contro ogni previsione iniziale, e di poter esprimersi appieno come donna e come persona. A conclusione di questo breve ricordo di Graziella sgorga naturale la parola "gratitudine". Gratitudine per quello che ci ha dato e ci ha lasciato; per aver giocato la sua partita fino in fondo, senza scuse o giustificazioni; per non aver cercato attenuanti nella sua fragilità e per aver nobilitato la sua anima, quella sì perfettamente integra e priva di limitazioni di sorta.

Ora sta a noi evitare di indugiare in ricordi e commemorazioni, cose che non le sarebbero piaciute poi molto, e sforzarci di vivere le nostre vite con la determinazione ma anche con la semplicità di Graziella. È questo, secondo noi, il modo migliore per onorarla. ♦



Claudio Gennari
Assessore Cultura

a nome della Giunta di Baselga di Piné

IL PERSONAGGIO POLITICO

I compagni di Piné Futura: «La nostra lista nata a casa sua, tra un biscotto e una bibita»

La lista civica Piné Futura è nata nel 2015, da un'idea di rinnovamento partita da alcune persone che avevano partecipato alle consigliature precedenti con la lista civica Vivere Piné. Graziella Anesi fu subito una protagonista di questo nuovo percorso. Nel corso dei mesi precedenti alla candidatura del 2015, si iniziarono delle riunioni a casa di Graziella e così si creò un nuovo gruppo di persone che scelse Flavio Anesi come candidato sindaco. Piné Futura, pur partecipando da sola alle elezioni comunali di maggio 2015, ottenne dei risultati che superarono ogni aspettativa, essendo la lista più votata di tutte e ottenendo 690 voti con il 25,78% delle preferenze. Questo risultato consentì di far entrare tra le fila delle minoranze tre consiglieri: Anesi Flavio, Avi Marco e Dallapiccola Gabriele. Successivamente ci fu un avvicinamento programmato tra Anesi Flavio e Broseghini Sergio e tra Dallapiccola Gabriele e Anesi Graziella. Graziella da subito compattò il nostro gruppo e grazie a lei si mantennero frequenti incontri. In ogni incontro si parlava della vita amministrativa e di quanto discusso nei vari consigli comunali. Inoltre si programmavano delle proposte da fare all'allora amministrazione e delle idee per la presentazione di in-

terrogazioni o mozioni. Continuavamo a trovarci a casa di Graziella, lei ci accoglieva sempre con un sorriso e dopo che ci eravamo riuniti e accomodati, ci diceva: "Varda mo nel frigo e apri quella antina". C'era sempre una birra o una bibita, qualche biscotto o dolce delizioso che ci aspettava. In questo modo ci sentivamo a casa, non solo graditi ospiti, ma membri della stessa famiglia. La partecipazione era spontanea e le idee fioccarono copiose. Graziella aveva sempre degli spunti interessanti e ci riportava le sue proposte e anche le sue battaglie per lo sbarriamento di un edificio, di un marciapiedi, ecc. Grazie a lei era chiaro a tutti che queste proposte non solo erano a beneficio di una persona disabile, ma avrebbero migliorato la vita delle famiglie con bambini da accompagnare con il passeggino o una carrozzella, ma anche a tutti gli altri. Lei era anche la nostra "correttrice di bozze", tutti gli atti istituzionali che presentavamo e gli articoli scritti venivano controllati

e migliorati da Graziella. Forse questo articolo non sarà all'altezza dei suoi, ma noi vogliamo provare a ricordarla al meglio.

Graziella come una leonessa ci ha sorretto e accompagnato, sì esatto, è stata lei a sorreggerci e accompagnarci e non il contrario e ci ha portato alla candidatura per le elezioni comunali del 2020. Grazie anche ai suoi interventi, alla sua moderazione e al suo pragmatismo, abbiamo creato una grande coalizione, con la Lega e gli Autonomisti Popolari, a cui abbiamo proposto il nome di Alessandro Santuari come candidato sindaco. Proprio Alessandro, come lui stesso ha ricordato, si è avvicinato alla politica locale a casa di Graziella, durante le nostre serate a base di bibite, dolci e tante idee per far crescere il nostro Altopiano! Il resto è storia recente, la vittoria della coalizione a settembre 2020, con il 66,54% delle preferenze e Piné Futura tra le protagoniste con l'entrata in consiglio di quattro consiglieri e Graziella nominata assessora all'istruzione, pari opportunità e politiche sociali. Grazie Graziella per il tuo esempio, per averci sopportato e supportato in tutti questi anni e per aver dato un contributo massiccio e indelebile alla vita amministrativa di Baselga di Piné. ♦

I compagni di Piné Futura



IL RITRATTO UMANO

Il ricordo in Consiglio: «Un vuoto che pesa. Senza di te siamo rimasti orfani»

Per riprendere la narrazione della nascita della Lista, il 2020 vede appunto Graziella assessora e ben quattro consiglieri in campo. L'avventura continua, e stavolta dall'altro fronte.

Nonostante i numerosi impegni, tra cui quello istituzionale, a volte gravoso, non hai mai rinunciato alle riunioni di lista, alle quali eri sempre presente, cara Graziella, e che promuovevi, come di consueto, a casa tua. Non perdevi occasione per dare il tuo contributo con la tua visione critica e acuta, e per tirare le conclusioni della serata, magari con una battuta. In prima fila come promotrice per la partecipazione alla vita pubblica, sei stata una grande sostenitrice della presenza femminile. Un tema a te caro, tanto quanto quello della sensibilizzazione verso le disabilità. Non è un caso se la lista è stata l'unica a presentarsi alle ultime elezioni con un perfetto

equilibrio di genere, 9 donne e 9 uomini.

Hai creato anche un gruppo Whatsapp, riservato solo alle donne, al quale ahimè forse non sempre abbiamo dato la giusta attenzione.

Già adesso la tua mancanza si fa sentire, anche per la tua grande capacità di aggregazione: non ti tiravi indietro quando si trattava di organizzare un incontro o un dibattito sui temi a te cari. Eri un osso duro, e se non c'era grande partecipazione dopo poco tornavi all'attacco, non mollavi la presa. Per questo mi sento di dire che in un certo senso siamo rimasti un po' orfani, Graziella, e quello che più mi rammarica è che forse non ti abbiamo capito del tutto, perché eri già troppo avanti. È stato comunque un privilegio conoscerti da vicino, spero di poter radunare, in un prossimo articolo, qualche aneddoto, qualche ricordo da parte di tutti i membri della lista, "vecchi" e nuovi.



Lascio di seguito il testo del discorso letto in Consiglio comunale dal "nostro" Pierluigi Bernardi, nella seduta del 09 febbraio 2023, ennesima testimonianza di chi ti ha conosciuto.

Ci manchi. ♦

Paola Bortolotti

«**G**raziella Anesi è nata a Trento il 3 luglio 1955. Quando nacque ai suoi genitori disero sarebbe vissuta al massimo tre anni. Invece Graziella Anesi, ha raggiunto i 67 anni di vita. Una vita spesa a lottare con la propria condizione e ancor più con le sue battaglie portate avanti con positività e intraprendenza. Soffriva di osteogenesi imperfetta, una fragilità del tessuto osseo suscettibile alle fratture. Solitamente colpisce con gradi di acutezza medio o bassi, ma per lei il grado era elevato.

Durante la sua vita ha continuato a migliorare il suo grado di formazione, frequentando con successo vari corsi specialistici, molti dei quali legati al mondo dell'informatica.

Dal 1995 è stata fondatrice e Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa HandiCREA che fornisce informazioni a persone con disabilità, familiari e operatori, rispetto ad ausili, tecnologie e soluzioni mirate, consulenze, ecc. e che dal 2003 è Sportello Han-

dicap della Provincia di Trento. Parlando del suo lavoro nella cooperativa HandiCREA, lei diceva: "Il mio compito di Presidente da una parte è quello di ascoltare e informare gli utenti rispetto a leggi e procedure sulla disabilità, dall'altra di riportare alle istituzioni i bisogni delle persone e discutere le proposte per affrontarli."

Nel 2015 è stata tra le fondatrici della Lista Civica Piné Futura ed è entrata in Consiglio Comunale dal 16 maggio 2017, subentrando a Gabriele Dallapiccola. Dal 21 settembre 2020 fino a quest'anno è stata Assessora alle Politiche Sociali, Pari Opportunità e Istruzione.

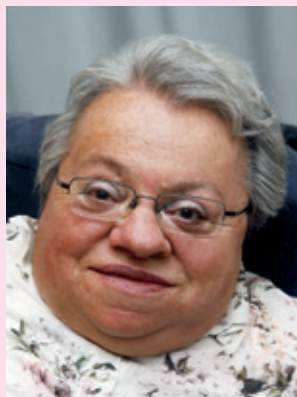
Figlia di padre operaio e mamma casalinga ha passato gran parte della propria vita ingessata nel fisico, ma non nello spirito. Dalla sua carrozzina ha visto il mondo e ha imparato a conoscerne i risvolti umani. Una sensibilità che l'aveva portata vicino alle persone e a portare avanti le istanze dei più deboli.

Graziella, con la forza di spirito che la contraddistingueva, diceva: "Contrariamente a quanto si può pensare

la mia vita è ricca di "normalità": amicizie, affetti, letture, musica. Interessi diversi per proseguire giorno dopo giorno, nel lavoro e nella vita."

In una sua lettera di presentazione per le elezioni comunali del 2020, dichiarava: "Se sarò eletta presterò particolare attenzione ai bisogni delle persone, soprattutto per quanto riguarda l'ambito sociale, l'ambiente, la cultura e le pari opportunità."

Come abbiamo ricordato poco fa, sono certo che Graziella Anesi abbia mantenuto le sue promesse, centrando appieno gli obbiettivi che si era posta in fase di candidatura. La sua mancanza si fa già sentire e si sentirà molto anche in futuro, per questo colgo l'occasione per lanciare alcune proposte per mantenere a lungo il suo ricordo e il suo Esempio. Abbiamo già discusso con l'assessore Gennari per pensare ad un evento che affronti i temi molto cari a Graziella, la disabilità, le sue esigenze e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Si potrebbe anche ipotizzare, collegandoci allo stadio del ghiaccio, a un evento dedicato agli sport per disabili. Gabriele Dallapiccola è un campio-



ne internazionale di wheelchair curling e ci può aiutare molto per questi aspetti.

Inoltre potremmo dedicare anche solo un piccolo angolo della nuova biblioteca alla sua memoria, dove raccogliere opere e lavori sulla disabilità.

Infine la sua famiglia, ha lanciato l'idea di creare un libro che la ricordi, penso potrà essere valorizzato inserendolo nella collana PinéVerdeAzzurro del Comune.

Concludo, riscontrando che ESEMPIO è stata la parola più usata negli articoli e nei ricordi che parlano di Graziella. Il vocabolario definisce la parola esempio come: "La persona stessa che, per qualche sua particolare qualità o atto, si propone all'imitazione." Sono certo che questa definizione si addice perfettamente a Graziella Anesi.

Ciao Graziella e grazie per tutto quello che hai fatto e per l'esempio che ci lasci!" ♦

Pierluigi Bernardi

UN INCONTRO TOCCANTE

I bimbi di Miola cantano per Graziella: "Ci ha insegnato l'amicizia"

Martedì 4 aprile i bambini e le bambine della Scuola Primaria di Miola hanno vissuto un'esperienza indimenticabile di amicizia e allegria attraverso canti e suoni di tutto il mondo, eseguiti insieme, al Centro Congressi Piné 1000 con il pubblico dei genitori. Li hanno guidati gli insegnanti e i maestri Annalisa e Mattia della Scuola Musicale C. Moser. All'insegna dell'amicizia, è stata raccontata la storia di Graziella Anesi, recentemente scomparsa, che con il suo grande esempio di coraggio ed altruismo ci ha insegnato che l'amicizia ci rende invincibili di fronte alle difficoltà e ci fa realizzare i nostri sogni. Abbiamo concluso con un momento toccante, uniti dalla danza e dalle emozioni, e con il ringraziamento a Graziella attraverso suo fratello Sergio, presente all'incontro, insieme a tanti altri amici. ♦



NUOVI SCENARI

2026 - Occasione di rilancio del nostro territorio: sport e non solo

SINDACO DI BASELGA DI PINÉ
Ing. Alessandro Santuari

**OLIMPIADI ATTO SECONDO**

Sembrano passati secoli da quel 7 novembre che sembrava celebrare definitivamente il destino olimpico di Baselga di Piné come sede delle competizioni 2026 di pista lunga. L'euforia di un momento quasi magico ha purtroppo lasciato spazio dopo un mese ad un periodo molto duro, tra delusione, diplomazia e scelte difficili.

LA CANDIDATURA DI PINÉ, UN PO' DI STORIA PER FARE CHIAREZZA

In poco più di 2 anni dal nostro insediamento abbiamo combattuto duramente per fissare la candidatura e blindare l'evento.

I primi passi che ci siamo trovati ad affrontare vedevano attorno a noi moltissima incertezza sulla sede da parte del CIO che metteva nell'eredità olimpica (legacy) il punto debole del nostro territorio.

Consapevoli della storia e del futuro di questo sport sull'Altopiano che, anche recentemente, è stato definito dalle massime istituzioni sportive come Tempio del pattinaggio su ghiaccio, abbiamo tenuta salda la posizione. Con passione e determinazione e con un lavoro incessante sia tecnico che istituzionale da parte di Giunta, Consiglieri ed uffici, siamo passati da una situazione di incertezza, tra legacy, ricerca di soluzioni tecniche compatibili, strumenti di gestione etc. ad una soluzione realizzabile, concreta e con un piano di gestione sostenibile.

Che ruolo hanno avuto le due ipotesi di partenariato intervenute nel corso del 2021 e 2022?

La richiesta di pervenire ad un progetto idoneo ed un piano di gestio-

ne dell'edificio ventennale avrebbero superato le riserve del CIO e potevano essere la soluzione definitiva. Nonostante una qualità progettuale eccellente (progetto Fincantieri a firma dell'architetto Carlo Ratti) la dimensione economica non era compatibile con le richieste di sostenibilità economica dell'intervento.

E la soluzione provvisoria?

La nostra Amministrazione nel 2021 ha confezionato con la Provincia una soluzione "temporanea" (copertura smontabile a fine evento) al fine di fornire un "piano B" qualora il partenariato non fosse andato a buon fine. Tale soluzione avrebbe portato l'evento olimpico e lasciato lo stadio del ghiaccio rinnovato ma senza copertura a fine evento.

Perché non è stata portata avanti la copertura provvisoria?

Parallelamente alla trattativa con Fincantieri per valutare la "pubblica utilità" della proposta sono stati portati avanti gli approfondimenti progettuali sulla soluzione temporanea. Il costo complessivo dell'intervento ammontava a 50.5 milioni di euro, prezzo da pagare per portare a Piné l'Evento ma che non avrebbe lasciato sull'Altopiano l'eredità attesa.

Come arriva il progetto Zoppini?

Analizzata la strada del partenariato e considerati i costi della soluzione temporanea, a seguito di una trattativa, anche tesa in alcuni momenti, tra Comune, Provincia e Istituzioni sportive, si è giunti alla decisione di accelerare i tempi su una soluzione con copertura permanente ma a condizione di stare nel budget già stabilito dal-

la PAT (50,5 milioni) e con costi di gestione contenuti. Da qui l'incarico ad un pool di progettisti esperti nel settore che hanno dato vita in tempi record ad un progetto compatibile con i costi definiti sia di costruzione che di manutenzione successiva, caratterizzato da un'architettura semplice ed "essenziale" che nel corso del mese di novembre ha superato anche il vaglio del Comitato di Tutela Architettonica della PAT.

Perché il 7 novembre è stato un "traguardo"?

Nel Consiglio Comunale, alla presenza dei progettisti e della Provincia con Assessore Roberto Failoni, rappresentante Fondazione Milano-Cortina Tito Giovannini, Dirigente Sport e Turismo Sergio Bettotti, sono stati fissati punti fondamentali verso il "traguardo", che hanno visto:

- approvazione progetto a larghissima maggioranza (1 solo contrario su 18 Consiglieri);
- copertura con Legge PAT dei costi di gestione fino al 2046 (già stanziati 390.000€/anno);
- nomina Commissario Nazionale ing. Santandrea (Società Infrastrutture Milano Cortina), con Decreto del 15/08/2022 incaricato di far proprio il progetto ed accelerare i lavori dell'Ice Rink;

Molti dei dubbi che avevano avvolto la vicenda olimpica quella magica serata sono stati spazzati via, in un'atmosfera di ottimismo e soddisfazione.

Cosa diceva il CIO (Comitato Internazionale Olimpico)?

Il 6 ottobre 2022 si è tenuta una videoconferenza con oltre 30 partecipanti tra CIO, ISU (Federazione Internazionale Pattinaggio su Ghiaccio), Fondazione Milano-Cortina, Commissario dove è stato presentato il progetto da parte dell'Arch. Zoppini ed il Business Plan da parte del sottoscritto Sindaco. A seguito della presentazione si è risposto a numerose domande. A detta di un autorevole presente *"l'incontro è andato molto meglio di quanto successo in altre sedi olimpiche attualmente in fase di discussione"*. Il 27 ottobre veniva recapitato il report dell'incontro da parte del CIO, nel quale veniva richiesto di fornire entro il 15 novembre maggiori informazioni relativamente alle ipotesi di business plan presentate. In data 15 novembre è stato inviato dal Sindaco un fascicolo di oltre 70 pagine a sostegno delle assunzioni formulate, comprendenti anche la

conferma della copertura da parte della Provincia dei costi di gestione (elemento da sempre ritenuto critico da parte del CIO per Baselga). A seguito di tale integrazione non sono pervenute altre controdeduzioni da parte del CIO.

Di che cifre si parla e da dove vengono?

Il progetto approvato prevedeva 50,5 milioni per strutture fisse e ulteriori 9,5 milioni per opere funzionali all'Evento (prevalentemente impianti e tribune). Da stime successive fatte dalla Provincia si è parlato di un totale presunto di circa 75 milioni ricomprendendo gli ulteriori aumenti prezzi intervenuti ed alcune opere complementari indifferibili per rendere possibile l'Evento (i 60 milioni riguardano la sola copertura della pista da 400m e relativi impianti).

L'INATTESO CAMBIO DI ROTTA

A inizio dicembre 2022 la situazione sembrava ormai definita:

- progetto approvato ed in fase di trasferimento al Commissario Nazionale;
- CONI favorevole (il Presidente Malagò ha sempre difeso la sede);
- 50.5 milioni già stanziati dalla PAT per la costruzione;
- copertura dei costi di gestione con Legge PAT a favore della legacy chiesta dal CIO.

La nostra Amministrazione il 24 novembre ha avviato il giro delle frazioni, partendo da Miola, per la presentazione del progetto alla popolazione.

Ma nel momento migliore è arrivata la "doccia fredda" (o ghiacciata!).

A dicembre una serie di incontri con il Presidente del CONI ha evidenziato il permanere di una forte contrarietà del CIO e della possibilità di "cambi in corsa" in ogni mo-



mento che, complice il perdurare della complessa situazione internazionale, avrebbero trasformato un'occasione unica di rilancio del territorio in una rovinosa caduta.

I sentimenti hanno dovuto fare spazio alla razionalità.

Personalmente da ingegnere, mi sono avvicinato alla politica per l'attrazione dell'Evento Olimpico, che ho sempre visto come un treno imperdibile per l'Altipiano.

Ho passato 20 anni sulla pista di pattinaggio di Miola e sul lago di Serrai da atleta e condivido pienamente la passione di un territorio che sul ghiaccio ha speso passione e credo da cent'anni a questa parte. Grazie a volontari, appassionati e società sportive ha formato campioni che tutt'ora stanno occupando i gradini più alti dei podi mondiali.

Vedere all'orizzonte la possibilità che tutto potesse cadere "cammin facendo" ci ha messo davanti alla necessità di valutare attentamente la situazione.

LA SCELTA

Dopo lunghe discussioni e trattative siamo arrivati ad una scelta che, seppur dolorosa, è stata una scelta di responsabilità verso la nostra Comunità. Responsabilmente abbiamo deciso di fare un passo di lato e cambiare direzione, senza rinnegare il passato ma con la consapevolezza che il lavoro di due anni, di sacrificio chiesto alle nostre famiglie e alla nostra vita, stia dando un importante frutto, seppur diverso da quello atteso.

Parlando di legacy - eredità olimpica - questo evento deve lasciare un'eredità positiva all'Altopiano di Piné ed ai territori vicini.

Dal punto di vista sportivo l'impegno assunto dal Presidente Malagò ci dà modo di:

- **rimanere agganciati al treno olimpico**, con benefici sia per la comunicazione che per visibilità che indotto. Baselga resta sede ufficiale degli allenamenti preolimpici (non solo per la pista lun-

ga) e mantiene il Commissario Nazionale per portare avanti i lavori da qui al 2026, valutando la possibilità di portare a Baselga una disciplina olimpica dimostrativa nel 2026;

- avere attività diversificate sul territorio con **centro federale di 4 discipline** che possono garantire continuità nell'attività presso lo stadio del ghiaccio con il relativo indotto (oltre all'attuale pista lunga anche short track, hockey e tiro con l'arco);
- avere la conferma della **sede federale del curling a Cembra** con possibilità di organizzare eventi anche internazionali presso l'Ice Rink;
- l'impegno a portare **eventi internazionali** nel complesso sportivo di Miola in collaborazione con PAT e Trentino Marketing per il periodo della legacy olimpica (20 anni), compresa candidatura alle Olimpiadi giovanili 2028.

Dal punto di vista degli investimenti abbiamo chiesto, e ottenuto, adeguate disponibilità e garanzie. Queste le iniziative programmate, con un finanziamento già oggi disponibile di 50.5 milioni ed attualmente in corso di progettazione:

- **Ice rink 2.0:** ghiaccio e non solo. Con un investimento di 29.5 milioni il complesso sportivo di interesse provinciale si confermerà fulcro dell'attività sportiva dell'Altipiano e centro di eccellenza per la preparazione atletica e per le competizioni. Complesso funzionale alle olimpiadi 2026 completamente rinnovato che lascerà in eredità una ulteriore pista aggiuntiva 30x60 coperta, palestre polifunzionali e campo coperto per il tiro con l'arco con e servizi utili all'attività sportiva (e non solo) e per l'intero territorio;
- **Riqualificazione dei laghi**, per le dell'Altipiano, che hanno bisogno di cure importanti per una riqualificazione generale dell'intera area, compresa viabilità e ambiente. L'intervento compren-

de la riconversione dell'intera piana tra Stadio e Lido, la viabilità a Serrai, il biotopo di Sternigo interventi sul lago di Piazze ed altre opere complementari;

- **Opere di riqualificazione diffuse sull'intero territorio comunale**, volte al rilancio ed alla riqualificazione delle tante bellezze che siamo orgogliosi di custodire;
- **Adeguamento delle infrastrutture viabilistiche pedonali e veicolari** con risoluzione di annose problematiche sull'intero territorio.

Nell'ottica di rilancio del territorio fondamentale tassello la Ciclovía dell'Altopiano, gestita direttamente dalla PAT. Intervento che è stimato complessivamente in 35 milioni di euro, permetterà il rilancio turistico e un passo avanti in tema di mobilità sostenibile per un intero ambito. La dorsale ciclabile che completerà la rete provinciale e collegherà Pergine a Molina di Fiemme, passando da Piné e Val di Cembra, aprendo di fatto l'asse Dolomiti-Venezia. Enorme il potenziale turistico, grazie ad un ambiente unico, costituirà anche una fondamentale rete di viabilità sostenibile per residenti ed ospiti del nostro territorio che potranno spostarsi su un percorso ciclabile sicuro fino a Trento e non solo.

CONCLUSIONI

Ogni decisione porta con sé inevitabilmente vantaggi e svantaggi. Per un'Amministrazione pubblica capire il beneficio maggiore per una Comunità non è cosa semplice anche perché lo scopo è ragionare in prospettiva di medio e lungo termine (20-30 anni minimo).

Posso serenamente confermare che, viste le condizioni generali, è stata costruita un'opzione che rappresenta oggi la migliore scelta per il nostro territorio, in grado di garantire una reale e positiva eredità per il nostro territorio.

Il 2026, oggi più di ieri, rappresenta per l'Altopiano una fondamentale tappa di crescita e rilancio. ♦

L'ORGANIGRAMMA

Riorganizzazione della giunta e ripartizione delle deleghe: nuovi assessori Barbara Fedel e Mirko Fedel

SINDACO DI BASELGA DI PINÉ
Ing. Alessandro Santuari

PREMESSA

Dopo i primi due anni di mandato la nostra Amministrazione affronta alcune sostanziali variazioni di assetto conseguenti a iniziative programmate già nel momento dell'insediamento che ad eventi occorsi durante il percorso.

Tutte le scelte effettuate sono state svolte nel rispetto dei principi del Codice Etico sottoscritto in campagna elettorale dai nostri candidati e con lo scopo di dare alla nostra Comunità un servizio al massimo delle nostre forze e sfruttando le competenze disponibili.

AVVICENDAMENTO TRA CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA

La recente scomparsa della nostra Assessora Graziella Anesi ha comportato l'ingresso tra i Consiglieri di maggioranza di Alessandra Fedel della lista Piné Futura a cui va il nostro augurio di un proficuo lavoro da Consigliera.

NOMINA ASSESSORE COMUNITÀ DI VALLE

A seguito della riforma della Comunità di Valle, e conseguente formazione del Comitato Esecutivo presieduto dal neo Presidente Andrea Fontanari, in data 18 novembre il nostro geom. Gabriele Dalla-piccola ha dato disponibilità ed è stato nominato dal Presidente quale Assessore di Comunità di Valle con le seguenti deleghe:

- urbanistica;
- piano territoriale di comunità;
- pianificazione territoriale;
- edilizia abitativa;
- accessibilità urbana;
- ambiente e ciclo dei rifiuti;
- agricoltura.

Si tratta di un ruolo che interessa

temi cruciali nella vita della Comunità di Valle che da un lato valorizzano la professionalità e le capacità non comuni di Gabriele, dimostra anche fuori dai nostri confini amministrativi, dall'altro comportano un impegno molto importante in termini di tempo e risorse necessarie a garantire un servizio all'altezza per i 15 Comuni. Un ruolo chiave di cui l'intero Comune di Baselga di Piné, oltre ai colleghi di Giunta, devono essere fieri.

AVVICENDAMENTI PROGRAMMATI IN GIUNTA

All'insediamento della nostra Amministrazione nel 2020 e delle conseguenti nomine sono state concordate due "staffette" tra gli Assessori da effettuarsi a metà mandato. In particolare sono stati formalizzati e sottoscritti due specifici documenti controfirmati dal Sindaco tra Umberto Corradini e Mirko Fedel e tra Graziella Anesi e Barbara Fedel (assessore esterno).

VARIAZIONI NELL'ASSETTO DI GIUNTA

Vista l'inattesa scomparsa della nostra Graziella, cui va un grande pensiero e ancora ringraziamento per l'esempio e l'impegno con cui ha portato avanti il suo mandato, si è reso necessario anticipare gli avvicendamenti di Giunta e rivedere l'equilibrio complessivo.

A seguito degli accordi intercorsi nell'ambito della nomina in Comunità di Valle, in considerazione dell'importanza del ruolo e della necessità di garantire un servizio ai massimi livelli in Comunità di Valle da una parte, e visto il carico di lavoro importante all'interno del nostro Comune, si è stabilito già lo scorso autunno un accordo di Giunta che

prevedeva che chiunque avesse accettato il ruolo di Assessore in Comunità avrebbe ceduto il proprio posto ad un altro Consigliere.

In ragione dell'importanza del ruolo di Gabriele nella prima parte di mandato e dell'avvicendamento già programmato con i due nuovi inserimenti in Giunta, ho ritenuto di mantenere Umberto Corradini all'interno della Giunta per garantire continuità e poter affiancare e supportare i nuovi Assessori.

Vista la visione e le capacità dimostrate da Gabriele Dallapiccola

la nel corso di questa prima parte del mandato ho ritenuto di dare una delega chiave a Gabriele, che comporrà una stretta e continua collaborazione con la Giunta e con gli uffici: supporto e monitoraggio avanzamento opere connesse al rilancio del territorio nell'ambito della delibera provinciale 69/2023 (opere di riqualificazione alle Olimpiadi). Il suo ruolo riguarderà il rapporto con uffici, Enti superiori, diversi soggetti coinvolti in affiancamento al Sindaco e alla Giunta. Resta inoltre una delega a Gabriele

di supporto e affiancamento a Urbanistica, Edilizia privata, Piani di Lottizzazione e varianti PRG.

REDISTRIBUZIONE DELLE DELEGHE TRA ASSESSORI E CONSIGLIERI

Dal punto di vista delle deleghe di Assessori e Consiglieri sono state formulate alcune variazioni conseguenti ai movimenti di cui sopra e in relazione all'esperienza maturata dai singoli nei rispettivi ambiti e da quanto emerso nella prima parte del mandato. ♦

ALESSANDRO SANTUARI - Sindaco

- bilancio
 - ricerca finanziamenti
 - politiche tributarie
 - opere pubbliche
 - tutela, valorizzazione e qualità dell'ambiente e politiche energetiche
 - trasporti e viabilità
 - olimpiadi
 - politiche informatiche e innovazione tecnologica
 - rapporto società partecipate
 - protezione civile, VVF, sicurezza e vigilanza urbana
 - rapporti istituzionali con gestioni associate, enti, istituzioni e privati
 - sottoservizi e reti pubbliche
 - turismo e enti turistici
- e tutte le competenze non attribuite espressamente agli assessori

PIERO MORELLI - VICESINDACO

- commercio
- sanità
- cantiere comunale
- sgombero neve
- parchi e verde pubblico
- gestione patrimonio comunale
- pianificazione urbanistica
- edilizia privata e abitativa
- risorse umane

CLAUDIO GENNARI - Assessore

- agricoltura e zootecnia e rapporti associazioni categoria
- rapporti con consorzi miglioramento fondiario

- industria estrattiva
- cultura e attività biblioteca comunale

UMBERTO CORRADINI - Assessore

- sport
- associazioni sportive e di volontariato
- gestione impianti sportivi
- manifestazioni ed eventi sportivi, promozione territorio

MIRKO FEDEL - Assessore

- individuazione fonti di finanziamento nazionali ed internazionali
- politiche giovanili, imprenditorialità giovanile, coworking, start-up
- sicurezza, videosorveglianza e igiene ambientale
- foreste

BARBARA FEDEL - Assessore (esterno)

- istruzione, scuola e formazione
- promozione pari opportunità
- politiche a supporto della persona e della famiglia
- politiche sociali

GABRIELE DALLAPICCOLA

- supporto e monitoraggio avanzamento opere connesse al rilancio del territorio (Del.Prov. 69/2023)
- miglioramento accessibilità urbana e del territorio
- varianti PRG e PEM
- riordino catastale

CARLO GIOVANNINI

- progetto mercato contadino e sviluppo prodotti locali
- rapporti con piccoli allevatori
- recupero terreni incolti e post Vaia

PIERLUIGI BERNARDI

- sviluppo e gestione rapporti federazioni ed enti, Milano-Cortina 2026
- progetto informatizzazione "Piné Smart City"
- gestione nuova biblioteca
- gestione e sviluppo nuova area sportiva stadio del ghiaccio

LORIS BERNARDI

- individuazione e sviluppo percorsi ciclopeditoni e parchi tematici, cartellonistica e mezzi di consultazione digitale
- controllo stato di manutenzione patrimonio stradale
- rapporti con associazioni venatorie e sportive

DANIELE RIZZI

- reti acquedottistiche e forniture
- impiantistica edifici pubblici

PAOLO LAZZARO

- rapporti con medici di base, infermieri del territorio
- progetto agricoltura sostenibile

ALESSANDRA FEDEL

- iniziative di sviluppo turistico

Un grazie di cuore a tutti gli Assessori e Consiglieri per l'impegno profuso in questi due anni. Tra le tante difficoltà hanno permesso al nostro Comune di portare avanti importanti sfide ed opportunità per il futuro del nostro Altopiano.

AMBIENTE

Comunità energetiche rinnovabili: un'opportunità per l'Altopiano

PREMESSA

Le comunità energetiche rinnovabili (C.E.R.) rappresentano una novità introdotta recentemente dall'Unione Europea per permettere a tutta la popolazione di collaborare alla transizione energetica, condividendo l'energia prodotta da impianti di produzione da fonte rinnovabile.

Si tratta di una modalità per condividere l'energia prodotta da impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile tra i membri che la compongono. Attualmente la tecnologia più comunemente impiegata dalle Comunità Energetiche è il solare fotovoltaico.

LE DOMANDE PIÙ COMUNI

Chi può partecipare ad una Comunità Energetica Rinnovabile?

Tutti: cittadini, aziende, pubblica amministrazione, enti religiosi, etc.

Quali impianti fotovoltaici possono diventare parte di una Comunità Energetica Rinnovabile?

L'Italia è attualmente in attesa di un Decreto che stabilirà in modo definitivo le regole per gli impianti. Indicativamente, potranno partecipare tutti gli impianti di nuova realizzazione con potenza inferiore ad 1 megawatt. Saranno ammessi anche alcuni impianti pre-esistenti ma solo se rispetteranno definite caratteristiche (da verificare caso per caso).

Può partecipare ad una Comunità Energetica anche chi non ha un impianto a disposizione, o chi non ha la possibilità di installarne uno?

Certamente! Chi non ha un impianto fotovoltaico, attraverso la Comunità Energetica, potrà consumare l'energia pulita prodotta dai propri vicini contribuendo allo

stesso tempo a creare opportunità per il territorio.

BENEFICI DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

Le Comunità Energetiche Rinnovabili, oltre a garantire a tutti la possibilità di consumare energia pulita salvaguardando in questo modo l'ambiente, offrono ai loro membri (e non solo) numerosi vantaggi dal punto di vista sociale, ambientale ed economico.

Per quanto riguarda le **prospettive sociali**, le comunità energetiche favoriscono la collaborazione e la solidarietà tra i partecipanti, poiché le attività di produzione e consumo dell'energia vengono gestite in modo comunitario, promuovendo un senso di condivisione e di appartenenza al territorio. Oltre a ciò, la Comunità Energetica può supportare iniziative locali dando per esempio supporto economico ad associazioni, ad iniziative giovanili o a progetti di interesse comune, come ad esempio alla manutenzione del territorio.

Dal punto di vista **ambientale**, le comunità energetiche rappresentano un'opportunità per diminuire l'impatto che la produzione di energia ha sull'ambiente naturale. Infatti, l'energia generata da fonti rinnovabili, come per esempio il fotovoltaico, non produce emissioni di gas serra e permette dunque di ridurre l'inquinamento legato alle fonti fossili. Inoltre, le comunità energetiche possono rappresentare una valida occasione per ri-valorizzare, attraverso l'installazione di impianti, aree compromesse dal punto di vista ambientale come discariche, cave dismesse e parcheggi.

Infine, per quanto riguarda il lato **economico**, le comunità ener-

getiche sono un'opportunità per i membri e per il territorio per diversi motivi. In primo luogo, la produzione di energia rinnovabile può essere gestita in modo più efficiente ed i costi delle bollette dei partecipanti possono essere ridotti attraverso la ridistribuzione di un incentivo che la Comunità Energetica genera nel momento in cui i propri membri condividono l'energia. In secondo luogo, le comunità energetiche promuovono l'installazione di nuovi impianti sul territorio, con conseguente aumento dell'occupazione a livello locale. Inoltre, in quest'ottica, la produzione di energia solare potrebbe rappresentare una fonte di reddito aggiuntiva per la comunità e per le imprese locali.

I PROSSIMI PASSI

La realizzazione di una Comunità Energetica Rinnovabile rappresenta un'opportunità per le nostre Comunità riducendo l'impatto ambientale e creando un sistema energetico sostenibile, collaborativo ed economicamente vantaggioso per i partecipanti e per il territorio.

L'Amministrazione del Comune di Baselga di Piné ha avviato una collaborazione con Alpinvision per dare avvio alla nascita di una Comunità Energetica Rinnovabile sul territorio dell'Altopiano di Piné.

Il 22 giugno è stata organizzata una serata informativa per entrare nel dettaglio e per aprire formalmente alle adesioni.

Alessandro Santuari
Sindaco di Baselga di Piné

TURISMO

Apt, cambia l'ambito territoriale:
nuove prospettive di rilancio e sviluppo

**VICESINDACO
DI BASELGA DI PINÉ**
Piero Morelli



A partire da gennaio 2023 i Comuni di Baselga di Piné, Bedollo, Fornace e Albiano sono ufficialmente parte dell'ambito territoriale relativo all'APT di Trento. La scelta di abbandonare l'ambito di Fiemme nasce dopo attente riflessioni nate dallo stimolo di operatori e da confronti di programmazione e condivisione di progettualità effettuate assieme ai colleghi amministratori dei comuni di Bedollo, Fornace, Albiano e, ovviamente, della città di Trento. Non neghiamo che l'interesse dimostrato da parte di Trento, sia all'interno dell'APT stessa che da parte del Sindaco e dell'amministrazione, per i nostri territori, periferici ma non per questo meno importanti, ci ha fortemente stimolato a mettere in campo una fitta serie di incontri con le amministrazioni a noi vicine per costruire un "cantier" di idee e progettazione condivise che potesse fornire una

nuova prospettiva di rilancio per i nostri territori legandoli sempre di più al capoluogo.

Certamente dispiace lasciare l'ambito di Fiemme, con il quale avevamo lavorato intensamente ma purtroppo con oggettive difficoltà nel mettere a terra iniziative che risultassero egualmente interessanti per i diversi operatori dei variegati territori che componevano l'ambito Fiemme-Piné-Cembra. Queste difficoltà hanno portato alla decisione, difficile ma condivisa, di trovare una diversa collocazione per l'Altopiano e per i comuni di Fornace e Albiano. Al Presidente e al direttore dell'APT Fiemme va il nostro ringraziamento e apprezzamento per il lavoro svolto insieme. Ma quali sono le considerazioni che ci hanno portati a richiedere il cambio d'ambito?

Ricordiamo che le realtà territoriali in argomento sono legate da una storia comune, essendo un tempo riunite nella Magnifica Comunità Pinetana (Comunitas de Pinedo), che comprendeva i limiti degli attuali territori di Bedollo, Baselga di Piné, Fornace, e in un primo momento anche di Albiano, nonché di Lona e Lases.

Storico con Trento il legame dell'Altopiano di Piné, da sempre località di soggiorno, soprattutto estivo, della città.

Come già ricordato, nel corso del 2022 le Amministrazioni di Albiano, Baselga di Piné, Bedollo e Fornace hanno intrapreso un percorso di confronto e dialogo relativo a nuove possibili sinergie di valorizzazione congiunta dei territori di competenza. Territori in parte già legati da dinamiche storiche condivise, a cominciare, come già precedentemente evidenziato, dall'apparte-



nenza alla Magnifica Comunità Pignetana.

Ancora oggi, una significativa testimonianza della storia locale è visibile nelle tracce o nella presenza di antichi manieri, edifici o attività che il tempo ha lasciato in eredità: castelli, estrazione di materiali pregiati, zone archeologiche e altri molteplici gioielli culturali. Questa ricchezza costituisce un patrimonio passibile di nuove e innovative strategie di valorizzazione a vantaggio del turista e delle popolazioni locali.

Fulcro di interesse comune dei quattro territori è rappresentato oggi dalla presenza di una risorsa naturale di pregio assoluto: il porfido, la cui storia affonda le radici nell'antichità e che ha svolto un ruolo decisivo per lo sviluppo socio-economico delle comunità di riferimento.

Da anni le Amministrazioni interessate hanno mostrato grande interesse al connubio porfido-cultura, che si è concretizzato in eventi culturali di tenore elevato. In questa prospettiva la cava viene concepita e presentata non soltanto nelle vesti di luogo di fatica e duro lavoro, ma anche quale palcoscenico naturale per la realizzazione



di proposte (concerti, spettacoli, visite guidate scolastiche...) particolarmente rilevanti per l'avvicinamento del pubblico a un contesto non sempre conosciuto o accessibile.

Interessi condivisi, le cui strategie di promozione e sviluppo sono tuttora oggetto di discussione e studio, possono schematicamente riassumersi per settori:

AMBIENTE: Bandiere blu (laghi alpini), sentieri e percorsi naturalistici, punti panoramici boschivi, appartenenza all'Ecomuseo "Argentario", parchi faunistici, percorsi ciclopedonali, attività estrattive antiche ("Cadini e canopi").

PORFIDO: formazione di un Di-

stretto culturale del Porfido, presenza del Museo del Porfido, valorizzazione dell'ambiente cava quale luogo naturale per eventi culturali diversi.

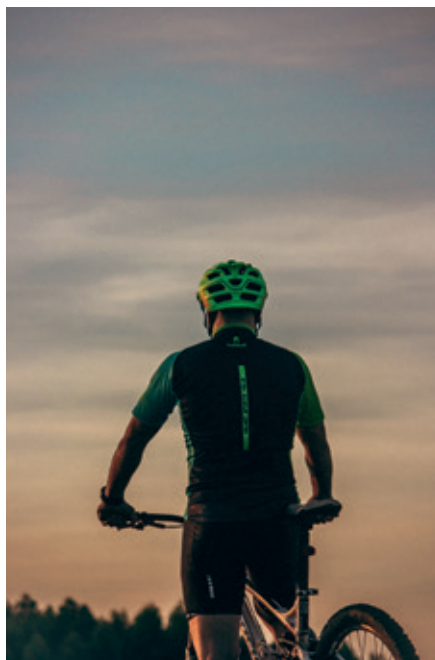
STORIA LOCALE E RELIGIONE: castelli, chiese antiche, Sentiero del Dürer, Trento come epicentro di eventi rievocativi storici che possano trovare adesione anche da parte degli altri Comuni.

ENOGASTRONOMIA: produzioni locali (piccoli frutti, formaggi, insaccati, miele, farina e birra artigianali), castanicoltura.

SCUOLA E ASSOCIAZIONISMO LOCALE: Piano Giovani di Zona, biblioteche e punti lettura locali, associazioni territoriali, coinvolgimento del mondo scolastico ed educativo in generale in progetti culturali diversi.

COLLEGAMENTI CON TRENTO: Ecomuseo "Argentario", potenziamento della rete di mobilità verso Trento, sport invernali. Trento come epicentro culturale, sede di Festival e manifestazioni di rilievo internazionale e punto di partenza per escursioni e visita dei territori vicini.

Non è mai facile lasciare il "vecchio" per il nuovo; cambiare è sempre difficile ma alla volte necessario. Siamo convinti che la "squadra" che ha lavorato per questo nuovo ambito composta da Amministrazioni, Provincia e operatori saprà dare con entusiasmo nuovi stimoli e prospettive al nostro territorio. ♦



LA NEOASSESSORA

Barbara Fedel: "Il mio impegno per i bambini, i giovani e le persone più fragili"

**ASSESSORA ISTRUZIONE
E POLITICHE SOCIALI
BASELGA DI PINÉ
Barbara Fedel**



Sono molto onorata di essere stata chiamata ad assumere l'incarico importante e impegnativo di assessore all'istruzione, scuola e formazione, promozione pari opportunità, politiche a supporto della persona e della famiglia, politiche sociali del Comune di Baselga di Piné.

Ringrazio il sindaco Alessandro Santuari per avermi concesso il privilegio di lavorare per la comunità, sono un po' intimorita da questa responsabilità, ma la assumo con entusiasmo e serietà, consapevole che il mio lavoro dovrà andare a beneficio della comunità di Baselga di Piné.

Non posso non rivolgere un pensiero a colei che mi ha preceduta: Graziella Anesi aveva una sensibilità speciale, esperienza e coraggio. Graziella ci ha dato un imponente esempio di coraggio, di speranza e di libertà di pensiero.

Non posso che ringraziarla per l'esempio che ci ha dato per ciò che ci ha mostrato.

Adesso però sono qui a raccogliere il testimone per affiancare il resto della giunta per amministrare al meglio in nostro Comune. Fin da subito mi hanno detto che ci sarebbe stato un sacco da fare, e fin da subito ho potuto constatarlo. La squadra lavora insieme da due anni passati, io mi sono dovuta inserire saltando su un treno in corsa dovendo un po' rincorrerlo, senza aver avuto la possibilità di un passaggio di consegne per evitare rallentamenti. Ma ho trovato la disponibilità dei miei colleghi assessori e del sindaco e ho potuto contare sulla loro collaborazione e competenza.

Le deleghe che ho assunto sono competenze delicate, riguardano direttamente le persone, in primis i bambini e i ragazzi delle scuole: non c'è niente di più importante che educare le future generazioni e fornire loro gli strumenti per costruire un futuro migliore. Inoltre, le mie deleghe nell'ambito del sociale si occupano delle persone più fragili, ed è anche verso di loro e le loro necessità che rivolgerò le mie attenzioni. Conto anche su un reciproco rispetto e dialogo con tutti i membri del consiglio, maggioranza e minoranza, sebbene io sia una figura esterna.

Auguro buon lavoro ad Alessandra Fedel (consigliere) e a Mirko Fedel (assessore) che come me, hanno recentemente assunto un nuovo incarico nell'amministrazione comunale: con loro e con gli altri consiglieri e assessori sono pronta a fare squadra.

Ai cittadini di Baselga dedicherò ascolto, impegno e disponibilità.

Grazie ♦

AI CITTADINI DI BASELGA DEDICHERÒ
ascolto
impegno
disponibilità



LA SERATA CON LA POPOLAZIONE

Nuovo polo scolastico di Baselga: le ragioni di una scelta

Martedì 4 aprile l'Amministrazione comunale ha incontrato i cittadini per illustrare la genesi e l'evoluzione delle scelte che hanno portato a trovare la collocazione del nuovo polo scolastico 0/6 presso le ex colonie di Rizzolaga.

Al tavolo per esporre il progetto e dare le risposte ai cittadini, oltre al sindaco Alessandro Santuari, erano presenti Caterina Fruet direttrice dell'ufficio pedagogico e didattico dei servizi per l'infanzia della Provincia, Maurizio Adami responsabile del servizio prevenzione e protezione dei servizi per l'infanzia e Michele Bastiani architetto del team di progettazione.

A sostegno della scelta operata dall'Amministrazione comunale Adami ha ribadito che esistono notevoli vincoli strutturali e gravi mancanze di requisiti di spazi e sicurezza nei tre edifici esistenti delle scuole dell'infanzia, cioè Baselga, Miola e Rizzolaga, che ospita anche il nido; ciò in considerazione anche delle modificate esigenze educative odierne, tra cui, per esempio, l'unico livello per il nido e spazi verdi adeguati.

Fruet, presente per avallare i presupposti del PNRR, ha ribadito che il terzo educatore è lo spazio, considerato nella sua quantità, qualità e destinazione: e gli spazi progettati per il nido rispondono proprio a queste nuove esigenze. Spazio verde, accoglienza, stanze per il sonno sono indispensabili per le nuove linee pedagogiche educative e nel nuovo nido sono naturalmente pensati a misura dei bambini. Secondo le nuove linee educative il polo 0/6 non è da intendersi come

un'unificazione del percorso scolastico dei primi anni dei bambini, ma il mezzo per dare continuità pedagogica e spaziale educativa tra nido e materna, per mettere in relazione nido e materna e uniformare il linguaggio.

È intervenuto anche l'architetto Michele Bastiani che ha illustrato il progetto dal punto di vista architettonico e della concezione di uso degli spazi, per quanto riguarda la parte del nido, dando anche un'idea della parte scuola dell'infanzia, che però ancora non vede ancora un progetto definitivo.

Relativamente ai tempi di realizzazione, il PNRR impone una scaletta molto precisa. La gara per individuare l'impresa esecutrice è in corso con il tramite di INVITALIA (le imprese hanno già presentato le proprie offerte entro i termini previsti).

I lavori avranno inizio dal mese di luglio 2023 per avere l'intervento relativo all'asilo Nido completato ed utilizzabile entro giugno 2026.

L'importo lavori, che comprende sia l'asilo nido che la sottostante autorimessa già dimensionata per la scuola materna, ammonta a euro 4,608 milioni di euro, finanziati dal PNRR, da fondi statali collegati all'aumento prezzi, da specifico contributo provinciale (attualmente in fase di quantificazione) ed in parte da risorse proprie del nostro Comune.

Di seguito la relazione del sindaco.

ASCOLTARE LE ESIGENZE DEI BAMBINI

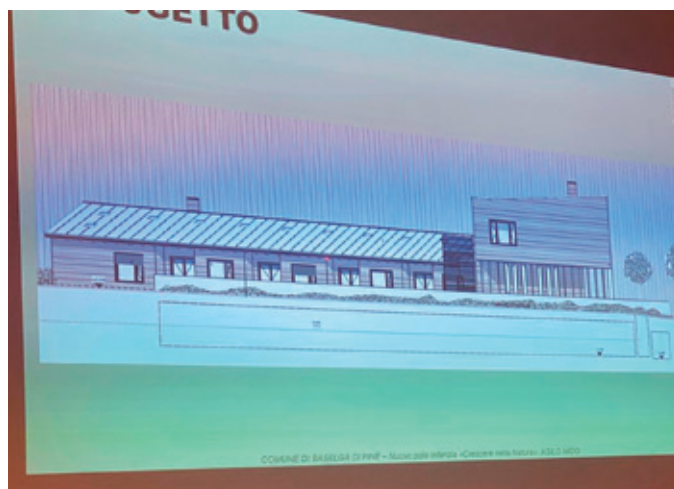
La nostra Amministrazione ha intrapreso dal 2021 un percorso per migliorare i servizi alla prima infanzia, caratterizzati allo stato attuale da numerose criticità.

STATO ATTUALE: CRITICITÀ

Tutte le 3 strutture attualmente presenti (Baselga, Miola, Rizzolaga) sono collocate entro edifici che presentano le seguenti carenze:

- collocazione su più livelli, con scale di collegamento e problemi di accessibilità (es. bambini con disabilità);
- mancanza di accesso diretto agli spazi verdi;
- spazi a verde inadeguati per dimensioni e caratteristiche o assenti (es. Nido di Rizzolaga)
- accessibilità ai mezzi di trasporto pericolosa e difficoltosa (strade strette, difficoltà in caso di neve, carenza di parcheggi), sia per i mezzi pubblici che privati;
- pericolosità nell'effettuazione di gite a piedi partendo dalle strutture (strade strette, assenza di marciapiedi);
- comfort termico, illuminotecnico, di salubrità degli ambienti non ottimali;
- strutture inadeguate, finiture e dotazioni impiantistiche obsolete;
- costi di gestione e manutenzione elevati a causa dello stato degli edifici e della loro dislocazione.

Anche con un intervento di ristrutturazione ed adeguamento importante, con conseguenti disagi per bambini e personale, non si sarebbe risolta gran parte delle problematiche sopra elencate.



OPPORTUNITÀ

La presa d'atto dello stato attuale e la necessità di intervenire per migliorare uno dei servizi essenziali di una Comunità hanno spinto verso la ricerca di soluzioni adeguate.

Già nel 2021 sono stati avviati confronti con l'Amministrazione Provinciale e solo a fine 2021 è stato pubblicato un bando PNRR rivolto proprio al potenziamento dei servizi per la prima infanzia. A fronte di termini di presentazione delle domande molto stretti (domande entro febbraio 2022, attivazione delle strutture entro giugno 2026), il

requisito essenziale era l'obbligo di intervenire su strutture esistenti ovvero su terreni già di proprietà dell'Amministrazione.

L'analisi delle potenzialità dei diversi siti e le valutazioni preliminari svolte hanno spinto verso l'area delle colonie di Rizzolaga, in ragione del fatto che tale soluzione consente, oltre ad un significativo risparmio economico e di suolo per la non necessità di acquisire nuove aree, la riqualificazione di un sito da decenni in disuso e di enorme valore paesaggistico, la cui collocazione particolarmente favorevo-

le consentirà ai nostri giovani di trascorrere i loro primi anni di vita in un contesto unico e, naturalmente, di beneficiare di una struttura moderna, sicura e sana.

LA SCELTA

Nelle valutazioni effettuate a suo tempo, che stanno guidando le attuali fasi progettuali, si riportano i seguenti elementi peculiari dell'intervento:

- configurazione adeguata alle moderne linee pedagogiche;
- spazi esterni (giardino) accessibili direttamente dalle aule;



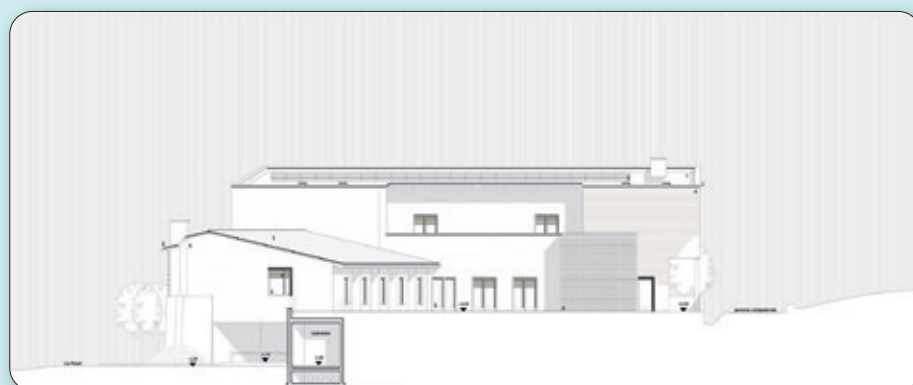
- immersione nel verde con possibilità di accedere in modo sicuro e diretto a numerosi percorsi pedonali (giro ai laghi, biotopo, boschi del dosso di Costalta etc.) per passeggiate ed attività nella natura;
- adeguatezza strutturale ed energetica a favore di comfort e sicurezza;
- accessibilità totale anche per persone con disabilità;
- accesso agevole, sia per chi utilizza il trasporto pubblico che per chi si serve dei mezzi privati, (in sicurezza anche con la neve) grazie ai previsti miglioramenti della viabilità;
- collegamento diretto con percorsi ciclopeditoni attuali ed in progetto;
- genitori agevolati nell'accompagnare i bambini nella stessa struttura per presenza di nido e materna;
- ottimizzazione nella gestione del personale, nella conduzione e manutenzione dell'immobile;
- riqualificazione di un'area degradata in un contesto naturalistico meraviglioso.

In merito all'accessibilità il sito presenta le seguenti caratteristiche:

- accesso pedonale/ciclabile attraverso il "giro ai laghi" che attualmente vede due progetti in corso, uno per migliorarne l'accessibilità e l'altro per la realizzazione della ciclabile di altopiano;
- accesso veicolare attuale da Sternigo al lago e da/verso Campolongo; è in corso la progettazione preliminare che prevede di ripristinare il doppio senso di marcia verso Sternigo (come in origine) con adeguamento conseguente anche dell'innesto sulla

strada provinciale 83 (a favore di un miglioramento generale della sicurezza stradale). Con la strada a doppio senso i mezzi fanno inversione di marcia a nord della ex colonia senza transitare da Campolongo e senza alcuna interferenza con il percorso ciclopeditonale;

- previsione di potenziamento del servizio pubblico al fine di ridurre l'accesso veicolare;
- disponibilità di un parcheggio coperto a servizio, ma anche di disponibilità per altri usi quando la struttura non è utilizzata (es. nei fine settimana).





IL CONFRONTO

Tale soluzione, con il relativo progetto, sono stati approvati dal Consiglio Comunale a febbraio 2022, nonché debitamente illustrati su Piné Sover Notizie.

Numerosi sono stati gli incontri anche con i soggetti che gestiscono le strutture private al fine di individuare possibili sinergie, nella consapevolezza che una maggiore offerta di servizi per la prima infanzia, sia in termini di capienza che di diversificazione dell'offerta stessa, non possa che aiutare le giovani famiglie e costituire un valore aggiunto per la nostra Comunità.

Ricordiamo che la stessa nostra ex Assessora all'istruzione Graziella Anesi aveva visto in questo progetto un'importante occasione di sviluppo e di potenziamento dei servizi all'infanzia.

CONCLUSIONI

Lo scopo della pubblica Amministrazione è di creare servizi utili per la collettività, che forniscano un sostegno alle categorie più

fragili e un supporto alle giovani famiglie, oggi sempre più in difficoltà.

Per tale ragione, oltre che per gli altri motivi sopra esposti, la scelta

effettuata, a giudizio dell'Amministrazione comunale, rappresenta la soluzione migliore che si poteva adottare nell'interesse della Comunità. ♦



IL NEOASSESSORE

Mirko Fedel: "Impegno, dedizione e trasparenza: il mio ruolo di assessore per la comunità"

Per chi non mi conosce, sono Mirko Fedel, ho 29 anni, sono laureato in Finanza presso l'Università di Economia e Management di Trento e lavoro in Banca.

Vorrei innanzitutto rivolgere un pensiero al nostro Assessore recentemente scomparso, Anesi Graziella, con la quale ho avuto il piacere di condividere un percorso lungo 3 anni e mezzo, che ci ha visti passa-

re insieme dai banchi di minoranza a quelli di maggioranza, e per la quale nutro una grande stima. Ringrazio il Sindaco Santuari Alesandro, la Giunta e tutti i colleghi di maggioranza, per la fiducia che hanno riposto in me affidandomi questo ruolo di responsabilità, nonché per il grande lavoro, per il nostro territorio, che gli stessi hanno fatto in questi due anni, e che continuano a fare ogni giorno.

Il ruolo di Assessore, ma prima di tutto quello di Consigliere, è quello di garantire, come rappresentante dei Cittadini con delega di fiducia, che le risorse pubbliche siano spese in modo corretto e secondo il principio del buon padre di Famiglia. Il mio impegno nella vita amministrativa volge in questa direzione, le risorse economiche infatti sono sempre meno e tocca a noi amministratori cercare le soluzioni per reperirle, e spenderle in modo corretto, affinché ogni frazione del nostro territorio sia ugualmente valorizzata.

Il problema della sicurezza è ormai all'ordine del giorno in Italia, per questo come amministrazione ci siamo già attivati per la progettazione e realizzazione di un impianto di videosorveglianza comunale (recentemente abbiamo aderito ad un bando statale per il cofinanziamento del progetto), in modo tale che, oltre ad avere la funzione di deterrente, possa permettere alle forze dell'ordine di attivarsi celermente in caso di reati.

Altra competenza, a cui tengo particolarmente, è quella delle politiche giovanili, essendo il più giovane in Consiglio e ora in Giunta. Il mio intento è quello di ripartire

dal lavoro svolto fin qui dall'Assessore Corradini, che ringrazio, e portare nuove idee che possano avvicinare i giovani alla vita sociale e amministrativa della nostra Comunità. Sono loro il nostro futuro, per questo ritengo indispensabile riuscire a mettere in campo le migliori iniziative possibili affinché i valori e l'Autonomia della nostra terra, siano tramandate anche alle nuove generazioni. Da qui a fine legislatura mi impegnerò ad aprire un nuovo ciclo di incontri ed iniziative, volte al coinvolgimento dei più giovani, che abbracceranno vari temi, dal sociale all'economia passando per la sostenibilità ambientale e tanti altri, che vorrei concordare anche con i ragazzi stessi.

Riassumendo, le competenze a me assegnate sono di seguito:

- individuazione fonti di finanziamento nazionali ed internazionali;
- politiche giovanili, imprenditorialità giovanile, coworking, start-up;
- sicurezza, videosorveglianza e igiene ambientale;
- foreste.

Le modalità di ricevimento:

Giovedì dalle ore 16.30 alle ore 19.00 previo appuntamento al nr. tel. 0461/559225

Vorrei concludere con una frase per me molto importante, che ha caratterizzato il mio percorso di vita all'interno dell'amministrazione:

«Non ho mai fatto promesse da "politico", e non intendo nemmeno iniziare a farle ora, l'unica promessa che vi faccio è quella di continuare ad impegnarmi, sempre, nel fare il Giusto per Tutti i Cittadini e il nostro Territorio». ♦

**ASSESSORE RICERCA
FONTI DI FINANZIAMENTO
POLITICHE GIOVANILI
SICUREZZA E FORESTE
DI BASELGA DI PINÉ
Mirko Fedel**



L'INIZIATIVA

Giornata ecologica, impegno collettivo per il bene comune

Domenica 23 Aprile 2023, in tutte le Frazioni del Comune di Baselga di Piné, si è svolta la terza edizione della giornata ecologica.

Anche quest'anno sono state raccolte, purtroppo, diverse tonnellate di rifiuti abbandonati sul nostro territorio, rifiuti che altrimenti sarebbero rimasti lì probabilmente per decine di centinaia di anni prima di decomporsi. L'obiettivo di queste giornate infatti non è solo quello di raccogliere ciò che persone incivili abbandonano, ma anche quello di rendere noto e sensibilizzare le persone sulle conseguenze del *"buto en tera che tanto paserà qualcun altro a tirar su"*.

Dobbiamo renderci conto dei danni che causa questo mal costume al nostro ambiente:

una bottiglia di plastica ci mette dai 100 ai 1000 anni prima di decomporsi, una di vetro 4000!!! Questo vuol dire che i rifiuti che, volutamente o accidentalmente, gettiamo a terra resteranno lì per anni, e le conseguenze le vivranno soprattutto le generazioni future, banalmente i nostri figli, nipoti, ecc.

"Ad ogni azione corrisponde una reazione uguale e contraria", Newton con la sua terza legge descrive il principio di azione e reazione, ecco perché in parallelo all'insegnamento dell'educazione civica occorre intraprendere azioni deterrenti che possano far capire, anche ai più *"furbetti"*, la lezione, con le buone o con le multe.

A tal proposito ricordo che, l'Amministrazione Comunale, ha deciso di intraprendere un'importante percorso di monitoraggio e contrasto del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, attraverso la videosorveglianza attiva, su tutto il nostro territorio.

Altro punto fondamentale su cui è necessario lavorare è la cultura: tante, troppe, persone ancora gettano a terra



rifiuti facilmente, e spesso gratuitamente, smaltibili presso il CRM. L'appello è rivolto a tutti, perché segnalare l'abbandono di rifiuti non è un torto verso una persona, ma un favore verso l'intera comunità innanzitutto, e, forse, un favore anche verso questa persona, che dovrebbe/potrebbe imparare dai propri errori (almeno si spera). Cerco di riassumere per punti la giornata ecologica 2023:

- 150/200 partecipanti;
- tantissimi giovani e giovanissimi, l'aspetto più bello dell'evento;
- 3 tonnellate di rifiuti raccolti nelle 10 Frazioni del Pinetano.

Ancora una volta la Comunità di Piné ha risposto PRESENTE, questo è sicuramente motivo di orgoglio per tutti noi, perché in una società dove ormai siamo abituati a correre a 100 KM/H ogni giorno c'è ancora tanta, tantissima, gente pronta a mettersi a disposizione per salvaguardare il BENE COMUNE.

Un ringraziamento particolare alla cittadinanza che ha partecipato alla giornata, alle Asuc per il contributo nell'organizzazione, al Gruppo Alpini Baselga di Piné, a Copine per il contributo, a Plasticfree per l'aiuto nell'organizzazione dell'evento, ai Vigili del Fuoco Baselga di Piné per il continuo supporto nelle iniziative, alla Famiglia Cooperativa Altopiano di Piné e Amambiente.

Un grazie altrettanto sentito ai Consiglieri, comunali e provinciali, presenti.

Ci vediamo l'anno prossimo, ancora più numerosi! ♦



Mirko Fedel
Assessore di Baselga di Piné

LA FESTA

Gli applausi di 200 studenti ai campioni del ghiaccio

**ASSESSORE SPORT
DI BASELGA DI PINÉ**
Umberto Corradini



L'Italia sta attraversando un momento straordinariamente importante e significativo per i successi sportivi conseguiti a livello mondiale e su questo aspetto, in una recente intervista il Presidente del C.O.N.I. Giovanni Malagò dichiara: "Italia, siamo dei giganti. Primi in Europa e terzi al mondo, vinciamo in 372 sport diversi!"

Tutto bene allora? Bene, ma non benissimo!

I risultati eclatanti ci sono e sono spesso frutto anche del grande lavoro del volontariato, degli enormi sacrifici delle Associazioni Sportive, delle famiglie e ovviamente degli atleti; in moltissimi casi e nei cosiddetti "sport minori", a fronte di una medaglia mondiale, i costi della partecipazione al relativo Campionato rimangono a carico dell'atleta, limitando quindi l'accesso e le possibilità di competere ad un numero maggiore di praticanti.

Esiste ancora una grande disparità di mezzi e strutture fra nord e sud e in linea generale una carenza delle stesse in rapporto ai bisogni e alla richiesta provenienti dalla

cittadinanza. La fortuna di aver assistito all'esplosione di nuove discipline sportive o semplicemente il fatto che attraverso il mondo associazionistico e di volontariato siano state promosse anche nelle periferie alcune discipline poco o per nulla presenti in passato, hanno determinato il bisogno crescente di spazi dove poterle svolgere con dignità.

Un esempio in questo senso lo siamo anche noi sul nostro Altopiano; se fino a trent'anni fa operavano due/tre associazioni, oggi ne contiamo 18 con 1.000 atleti tesserati di cui 600 in fascia giovanile (under 18) (dati stagione sportiva 2021/2022). A questi si aggiunga chi pratica sport a livello amatoriale o presso realtà sportive non presenti sul nostro territorio. È un dato estremamente positivo di cui andare fieri e che deve impegnare tutti a fare ancora meglio, perché Piné, nello sport, è terra di campioni che ci onoriamo di festeggiare esprimendo la gratitudine dell'intera Comunità per i risultati raggiunti e per avere portato nel mondo il nome del nostro Altopiano di Piné.





Recentissimamente abbiamo avuto due occasioni straordinarie per incontrarli.

Mercoledì 22 marzo 2023, presso la palestra della Scuola Media di Baselga di Piné è stata organizzata una cerimonia per accogliere gli atleti medagliati ai Campionati Mondiali di Pattinaggio Pista Lunga e Campionati Mondiali di Short Track svoltisi rispettivamente a Heerenveen (NED) e Seul (KOR).

L'intento, subito condiviso dall'Istituto Comprensivo Altopiano di Piné tramite la Dirigente Dott.ssa Norma Borgogno, è stato quello di coinvolgere i 200 e più studenti di tutte le classi medie ai quali era rivolto il messaggio di fondo che la festa permetteva di trasmettere e che in sintesi può essere così riassunto: *"I risultati che oggi celebriamo sono raggiunti da ragazze e ragazzi solo di poco più grandi di voi studenti seduti ad ammirarli e sono frutto e conseguenza di impegno, di sacrificio, di forza di volontà, anche di rinunce, di rispetto del proprio corpo e degli stili di vita che conducono. Nulla è gratuito e scontato, perché nello sport, come nella scuola, in famiglia, nel lavoro, nelle relazioni....nella vita... è fondamentale mettersi concretamente in gioco"*.

Un messaggio ricco di valori che va oltre l'aspetto meramente sportivo e che trova nei giovani e nella scuola gli interlocutori privilegiati. Qualcuno potrà arrivare sul podio e qualcuno no, ma importante sarà

percorrere con fiducia, serietà e determinazione i passaggi su quei valori che renderanno ogni giovane un campione nella vita.

Gli studenti e i loro insegnanti hanno creato quella cornice di colore, di entusiasmo, di empatia e di interazione con gli ospiti che hanno reso grande l'evento e il tributo ai Campioni del pattinaggio velocità presenti:

- per la pista lunga: Davide Ghiotto, oro nei 10.000 m e argento nei 5.000 m, Andrea Giovannini, bronzo nella Mass Start;
- per lo Short Track: Pietro Sighel, oro nei 500 m, argento nei 1.500 m e staffetta maschile 5.000 m, bronzo nella staffetta mista 2.000 m, Arianna Sighel, bronzo nella staffetta mista 2.000 m

Presente alla cerimonia anche la giovanissima vicina di casa (Sant'Orsola in Val dei Mocheni) Serena Pergher. Campionessa Mondiale Juniores nei 500 m pista lunga nel Campionato Mondiale disputato a Inzell in Germania. Con loro anche diversi altri atleti della Nazionale Italiana che hanno partecipato alle competizioni mondiali, i rappresentanti della Federazione Italiana Sport Ghiaccio, Allenatori e Staff Tecnico ai quali è stato donato un segno di riconoscenza dalle Autorità presenti.

Si ringraziano per la presenza e la disponibilità l'Assessore Bisesti per la PAT, il Presidente del Consiglio della PAT Walter Kaswalder, il Presidente della Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol Andrea Fontanari, i Sindaci e Amministratori dei Comuni di Baselga di Piné e Bedollo, la Presidente del C.O.N.I. Trento Paola Mora, l'APT, le Associazioni Sportive, la stampa e le Forze dell'Ordine e tutti quelli che a vario titolo hanno permesso il buon risultato della manifestazione.

Per concludere su questo evento un ringraziamento particolare all'Istituto Comprensivo Altopiano di Piné, ai suoi alunni ed insegnanti e al Circolo Pattinatori Piné ASD per la preziosa collaborazione nella pianificazione e gestione dell'evento. ♦



PINÉ SMART CITY

Pubblica Amministrazione Digitale: i contributi concessi

**CONSIGLIERE DELEGATO
DI BASELGA DI PINÉ**
Pierluigi Bernardi



Avevamo anticipato in un numero precedente che l'Amministrazione comunale aveva partecipato ad alcune domande di finanziamento legate alla PA Digitale. Ora vari bandi si sono chiusi in maniera positiva. In particolare le domande sono state fatte sulla Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pubblica Amministrazione". Pertanto i contributi sono così suddivisi:

1) Investimento 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI"

Progetto per la migrazione al cloud dei servizi digitali dell'Amministrazione comunale
Importo investimento
€ 101.208,00

Contributo concesso con Decreto del Dipartimento per la trasformazione digitale n. 85-1/2022.

Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"

Misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici – Comuni"

Importo investimento

€ 155.234,00

Contributo concesso con Decreto del Dipartimento per la trasformazione digitale n. 32-2/2022.

2) Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"

Misura 1.4.3 "App IO"

Importo investimento

€ 7.203,00

Contributo concesso con Decreto del Dipartimento per la trasformazione digitale n. 24-5/2022.

3) Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"

Misura 1.4.4 "SPID CIE"

Importo investimento

€ 14.000,00

Contributo concesso con Decreto del Dipartimento per la trasformazione digitale n. 25-4/2022.

Inoltre è appena stata inviata una nuova domanda per l'Investimento 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI". Progetto per favorire l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici. Importo investimento **€ 20.344,00**. La componente 1 della Missione 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha i seguenti obiettivi:

- di trasformare in profondità la Pubblica Amministrazione attraverso una strategia centrata sulla digitalizzazione. Per fare ciò si agisce sugli aspetti di "infrastruttura digitale" (relativamente poco visibili ai cittadini ma non per questo meno importanti per un ecosistema tecnologico efficace e sicuro), spingendo la migrazione al cloud le amministrazioni, accelerando l'interoperabilità tra gli enti pubblici, snellendo le procedure secondo il principio "once only" (secondo il quale le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere a cittadini ed imprese informazioni già fornite in precedenza) e rafforzando le difese di cybersecurity;
- di rendere la P.A. la migliore "alleata" di cittadini ed imprese con un'offerta di servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili. I bisogni dei cittadini, singoli o associati, quale punto di

partenza e obiettivo del Comune e della sua organizzazione.

POSA FIBRA OTTICA, IL PROGETTO È UFFICIALMENTE PARTITO

Nel corso del mese di marzo abbiamo incontrato i referenti di OpenFiber e della ditta assegnataria dei lavori di posa della fibra ottica. Finalmente il **cantiere è partito**. Nel corso del **mese di aprile** sono iniziati i sopralluoghi sul territorio da parte della ditta, che consentiranno di approfondire gli aspetti di posa e verificare nel dettaglio le reali possibilità di riutilizzo delle infrastrutture esistenti, come la Pubblica Illuminazione, le tubature dell'energia elettri-

ca e della telefonia. Alla pagina <https://bandaultralarga.italia.it/mappa/?entity=22009> è possibile visualizzare il progetto preliminare di diffusione della fibra nel nostro Comune.

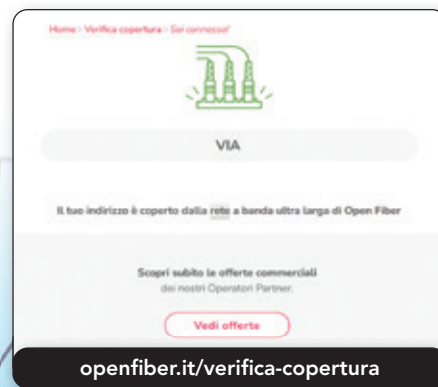
Vista la particolarità del nostro territorio il cantiere sarà particolarmente lungo e dovrebbe terminare all'inizio dell'estate del 2024.

Va ricordato che tutto il Comune è considerato un cantiere unico, pertanto la vendita dei contratti di collegamento partirà solo al termine di tutti i lavori e del collaudo di tutti gli impianti del territorio.

Quando i lavori saranno finiti e sarà iniziata la vendita dei contratti, si potrà consultare il sito: <https://openfiber.it/verifica-copertura/>

e verificare la corretta attivazione della propria abitazione.

Nella pagina si otterrà la conferma di abilitazione del proprio civico e si potrà consultare una lista di operatori per acquistare il contratto preferito. ♦



IL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-25

Garantiti tutti i servizi nonostante le incertezze: premiato il grande lavoro del Comune

**SINDACO
E ASSESSORE AL BILANCIO
COMUNE DI BEDOLLO**

Ing. Francesco Fantini



Il documento di programmazione per l'esercizio finanziario 2023 e per la previsione pluriennale 2024 e 2025, prosegue in un contesto caratterizzato da molteplici variabili sia sul piano provinciale, ma anche nazionale ed internazionale. Dal punto di vista economico la proiezione che possiamo fare è il risultato dell'interazione tra diversi fattori influenti che condizionano pesantemente l'andamento della finanza pubblica.

Le aspettative positive da parte dei mercati finanziari, dopo la graduale fuoriuscita dall'emergenza sanitaria, che ha comportato lo sblocco di alcuni settori economici che erano stati pesantemente colpiti, come quello turistico ed il suo indotto, sono state frenate dagli effetti del contingente bellicoso rappresentato dal conflitto russo-ucraino. Nasce proprio da questo contesto per esempio la "corsa all'energia", che ci vede coinvolti in maniera importante, trovandoci all'interno di un sistema di scambio internazionale nel quale siamo fortemente dipendenti dalle politiche strategiche estere. È sotto gli occhi di chiunque il fatto che l'aumento dei

prezzi dell'energia e dei carburanti si ripercuote a cascata sui valori delle materie prime, dei beni di genere alimentare oltre che dei materiali da costruzione, ma è altrettanto evidente che all'interno di questo frangente storico si è inserito anche un gravoso fattore speculativo che va a rendere ancora più critica la tenuta economica dei bilanci: le politiche sugli incentivi dedicati al mondo della riqualificazione edilizia, non hanno previsto a monte un organismo funzionale di controllo sui prezzi e sui mercati, originando così una saturazione commerciale che ha comportato effetti di rincaro non giustificati dall'economia reale.

Un po' come abbiamo potuto sperimentare nella gestione degli esercizi finanziari dell'ente pubblico per il biennio precedente, anche per il prossimo periodo, il termine che meglio descrive l'andamento finanziario è quello dell'incertezza.

Per quanto concerne i comuni, anche quest'anno la legge finanziaria non riesce a tenere conto di finanziamenti liberi e diretti verso gli enti locali in modalità di budget da assegnare ad inizio anno, ma l'au-



spicio è che tali risorse si rendano disponibili invece a giugno, in fase di assestamento di bilancio provinciale.

Ecco allora che relativamente alla pianificazione comunale, nella redazione del bilancio di previsione ci si avvicina sempre di più ad uno schema tecnico, che da solo l'impostazione basilare del funzionamento ordinario dell'ente, lasciando spazio a successive variazioni di bilancio nel corso dell'esercizio per implementare le scelte politiche e soprattutto gli investimenti sul territorio che si intendono attuare.

In definitiva i fattori principali per la programmazione dell'esercizio finanziario 2023 sono due:

- L'incertezza rispetto ai trasferimenti di sostegno ai servizi ed alle attività municipali.
- Il rialzo dei prezzi sul mercato, che comporta un aumento generale delle risorse necessarie da dover prevedere sia per il funzionamento ordinario della macchina comunale con tutte le sue funzioni, sia per la messa in cantiere di attività e investimenti riguardanti sia il territorio che la componente sociale.

Di fondamentale importanza risulta essere il FONDO EMERGENZIALE, che la Provincia ha istituito proprio per concorrere ad aiutare i comuni posti in condizioni più svantaggiate e che viene erogato sulla base di un riparto che definisce ed inquadra la spesa storica di ogni singolo ente.

Tenendo conto di tutti i fattori fin qui descritti presentiamo qui di seguito le voci dello schema di bilan-

cio riferite alle entrate ed alle spese sia in parte corrente che in parte investimento:

LA "MACCHINA" COMUNALE: ENTRATE ED USCITE IN PARTE CORRENTE

ENTRATE	VALORE
Rimborso IMIS 1° casa da PAT	€ 14.711,00
IMUP E IMIS da attività di accertamento	€ 6.000,00
IMIS senza 1° casa	€ 403.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	€ 3.000,00
Assegnazione Irpef 5 per mille	€ 3.000,00
EX Fondo perequativo PAT	€ 310.000,00
CONTRIBUTO EMERGENZIALE PAT	€ 202.829,64
Trasferimenti PAT a sostegno dei servizi scolastici	€ 125.000,00
Contributo BIM per spese correnti	€ 43.859,74
Contributo PAT per gestione ex Consorzio Forestale	€ 90.290,74
Ex Fondo Investimenti Minori (PAT)	€ 27.312,22
Contributo da ASUC pinetane per gestione forestale	€ 20.435,94
Rimborsi dallo Stato per consultazioni elettorali, referendarie e censimenti demografici	€ 4.000,00
Contributo da Baselga di Piné per servizi in convenzione (gestione verde pubblico area lago e pista da fondo Redebus)	€ 7.070,00
Entrate extra tributarie (affitto strutture, dividendi da società partecipate, vendita legname e servizio idrico)	€ 466.025,07
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 1.726.534,35



USCITE	VALORE
Organi istituzionali	€ 70.200,00
Gettoni di presenza consiglieri	€ 5.500,00
Quota I.R.A.P.	€ 5.800,00
Spese di rappresentanza	€ 300,00
Indennità revisore dei conti	€ 4.680,00
Spese per festa del Patrono	€ 4.000,00
Segreteria, personale e organizzazione	€ 201.732,01
Gestione economico-finanziaria	€ 110.194,33
Gestione tributi	€ 158.697,15
Gestione beni patrimoniali	€ 31.532,00
Ufficio tecnico edilizia pubblica e privata	€ 97.352,78
Anagrafe, stato civile, elettorale, statistica	€ 12.646,58
Servizi generali, accantonamenti e f.di riserva	€ 69.250,00
Istruzione pubblica (scuola infanzia, elementari e medie)	€ 227.250,17
Valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 34.250,00
Spese ordinarie TURISMO e SPORT	€ 19.150,00
Urbanistica ed edilizia abitativa	€ 73.140,70
Serv. Idrico, attività ambientali e serv. Foreste	€ 300.126,68
Illuminazione pubblica	€ 60.000,00
Viabilità, Trasporti e diritto alla mobilità	€ 159.379,78
Sanità pubblica ed assistenza agli anziani	€ 10.950,00
Servizio necroscopico cimiteriale	€ 22.625,00
Servizio Protezione Civile e VVFF	€ 5.050,00
Ammortamenti e fondo di riserva	€ 2.727,17
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 1.726.534,35

I valori riportati nella tabella sono da considerarsi quali dati modificabili ed in evoluzione a seconda dell'arrivo di ulteriori risorse, ma anche della stabilizzazione del costo dell'energia che consentirà di individuare correttamente la spesa pubblica di funzionamento degli impianti, delle strutture e dei servizi.

La parte ordinaria del bilancio rimane sempre la più critica da sostenere e ciò comporta un elevato livello di attenzione nel limitare le spese correnti e nella ricerca di nuove op-

portunità. Si guarda con speranza alla ripresa del mercato del legname che risulta una entrata portante per il nostro bilancio, assieme alla riattivazione del noleggio delle nostre strutture pubbliche a partire dal centro culturale e dall'edificio polivalente.

Per quanto riguarda la gestione della Casa Vacanze Pontara, abbiamo scelto di aprire un bando per l'affido in gestione esterna della struttura, vista la mancanza di personale comunale che possa dedi-

carsi direttamente alla conduzione. Anche per quanto riguarda la conduzione della Malga Stramaioi siamo giunti al termine del periodo contrattuale e si procede con una nuova gara d'appalto per il ri-affido della gestione.

Meritano una menzione separata le possibili risorse del PNRR (Piano Nazionale di Sviluppo e Resilienza) con le quali si mira a dar luogo principalmente ad investimenti legati all'efficientamento del patrimonio pubblico, in modo da riuscire a diminuire ad abbassare i costi e riqualificare le entrate.

Si parla in questo caso di investimenti che vedono coinvolti gli edifici pubblici a partire dalla Scuola primaria e dal Municipio, gli acquedotti e le reti di distribuzione, la possibilità di produrre o risparmiare energia ed infine la digitalizzazione dei servizi.

Politiche fiscali:

Per quanto concerne l'imposta IMIS, considerato il momento delicato che anche le famiglie stanno attraversando, abbiamo mantenute invariate le aliquote evitando rincari ulteriori verso la cittadinanza.

Sul piano delle tariffe per il servizio idrico integrato la normativa vigente prevede che i costi di ammortamento degli impianti acquedottistici siano gestiti esclusivamente all'interno delle entrate relative al ruolo dell'acqua.

Negli ultimi anni sono stati realizzati n. 3 importanti interventi di riqualificazione generale dell'acquedotto comunale che, coerentemente con quanto sopra espresso, vanno a pesare obbligatoriamente sulla tariffa base della bolletta dell'acqua. Al fine di contenere l'aumento, l'amministrazione comunale si è limitata ad applicare il rialzo **minimo possibile**, evitando per esempio di conteggiare la quota relativa all'inflazione, che comporterebbe una ulteriore crescita dell'11%, preso atto anche dell'inevitabile rincaro del servizio di depurazione in quanto processo fortemente energivoro.

**IL PIANO DI INVESTIMENTO:
ENTRATE ED USCITE IN CONTO CAPITALE.**

ENTRATE	VALORE
Contributo Budget PAT 2022	€ 175.605,00
Proventi derivanti dalle concessioni edilizie, dai contributi di urbanizzazione e sanzioni	€ 10.000,00
Proventi deriv. da canoni di concessione aggiuntivi	€ 108.046,27
Contributo PAT sul fondo di riserva per finanziamento della riqualificazione acquedottistica Stramaiole - Centrale	€ 219.953,73
Contributo PNRR Misura 1.4.1	€ 79.922,00
Contributo PNRR Misura 1.4.3	€ 5.103,00
Contributo PNRR Misura 1.4.4	€ 14.000,00
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTO	€ 612.630,00

USCITE	VALORE
Manutenzione straordinaria del patrimonio	€ 59.000,00
Rifacimento acquedotto Stramaiole - Centrale	€ 298.000,00
PNRR Misura 1.4.1	€ 79.922,00
PNRR Misura 1.4.3	€ 5.103,00
PNRR Misura 1.4.4	€ 14.000,00
Manutenzione straordinaria stradale e asfalti	€ 123.000,00
Manutenzione straordinaria mezzi del Cantiere Comunale	€ 6.000,00
Rimborsi di gestione Sciovia Pradis-ci e Bar al Lago delle Buse	€ 2.305,00
Contributo straordinario VVFF + quota Pick Up	€ 9.800,00
Acquisti straordinari Sciovia Pradis-ci e nastro trasportatore bimbi	€ 5.800,00
Spese per servizi informatici	€ 4.700,00
Trasferimento al Comune di Baselga di Piné per spese straordinarie scuola media.	€ 5.000,00
TOTALE SPESE PER INVESTIMENTO	€ 612.630,00

PARTITE DI GIRO	VALORE
Partite di giro	€ 1.518.000,00
Anticipi e restituzioni di cassa	€ 350.000,00
PAREGGIO TOTALE DI BILANCIO	€ 4.207.164,35

Venendo ora all'analisi del conto di investimento, per darne una chiave di lettura complessiva della programmazione, alla luce di quanto esposto precedentemente, risulta utile non focalizzarsi solo sulle tabelle numeriche che riportano il risultato del bilancio tecnico di partenza, ma includere fin da subito la proiezione che considera l'applicazione dell'avanzo di amministrazione e delle ulteriori risorse in entrata che si concretizzeranno nell'evoluzione dell'esercizio finanziario dell'anno: tali somme saranno gestite infatti con successive variazioni di bilancio. Come base di partenza si assumono i seguenti capitoli:

- Capitolo generale delle manutenzioni e degli interventi straordinari minori, con il quale si intendono affrontare in particolare alcune situazioni rimaste in sospeso, come ad esempio la sostituzione di alcuni nodi lungo la rete acquedottistica, la sostituzione di componenti e accessori presso la scuola primaria di Bedollo e la scuola dell'infanzia di Piazza, il ripristino del fondale e la sistemazione di contorno presso il Lago delle Buse a Brusago, la conclusione dei lavori in essere presso i parchi gioco con la stesura della pacciamatura antiurto, la manutenzione straordinaria presso le sale e le strutture pubbliche, ma anche il rifacimento di alcuni tratti di manto stradale e l'acquisto di segnaletica verticale.
 - Capitolo contenente le risorse per la completa ristrutturazione delle prese e del deposito, con l'intera sostituzione delle tubazioni dell'acquedotto sito a monte dell'abitato di Stramaiole che porta l'acqua verso Centrale, intercettando la condotta di servizio per l'intera frazione di Piazza.
- Questo intervento è finanziato al 90% tramite il fondo di riserva della Provincia, mentre la parte rimanente è coperta con risorse comunali.
- Capitolo ospitante le risorse ottenute su tre diverse misure del PNRR (Piano Nazionale di Ripre-

sa e Resilienza) per la realizzazione di una piattaforma digitale volta all'efficientamento della pubblica amministrazione e del servizio al cittadino. L'impianto informatico verrà realizzato da Trentino Digitale SpA attraverso la regia del Consorzio dei Comuni.

- Capitolo riguardante la manutenzione straordinaria della viabilità, con il quale si intendono sistemare in via definitiva le strade coinvolte dalla posa di tubazioni e sotto-servizi inerenti la riqualificazione acquedottistica comunale.
- Capitolo contenente le risorse dedicate alla manutenzione del nostro parco mezzi in dotazione al Cantiere Comunale.
- Capitolo che riguarda le risorse da rimborsare ai concessionari rispettivamente della Sciovia Pradis-ci e del Bar al Lago delle Buse, riguardanti spese anticipate dai gestori, ma riferite a oneri contrattualmente a carico dell'amministrazione comunale.
- Capitolo riguardante la compartecipazione alle spese straordinarie sostenute dai nostri Vigili del Fuoco Volontari ed all'acquisto del Pick-up, mezzo attrezzato di pronto intervento.
- Capitolo per l'acquisto di un nastro trasporto persone per implementare il parco invernale della Sciovia Pradis-ci con un ulteriore servizio dedicato ai bimbi che si avvicinano per la prima volta al mondo dello sci.
- Capitolo predisposto per il sostegno dei servizi informatici e le nuove licenze software per il funzionamento degli uffici comunali e la rete dei servizi sovracomunali.

- Capitolo dedicato al trasferimento di risorse verso il Comune di Baselga di Piné per la copertura delle spese straordinarie di manutenzione dell'istituto comprensivo (scuola media), secondo quanto previsto dalla convenzione in essere tra i comuni di Baselga di Piné, Bedollo e Sover.

Come citato precedentemente l'andamento dinamico delle entrate comporta necessariamente delle variazioni da eseguire durante il corso dell'esercizio finanziario. Citiamo qui di seguito le tre voci più corpose per le quali ci si attende di poter proseguire:

- Rifacimento della banchina di valle, del marciapiede e impianto di raccolta delle acque meteoriche della S.P. 83 lungo la via G. Verdi a Centrale in convenzione e su delega della Provincia Autonoma di Trento per un importo dell'ordine dei € 480.000,00.- di cui € 150.000,00.- finanziati dal Servizio Opere Stradali della P.A.T.
- Definizione progettuale atta all'ottenimento di un contributo sul fondo di riserva della Provincia per i lavori presso la viabilità comunale di Via Ronchi, che prevedono il rifacimento di tre opere murarie di valle, la realizzazione a nuovo di una rete di raccolta delle acque meteoriche e l'installazione di guard-rail di sicurezza per un intervento di circa € 500.000,00.-
- La progettazione preliminare per la ristrutturazione generale e l'adeguamento della Scuola Primaria Abramo Andreatta di Bedollo, per la quale è stata preventivamente richiesta la prenotazione di un finanziamento in materia

di edilizia scolastica provinciale dell'ordine di € 2.000.000,00.-

- La progettazione della messa in sicurezza dell'incrocio in loc. Montepeloso, per il quale si prevede l'installazione di un impianto semaforico dedicato.

In conclusione siamo convinti di aver potuto esprimere al meglio le potenzialità che il nostro Comune può mettere in campo in questa fase delicata, riuscendo ad inserire alcuni interventi di manutenzione straordinaria a garanzia della conservazione e del rinnovo del nostro patrimonio.

Sicuramente un ruolo fondamentale sarà giocato prossimamente dalla componente derivante dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione, che auspichiamo ci potrà dare la possibilità di portare a termine ulteriori opere di importanza prioritaria per tutta la cittadinanza a partire dai servizi primari come l'acquedotto, la viabilità comunale e la scuola.

Auspichiamo di poter raggiungere gli obiettivi prefissati ed inseriti nel Documento Unico di Programmazione, coerentemente con le possibilità che ci derivano dalla riorganizzazione degli uffici comunali, che per via del cambio generazionale in corso sono oggetto di un percorso di rinnovamento.

Siamo comunque ad esprimere soddisfazione per essere riusciti a mantenere attivi tutti i servizi municipali. Un forte ringraziamento da parte nostra va perciò anche a tutto il personale organico che si è impegnato nel raggiungere questo obiettivo fondamentale per l'amministrazione e per l'intera comunità nel suo insieme. ♦



LAVORI PUBBLICI

Strade e scuole,
ecco le opere in programma

Dopo un lungo percorso durato quattro anni, finalmente è arrivato lo schema di accordo di delega da parte della Provincia al Comune di Bedollo per la riqualificazione dell'area pedonale che corre lungo la via G. Verdi di Centrale a partire dal Municipio in direzione Brusago. Il progetto redatto dal Comune di Bedollo e condiviso con il Servizio Opere Stradali della PAT, prevede:

- La regimazione delle acque bianche (meteoriche e di scolo del versante montuoso soprastante) tramite due condotte che si diramano rispettivamente in direzione di Centrale e di Brusago e che garantiranno lo smaltimento continuo dei ristagni che hanno dato origine al cedimento strutturale della viabilità.
- La realizzazione di un nuovo banchettone di valle posato su una fondazione in micropali.
- Il rifacimento del marciapiede con le rispettive piste di collegamento verso il sottostante parcheggio che prevedono lo sbarriamento per disabili e carrozzine.
- La realizzazione di un'opera muraria di sostegno strutturale della viabilità che si trova al livello dell'attuale strada SP 83.
- La posa delle barriere di sicurezza.
- Il completo rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica ad alta efficienza energetica.

IL PERCHÉ DI COSÌ TANTO TEMPO:

È sotto gli occhi di tutti la situazione di degrado in cui versa l'infrastruttura in quel punto del Comune. La ragione per cui ci stiamo avviando ora verso la fase esecutiva è principalmente di natura finanziaria:

L'opera ha un costo di € 485.000,00

di cui € 150.000,00 provengono dalla Provincia, ma i € 335.000,00 mancanti andavano ricercati tutti all'interno della finanza comunale, senza poter contare su contributi esterni. Ecco allora che è stato necessario seguire un piano di accantonamento di risorse pluriennale per poter garantire la copertura necessaria delle spese, attraverso l'avanzo di amministrazione comunale applicabile sul conto degli investimenti.

Con la fase di delega da parte provinciale si può procedere a sviluppare il progetto esecutivo e dare il via alla gara di appalto dei lavori, che trovandosi sopra la soglia massima per gli appalti comunali dovrà essere svolta tramite la stazione appaltante sovracomunale o tramite l'agenzia provinciale.

Siamo soddisfatti di essere riusciti a mettere assieme gli elementi necessari per addivenire ad una soluzione di questa criticità sia dal punto di vista della sicurezza che dell'immagine del nostro territorio ed intendiamo concentrarci per cercare di stringere i tempi che porteranno all'avvio del cantiere.

Prosegue nel frattempo anche l'iter amministrativo e la conclusione della progettazione preliminare relativa alla riqualificazione dell'intera viabilità di via Ronchi, per la quale è prevista la realizzazione di un impianto di captazione e smaltimento di tutte le acque, di natura meteorica, ma anche provenienti dal versante di monte; il successivo rifacimento delle tre ultime opere murarie di sostegno valle strada; l'installazione a nuovo del guard rail di sicurezza e perciò la sistemazione del manto stradale.

Per questo lavoro è previsto un finanziamento sul fondo di riserva della PAT, pari ad € 450.000,00.- corrispondente al 90% del costo totale.



La parte rimanente e l'IVA saranno quindi coperte tramite risorse comunali proprie.

Infine, a seguito dell'indagine strutturale ed antisismica eseguita sull'edificio della Scuola Primaria Abramo Andreatta di Bedollo è stata redatta una relazione per la richiesta di un corposo finanziamento dell'ordine dei 1,8 mln di euro per la ristrutturazione generale della struttura, la cui prima realizzazione risale ormai alla fine degli anni '50, anche se è stata oggetto di successivi interventi di restauro e adeguamento.

Non è esclusa l'ipotesi, da condividere con la popolazione, di realizzare un polo unico che possa comprendere anche il servizio scuola dell'infanzia. ♦

Ing. Francesco Fantini
Sindaco di Bedollo

BEDOLLO: GIORNATA ECOLOGICA

Tutti assieme con sacchi e guanti a raccogliere i rifiuti

**ASSESSORA ISTRUZIONE,
POLITICHE GIOVANILI,
ECOLOGIA
COMUNE DI BEDOLLO**
Milena Andreatta



Si è svolta domenica 16 aprile 2023 la tradizionale "Giornata ecologica" organizzata dal comune di Bedollo in collaborazione con il gruppo Alpini e i Vigili del fuoco volontari.

Di buon mattino si sono presentate all'appuntamento una quarantina di persone, tra cui diversi bambini e ragazzi che insieme ai loro papà (e anche qualche mamma!) hanno contribuito alla raccolta dei rifiuti sul territorio comunale.

I partecipanti sono stati forniti di sacchi e guanti e suddivisi in gruppi, a cui sono state assegnate le zone da ripulire: ciclabile da Centrale a Brusago e laghetto delle Buse, giro del lago di Piazza, strade e stradine che portano alle quattro frazioni del comune, sponde del rio Regnana e zona bassa di Ceramont.

A fine mattinata materiale di vario genere come ferro, plastica, nylon, gomma, vetro, lattine è stato depositato presso il cantiere comunale per il ritiro da parte di Amambiente. Come ringraziamento per la collaborazione e l'impegno a tenere pu-



lito il nostro territorio è stato offerto ai partecipanti un ottimo piatto di pasta, preparato dagli alpini di Bedollo.

La partecipazione alla Giornata ecologica è stata senz'altro una dimostrazione di senso civico a favore del nostro territorio, ma anche una buona occasione di aggregazione per la comunità.

Un grande grazie a tutte le persone che hanno partecipato e collaborato. ♦



BILANCIO E LAVORI PUBBLICI

Sover, rifacimento di Malga Venera e nuova fognatura dei Masi tra gli interventi più importanti

VICESINDACO DI SOVER

Elio Bazzanella



Il bilancio di previsione che sarà portato all'attenzione del consiglio comunale, comprenderà interventi da tempo richiesti dalla popolazione. Nonostante alcuni interventi abbiano trovato finanziamento ed affidamento già lo scorso anno saranno realizzati a breve. Sarà realizzata l'asfaltatura del primo tratto della strada che porta alla Malga Venera, l'asfaltatura della strada dei Soletti, la pavimentazione in porfido del Vicolo Cassela Pittore e la pavimentazione della parte alta del vicolo della Bortola. Costo complessivo dei lavori circa 55.000 euro.

Il piazzale della scuola primaria a Sover sarà rimesso a nuovo per un costo che si aggira sui 50.000 euro.

La parte alta del pascolo della malga Venera sarà oggetto di bonifica dopo i danni causati dalla tempesta Vaia con interventi per un costo complessivo di circa 110.000 euro, di cui 88.000 euro finanziati dalla Provincia. A causa del forte aumento dei costi dell'ultimo periodo, il progetto di sistemazione della malga Venera e della casara, sarà realizzato con due

interventi distinti: i lavori sulla malga saranno eseguiti presumibilmente prima della stagione estiva 2023 con un costo di circa 230.000 euro, mentre i lavori della casara saranno oggetto di richiesta di finanziamento presso gli uffici provinciali competenti. La sorgente a servizio della malga Venera bassa, sarà oggetto di sistemazione, mentre 29.000 euro saranno stanziati per la sistemazione dell'acquedotto della Baita monte Pat (Balera).

L'efficientamento energetico prosegue grazie ai contributi statali e provinciali di circa 140.000 euro, pertanto ci consentirà di ridurre ulteriormente i consumi di energia elettrica nonostante la diffusa presenza di corpi illuminanti sparsi sul territorio comunale (circa 500).

Dopo il parco giochi di Sover realizzato nel corso del 2022, anche quello di Montesover sarà oggetto di rifacimento con uno stanziamento a bilancio di circa 80.000 euro.

Entro la fine della primavera, partiranno i lavori di realizzazione della nuova fognatura dei Masi, che confluirà per l'ultimo tratto al depuratore di Sover per il tramite del collettore fognario di Valcava. Il progetto con un costo di circa 700.000 euro è stato realizzato dall'Ing. Michele Senes. In località Slosseri sarà realizzato un posteggio per alcuni posti macchina, mentre in località Sveseri sarà avviato l'iter per l'allargamento della strada di accesso alla frazione.

Al bivio dei Faccendi sarà installato un semaforo a chiamata per l'attraversamento della SP 83, in modo da rendere più sicuro l'accesso alla fermata del pulmino. Per gli interventi di manutenzione al cimitero di Sover, sono stati stanziati 20.000 euro.

Viste le problematiche emerse circa la rete acquedottistica comunale, è

in fase di stesura un progetto preliminare per accedere a finanziamenti provinciali relativamente ad alcuni interventi che si rendono necessari al fine di garantire la disponibilità di acqua potabile su tutto il territorio comunale. In particolare l'isolazione della vasca a monte dell'abitato di Piscine, la sistemazione della vasca in loc Filtro, la sostituzione di gran parte della dorsale Montesover-rio delle Bore ed il rifacimento di alcuni tratti all'interno dell'abitato di Sover. Il piano baite fermo da alcuni anni presso gli uffici comunali (costato circa 18.000 euro) dovrà essere adeguato alla nuova normativa provinciale. L'importo per l'adeguamento ai fini dell'approvazione ammonta a circa 24.500 euro.

Il fosso della Cavada a Piscine sarà oggetto di manutenzione per una spesa stimata pari a 60.000 euro.

A breve partirà l'intervento di pulizia dei prati limitrofi all'abitato di Montesover, intervento in sinergia con la Rete delle Riserve Valle di Cembra. Questi sono gli interventi previsti nel bilancio di previsione nel corso del 2023 sul nostro territorio.

Sarà comunque nostro impegno effettuare richiesta di contributo presso gli organi competenti della provincia qualora particolari bandi di contributo ce lo consentano. ♦



TERRITORIO: IL PROGETTO

**Destinazione Val di Cembra:
un'idea in cammino per creare comunità**

Su invito del Circolo Acli di Al-tavalle-Cembra, supportati dalla sede centrale di Trento, circa un anno fa venivano promossi, a livello di Valle, una serie di incontri con l'obiettivo di confrontarsi per dare forma ad un'importante idea condivisa capace di creare stimolo e coesione d'intenti. Le persone intercettate? Tutte unite da un denominatore comune: quello di rappresentare le proprie passioni e il proprio amore verso il territorio, il valore identitario di una Valle di cui tutti, oggi, conosciamo la portata. Un'azione capace di far riscoprire, proporre o riproporre la valorizzazione di luoghi, storie, tradizioni e innovazione esaltando natura e cultura sino a renderli protagonisti attraverso il racconto, l'esperienza dal basso, di un progetto condiviso.

Diversi incontri, intercalati da laboratori e serate conoscitive, hanno portato ad individuare un'idea progettuale, un "cammino di comunità" che parrebbe scontato per il



prodotto turistico sin qui confezionato. La Valle è già percorsa da una rete di sentieri tematici la cui realizzazione è stata spesso delegata alle istituzioni o agli enti preposti, ma questo progetto vorrebbe introdurre elementi innovativi e di diversa fruizione.

È nata così l'idea di un "cammino", un percorso fisico e culturale che grazie a tracciati già esistenti

o suscettibili di nuovi e facili collegamenti sia rappresentativo della comunità ma soprattutto il mezzo per riscoprire il proprio territorio, riappropriarsi dell'identità perduta e favorire l'incontro delle persone attorno a valori condivisi. Rispetto dell'ambiente (mai così importante come oggi), socialità, solidarietà, equità, restanza, economia, turismo sostenibile, in un momento



in cui il camminatore ama la solitudine per ritrovare se stesso ma nel contempo cerca il rapporto umano con i semplici, veri, attori del territorio, dovrebbero esserne il filo conduttore. La "nuova normalità" post pandemia impone di generare un'altra socialità, fatta di tecnologia ma anche e soprattutto di contatti umani, fisici. Negli ultimi due anni, siamo stati travolti da uno tsunami, lockdown e venti di guerra hanno minato alla base l'equilibrio psico-fisico di molte persone. Privati di molti spazi e limitati nelle attività, abbiamo trovato, a livello globale, un rifugio sicuro tra la natura e il paesaggio culturale, potenziando una forma di "turismo di prossimità" che ha permesso la riscoperta di luoghi e paesi ai più sconosciuti o dimenticati, perduti. Ecco quindi che ora si presenta l'opportunità di attuare una "mappatura partecipata" attraverso la quale completare il censimento dei luoghi del cuore, quelli conosciuti e quelli nascosti per creare, dal basso, un "cammino di comunità".

Per fare questo abbiamo bisogno di tutti. Potrebbe essere un'importante azione sociale e culturale lavorare al progetto e nel contempo, in un'ottica di sostenibilità, sarà l'opportunità di offrire il territorio al camminatore con un grande valore aggiunto: il contatto umano che gli permetta di entrare a far parte dei luoghi attraverso il racconto della storia "non scritta".

In questi mesi, abbiamo avviato una campagna di divulgazione del progetto con la organizzazione di alcune uscite sul territorio, la prima delle quali si è svolta sul comune di Sover. Accompagnati da Marco Vettori e Cristina Casatta appassionati conoscitori dei luoghi, di storia e tradizioni locali, siamo andati alla ricerca di angoli nascosti e persone, tra "masi invisibili" sull'Avissio e paesini. A queste iniziative, da marzo a fine maggio, si sono susseguite una serie di conferenze, una per ogni comune valligiano durante le quali i temi affrontati, riferiti ai

UN CAMMINO PER...

- 
... COSTRUIRE COMUNITÀ INTRAPRENDENTI
con Jacopo Sforzi (ricercatore presso EURICSE) ed Enrico Brammerini (psico-sociologo, Università di Trento)
ALBIANO, Casa Museo Porfido - giovedì 2 marzo ore 20.30
- 
... PROTEGGERE LE RISORSE DEL NOSTRO PIANETA
con Don Bruno Tomasi e Roberto Barbiero (climatologo)
FAVER, Sala consiliare - giovedì 16 marzo ore 20.30
- 
... RISCOPRIRE LA CULTURA DEL TERRITORIO
con Antonella Mott (UMSe rete etnografica dei piccoli musei ed ecomuseale, PAT) e le esperienze degli Ecomusei
LONA LASES, Vigili del Fuoco - giovedì 30 marzo ore 20.30
- 
... RITROVARE LA NOSTRA IDENTITÀ
con Marta Villa (antropologa) e ATAS onlus
GIOVO, Sala consiliare - giovedì 13 aprile ore 20.30
- 
... TUTTI
con Irene Matassoni (Abilnova), Luca Stefanelli (AMM), Isabella Zuliani (Associazione Lunghi Cammini)
SECONZANO, Oratorio - giovedì 27 aprile ore 20.30
- 
... RAFFORZARE COMUNITÀ ACCOGLIENTI
con ATAS onlus e Associazione Valle Aperta
CEMBRA, Oratorio - giovedì 11 maggio ore 20.30
- 
... RESTARE
con Tommaso Pasquini (progetto Val di Cembra 2030) e giovani imprenditori cembrani
SOVER, Sala polifunzionale - venerdì 26 maggio ore 20.30

Il gruppo "Destinazione Val di Cembra" e il circolo ACLI Valle di Cembra organizzano una rassegna di 7 serate in cui, grazie a preziose testimonianze, approfondiremo i valori su cui si fonda il progetto di un Cammino in Val di Cembra. Ti aspettiamo!




Tutte le serate iniziano alle 20.30 e terminano con un brindisi in compagnia. Info: 335 5255420



DESTINAZIONE VAL DI CEMBRA

sette valori del nostro manifesto, hanno affascinato i presenti provenienti anche dai territori limitrofi e convinto molti ad aggregarsi al gruppo che lavorerà da subito, alla individuazione del tracciato del cammino.

Sarà anche un cammino virtuale e poiché la partita è ancora aperta, puntiamo al coinvolgimento delle associazioni del territorio, del mondo giovanile ma anche, in modo trasversale, di tutte le fasce d'età per finire con le istituzioni. Una piramide capovolta che vede all'apice il tessuto sociale di una comunità. Individuare un cammino sulla

carta rappresenta per noi il "mezzo" per avviare un concreto progetto di sviluppo del futuro della valle da un punto di vista culturale e turistico cercando nello stesso tempo di valorizzare il meglio di quanto realizzato in passato. Se sei interessato, seguici su fb – destinazione val di cembra o scrivici destinazionevaldi cembra@gmail.com - T. 335 5255420. ♦

**Gruppo Destinazione
Val di Cembra**

L'ARTISTA

Serena Casagrande, la poetessa che sogna di scrivere canzoni con Mogol

Il talento della parola che può trasformarsi in musica. Grande appassionata di poesia (ha vinto anche un concorso nazionale ed è conosciuta per le sue rassegne sul nostro altopiano), Serena Casagrande di Tressilla, ha partecipato nel 2019 a un seminario sulla scrittura poetica al Centro Europeo Toscolano, scuola fondata in Umbria da Mogol, il più grande "paroliere" della musica italiana. Negli ultimi tre mesi del 2022 ci è tornata per frequentare un corso per autori di testi di canzoni, materia per lei del tutto nuova ma che le ha regalato nuovi stimoli e le ha permesso di conoscere personalmente Giulio Rapetti (nome d'arte di Mogol), spesso ricordato per il lungo e fortunato sodalizio con Lucio Battisti ma che in 50 anni di carriera ha lavorato con alcuni dei più importanti interpreti italiani, da Mina a Cocciantè, dalla Pfm a Celentano. Nel periodo del lockdown, in un momento per lei difficile, Serena gli ha scritto: ha ricevuto dal grande autore una lettera toccante, in cui riconosce le qualità poetiche e umane dell'allieva. "Cara Serena – vi si legge –, ho ricevuto la sua bella lettera e sono rimasto toccato nel profondo dalle sue parole. Lei ora è una poeta e io mi complimento con lei. Non sono solo parole. C'è



una luce nella sua serenità. Le stringo forte le mani, Mogol".

Serena condivide con Mogol non solo la passione per le parole ma anche una fede profonda, una stella polare che ne guida il percorso umano oltre che artistico. Il suo sogno è di proseguire nella strada intrapresa a Toscolano, magari – chi può dirlo – riuscendo un giorno a collaborare con il grande paroliere. Rivolge un affettuoso saluto a Chiara Tonini, una persona che – dice – ha scoperto e incoraggiato il suo talento. ♦



SEDE DI NUMEROSI GRUPPI

**WoodRock'n Piné, alle ex Colonie Mantovane
una grande "casa della musica"**

La "Rock 'n' Piné" è un'associazione culturale/musicale che dal 2013 offre ai gruppi musicali dell'altopiano un luogo dove esprimere la propria passione per la musica. L'associazione è aperta a chiunque abbia la passione per la musica, e la voglia di condividerla con gli altri.

Da luglio 2021 l'associazione ha preso in gestione la struttura delle ex Colonie Mantovane, da noi denominata "WOODROCK'n PINÉ" con annessa la zona circostante che comprende prati, boschi ed un piccolo laghetto. Data la notevole dimensione degli spazi sono iniziate diverse collaborazioni assieme ad altre associazioni per rendere la gestione più sostenibile e per fare in modo di valorizzare quella zona che purtroppo per anni è rimasta inutilizzata. Fra queste associazioni possiamo citare l'Atletica Orienteering che utilizza principalmente le aree esterne, gli spogliatoi ed un magazzino facendo fare attività sportiva a circa 200 ragazzi, i due gruppi di ballo: l'Associazione Pettiroso e Let's Go Country che utilizzano la struttura per esercitarsi nella danza classica e country moderno ed infine il Coro Sorgente che ha utilizzato la struttura per le prove di canto. Attualmente la struttura viene utilizzata tutti i giorni della settimana, da un insieme di persone il cui numero si aggira intorno ai 300 individui di diverse età dai 5 anni in su. L'edificio delle ex Colonie comprende diversi ambienti fra cui una sala prove adibita ai gruppi musicali, una sala polifunzionale per attività generiche, degli spogliatoi per attività sportive e diversi servizi igienici con a disposizione anche delle docce. Il prato e la zona



Struttura ex colonie mantovane, attuale WoodRock

circostante sono utilizzati per manifestazioni come concerti, feste ed attività sportive. I gruppi musicali che utilizzano la sala sono: "il Gruppo Elissa", "The Mazo", "Starlight", "The Croaking Frogs in the pond near your home", "The Rumtopf", i "Back on Track", i "Toys on Stage" e la giovane batterista Lisa.

Durante questi ultimi due anni di ripresa post-covid, l'associazione si è occupata anche dell'organizzazione eventi e di collaborazioni con altre associazioni ed enti del pinetano e non solo. Delle manifestazioni ed eventi in cui la Rock n Piné ha partecipato possiamo ci-

tare Piné Sotto le Stelle, la Desmalgada, la Pinaitra, la mostra della Capra pezzata Mochena, la festa delle medaglie Olimpiche, le inaugurazioni dello Stadio del Ghiaccio, i mercatini di Natale, la Festa delle Famiglie, il festival universitario CO.Scienza, la benedizione dei caschi e molte altre. Quest'anno si terranno alcune manifestazioni culturali fra cui il Festival di musica dal vivo chiamato 'Gang Band Festival', Avalon, la festa del solstizio d'estate, organizzata assieme alla Pro Loco VAL-A-PINÉ ed al gruppo di rievocazione storica Ulve Tann ed il 26 maggio, come l'anno scorso, si pensava di tenere il rinfresco

dopo la santa messa del Patrono di Piné. Inoltre saranno organizzate delle manifestazioni sportive a cura dell'Atletica Orienteering. Per incrementare la rete del territo-

rio e della Comunità Pinetana, l'associazione Rock n Piné nel 2022 ha deciso di entrare come socio della COPiné e della pro loco Vai-A-Piné. Se volete avvicinarvi al mondo del-

la musica, sia come musicisti, ma anche come tecnici fonici, luci, editing o semplicemente volontari per dare una mano, non esitate a farci visita presso la nostra sede. ♦

FRUITORI

- Gruppi Musicali
 - The Mazo
 - Elissa
 - Starlight
 - The Croaking Frogs
 - Gruppo Berna
 - The Rumtopf
 - Coro sorgente
 - Lisa batterista
 - Toys on stage
- Gruppi di Ballo
 - Let's Go Country
 - Pettiroso
- Ass Atletica Orienteering

ATTIVITÀ ROCK'N PINÉ ANNI 2021 - 2022

Eventi organizzati

- 20 luglio 2021 inaugurazione colonie
- Concertini Pine sotto le stelle 2021
- Concerti Mercatini natale 2021
- 26 maggio festa patrono 2022
- Concertini Pine sotto le stelle 2022
- Woodrock n pine 2022

Collaborazioni eventi con altre associazioni/enti

- Capra pezzata mochena 2021
- Inaugurazione caschi pineta giugno 2021
- inaugurazione stadio ottobre 2021
- festa atleti olimpiadi febbraio 2022
- Festival Co.Scienza 24 aprile 2022
- Inaugurazione caschi pineta maggio 2022
- Festa Famiglie montagna giugno 2022
- Festa la pinaitra settembre 2022
- Capra pezzata mochena 2022
- Associazione a consorzio COPINE
- Associazione a proloco Baselga di Piné



Sala prove

NEI PROSSIMI NUMERI
DEL NOTIZIARIO LA
PRESENTAZIONE DELLE
SINGOLE ASSOCIAZIONI

TRA STORIA E ATTUALITÀ

Cosa sono le A.S.U.C, ora "domini collettivi"

Associazioni

All'interno dei patrimoni collettivi dell'arco alpino sono compresi pascoli e boschi che le collettività locali hanno da secoli gestito, secondo le loro antiche consuetudini, nell'interesse di tutti gli aventi diritto. In passato l'economia dei villaggi alpini dipendeva, oltre che dalla stentata agricoltura di montagna, in gran parte dallo sfruttamento del bosco comune e dall'allevamento del bestiame, che consentiva la produzione di carne e formaggi destinati per lo più al consumo personale. Ogni famiglia era proprietaria di uno o più capi di bestiame che inviava all'alpeggio, insieme agli animali delle altre famiglie, sotto la guida di un pastore pagato dalla collettività stessa. Ogni fuoco era titolare anche del diritto al prelievo regolamentato di legname da fabbrica e di legnatico per il fabbisogno domestico. Il legname eccedente veniva, invece, venduto a terzi e il guadagno gestito dalla collettività intera.

Dalla lettura delle fonti storiche citate nel libro di Maurizio Nequirito, *A norma di Regola*. Le comunità di villaggio trentine dal medioevo fino alla fine del '700, emerge che le proprietà collettive trentine rientravano all'interno della categoria delle cosiddette terre collettive chiuse. Terre, cioè, appartenenti ai discendenti degli antichi originari, senza possibilità per i forestieri di acquistare automaticamente lo status di vicino e i diritti riconosciuti alla comunità originaria. Si trattava, dunque, di assetti fondiari simili ai domini collettivi del vicino territorio veneto.

Con l'istituzione dei Comuni, avvenuta ad inizio Ottocento durante il periodo napoleonico e sotto il

governo bavarese, gli ordinamenti giuridici delle comunità locali trentine hanno dovuto fare i conti con un nuovo ente amministrativo, deputato alla cura degli interessi generali della popolazione residente: il Comune.

La legge del 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordino degli usi civici, ha successivamente esteso su tutto il territorio italiano i principi della dottrina demanialistica del meridione, sopprimendo così l'identità originaria delle comunità dell'Italia settentrionale, comprese quelle trentine, i cui beni sono passati in larga parte in amministrazione ai Comuni.

Varie comunità hanno tuttavia tentato di resistere all'ondata liquidatrice, istituendo dei comitati di Amministrazioni Separate degli Usi Civici (meglio note come ASUC). Però tale modello di gestione si allontanava di molto rispetto a quello del passato. La legge fascista, infatti, aveva previsto l'apertura del godimento dei beni a tutti i residenti, abolendo qualsiasi forma di libertà ed autonomia statutaria.

La Legge del 20 novembre 2017, n. 168, è ora intervenuta per riconoscere il diritto delle collettività proprietarie di gestire autonomamente i patrimoni antichi attraverso un proprio ente esponenziale, in alternativa al modello uniforme delle Amministrazioni Separate Usi Civici della Legge 16 giugno 1927, n. 1766.

Pertanto l'entrata in vigore della Legge del 20 novembre 2017, n. 168, ha risvegliato anche in Trentino un rinnovato interesse alla gestione dei domini collettivi e ha sollecitato le varie Amministrazioni Separate a riflettere sul proprio futuro, valutando anche la possibilità

di aprirsi a nuove forme di gestione dei beni.

È chiaro, infatti, come la piena autonomia statutaria riconosciuta da questa legge offra ai domini collettivi il diritto di darsi delle norme più aderenti alla propria realtà. Per contro il passaggio dai Comitati frazionali a diverse forme di gestione impone alle varie comunità l'ulteriore sforzo di costruire un ordinamento giuridico che riesca a reggere il cambiamento e che sia capace di continuare a proteggere gli immensi patrimoni che si sono conservati fino ai giorni nostri.

Attualmente l'economia montana non è più legata principalmente all'utilizzo diretto di pascoli e di boschi da parte delle singole famiglie. La proprietà collettiva, tuttavia, continua ad essere per le vallate alpine un importante strumento di tutela dei boschi e dei pascoli, poiché è riuscita a frenare l'abbandono del territorio ed il suo conseguente degrado, di cui abbiamo drammatici esempi altrove. L'autonomia statutaria delle comunità proprietarie dovrà, pertanto, contemperare le esigenze connesse ad una efficiente gestione economica delle risorse collettive con la necessità di continuare a tutelare l'ambiente nell'interesse di tutti i concitati. ♦

Roberto Giovannini
Presidente pro tempore
Associazione Provinciale
A.S.U.C. Trentine

LA SERATA

A Sover un cenacolo di poeti

Ottima partecipazione alla serata di poesia che si è tenuta venerdì 31 marzo 2023 presso la sala polifunzionale di Sover. Un piacevole intrattenimento in compagnia dei poeti del Cenacolo Trentino di Cultura Dialettale: Livio Andreatta di Piazze, Mariano Bortolotti di Rizzolaga, Corrado Zanol di Capriana, Diaolin Giuliano Natali di Sover, oltre ad altri due poeti ospiti, Serena Casagrande di Brusago e Renato Gottardi di Cembra.

Un incontro caratterizzato dalla simpatia, dalla genuinità e dall'umanità che abbiamo potuto scoprire ascoltando alcune delle poesie lette direttamente dagli autori. Il silenzio e l'attenzione del pubblico nonché gli applausi al termine di ogni interpretazione hanno dato misura del grande apprezzamento da parte dei presenti in sala. La fisarmonica del Diaolin, organizzatore dell'evento, ha inoltre allegrato la serata con alcuni brani eseguiti magistralmente. I poeti a turno hanno parlato un po' di sé, della loro passione per la poesia e delle loro motivazioni che li hanno spinti a trasferire su carta le loro emozioni e i loro sentimenti. Hanno risposto con generosità alle domande rivolte loro dal pubblico mettendo

anche a nudo la propria anima e i propri pensieri.

Il Cenacolo Trentino di Cultura Dialettale è stato fondato più di 30 anni fa da Elio Fox insieme ad alcuni amici poeti con l'obiettivo di garantire la difesa e conservazione dei dialetti presenti sul nostro territorio, attraverso la ricerca e la diffusione della cultura dialettale mediante simposi, pubblicazioni e serate come quella a cui abbiamo partecipato a Sover. Mi piace citare come nell'Antologia a cura di Elio Fox "Trenta anni dopo" pubblicata in occasione del trentesimo anno dalla fondazione del Cenacolo, l'autore descriva così dei nostri poeti:

"Livio, Andreatta, abilmente narrativo e descrittivo, nella sua poesia si è fatto carico di affrontare il tema dello storico isolamento dell'altipiano, ma anche i temi della socialità, della convivenza sociale, soprattutto uno sconsolato sguardo sul futuro.

Mariano Bortolotti, introverso, meditativo e innovativo, fa scorrere nella sua poesia il senso crudo della storia e della vita, che non concede sviste. Dà voce anche a un nuovo isolamento, non quello sociale ma quello individuale.

Diaolin Giuliano Natali, primo poeta in assoluto della Val di Cembra,



con una poesia che esce dai canoni tradizionali della poesia dialettale, con forti innovazioni contenutistiche e lessicali.

Corrado Zanol, pure lui geograficamente cembrano, ma con un dialetto strettamente locale, anche leggermente influenzato dalla vicina Valle di Fiemme. Quasi un dialetto personale."

Parole di un critico esperto. Noi profani possiamo soltanto esprimere il nostro apprezzamento, dire che è stata una piacevole serata che ci ha fatto trascorrere un bellissimo momento fatto di emozioni a volte contrastanti, abbiamo sorriso ma abbiamo anche asciugato qualche lacrima di commozione. La serata si è poi conclusa, come ogni evento che si rispetti, con un momento di convivialità, una bicchierata e quattro chiacchiere in compagnia.

Grazie per le emozioni che ci avete regalato! ♦

Cristina Casatta



L'INIZIATIVA "BICISCUOLA"

Il pranzo speciale "offerto" dagli scolari di Baselga ai ciclisti del Giro

Da sempre il Giro d'Italia appassiona grandi e piccini e colora di rosa le strade del nostro Bel Paese. Dopo l'esperienza positiva dello scorso anno con la classe 5A di Baselga, anche quest'anno con i piccoli di **1A** abbiamo partecipato a **Biciscuola**, concorso per le scuole primarie che si pone l'obiettivo di far conoscere ai giovani i valori del ciclismo e di avvicinarli alla cultura della bicicletta, trattando anche i temi dell'educazione al benessere, ambientale e stradale. Il tema che abbiamo approfondito, BUON APPE- TITO... A KM 0!, ci ha permesso di

conoscere i prodotti tipici del nostro Altopiano e di creare un pranzo salutare a km 0 per i ciclisti: tagliatelle di farina di Piné con brise, capusi conditi e una bella coppa di piccoli frutti dolcificati con il miele. Il nostro lavoro è stato premiato a Levico, lo scorso 23 maggio, in occasione della partenza della tappa Levico-Monte Bondone del Giro-E. Prima di salire sul palco, abbiamo svolto attività con biciclette, con palloni e canestri e con colori e matite, tra risate e tanto divertimento. Abbiamo poi consumato il nostro pranzo al sacco presso il Centro Diurno per Anziani di Levi-

co. Agli ospiti del centro abbiamo riproposto la fiaba musicale "Peter und der Wolf", spettacolo frutto del lavoro di questi mesi nelle ore di Clil, che già avevamo presentato ai genitori a scuola. Il viaggio a Levico, in parte con la corriera di linea, in parte con il treno, è stato un'ulteriore avventura in questa giornata speciale, baciata anche dal sole. ♦

Alunne, alunni e insegnanti 1A



ISTRUZIONE E CITTADINANZA ATTIVA

Gli alunni diventano "Ciceroni" nel centro di Miola

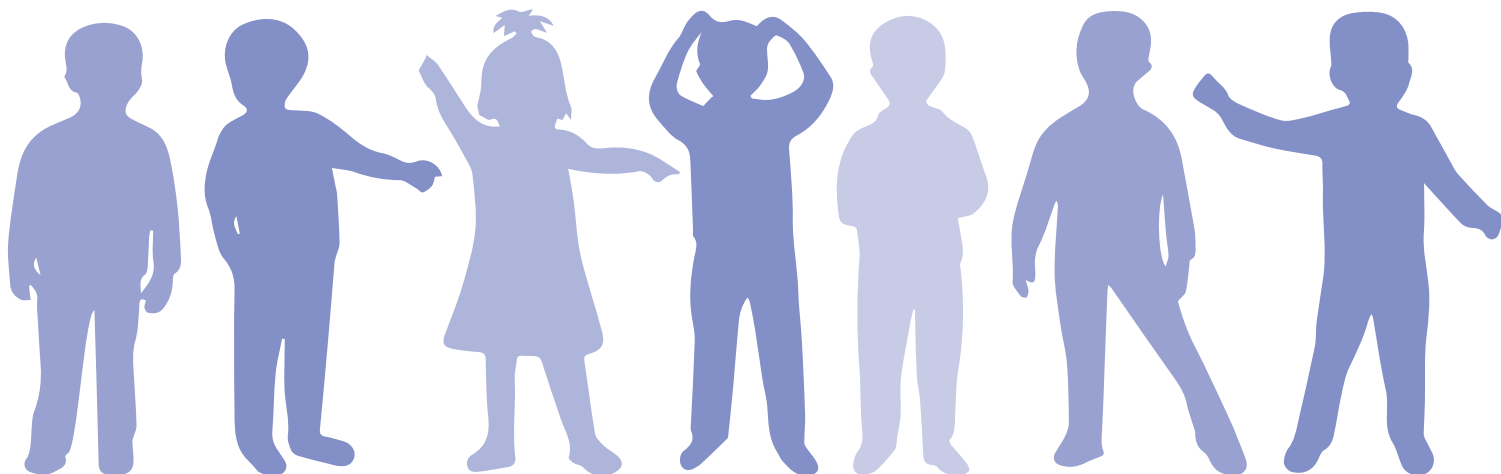
Quando si è protagonisti della proprio apprendimento, costruttivi e cooperativi allora nasce sicuramente una bella un'esperienza formativa come quella testimoniata dagli alunni della scuola primaria di Miola che martedì 6 giugno, in veste di apprendisti ciceroni, hanno guidato i genitori nella visita del centro storico di Miola tra strade e antichi sentieri alla scoperta di case rustiche, "pontarini", fontane e capitelli.

Angoli del paese suggestivi e di valore storico che hanno ispirato anche curiose immagini poetiche presentate dagli alunni durante il percorso attraverso le vie del centro storico.

L'occasione per avviare un lavoro di esplorazione storica e culturale dell'antico nucleo abitato di Miola si è presentata con l'adesione al progetto "**Apprendisti Ciceroni**", un'esperienza di cittadinanza attiva che

il **Fai** ogni anno indirizza a tutte le scuole di ordine e grado e con la finalità di sensibilizzare gli alunni alla bellezza e al valore del patrimonio ambientale perché possano sviluppare non solo il rispetto ma anche comportamenti di protezione e di cura nei confronti di esso e poterlo consegnare, in quanto bene collettivo, a chi verrà dopo di loro.

Le insegnanti, convinte che il primo passo per accedere a comportamenti rispettosi dell'ambiente è la sua **conoscenza** hanno messo a punto una didattica attiva alternando esplorazioni sul campo guidate da esperti ed appassionati di storia locale che hanno messo generosamente a disposizione le loro conoscenze e materiale di interesse e lavoro in aula dove rielaborare ed approfondire le informazioni acquisite. I più grandi, guidati dalle loro insegnanti, hanno avuto modo di consultare anche antichi documenti dell'ar-





chivio provinciale e sperimentare così il lavoro dello storico che per ricostruire il passato deve basarsi su prove e dati e i più piccoli hanno potuto venire a contatto con oggetti antichi di uso quotidiano a testimonianza del lavoro del contadino e della vita semplice di una volta.

Momento particolarmente emozionante per tutti è stato l'incontro con testimoni del passato che con i loro ricordi e racconti suggestivi hanno acceso l'immaginazione facilitando la connessione con il passato e stimolato riflessioni sull'importanza della cura e della conservazione del centro storico di Miola dove affondano le radici di numerose famiglie anche degli alunni.

Si è conclusa così una significativa esperienza di educazione civica e ambientale insieme per le classi "Amiche del Fai" di Miola che con questo lavoro hanno partecipato anche alle "Giornate Fai per la Scuola", evento nazionale organizzato nell'autunno scorso.

Ed ora auguriamoci che avendo compreso sin da piccoli il valore storico e culturale di un importante simbolo del proprio paese sappiano coltivare rispetto e cura trasformandolo in un "luogo del cuore".

Per la preziosa collaborazione si sono ringraziati i nonni e le nonne di alunni e alunne per le loro testimonianze, il gruppo culturale "Magnifica Piné" e l'associazione "Noi nella storia" per gli interessanti contributi. ♦

Manuela Broseghini
Referente Fai Scuola
Istituto Comprensivo Altopiano di Piné

FONTANE DI MIOLA

NON C'ERA L'ACQUA
DENTRO ALLE CASE
SI ANDAVA A PRENDERE
IN MEZZO AL PAESE.

ACQUA CHE SCORRE
ACQUA CHE RESTA
CI SON TRE VASCHE,
FACCIAMO FESTA!

NON È SOLO UN GIOCO
È UN BENE PREZIOSO
ASCOLTATECI UN POCO
È MERAVIGLIOSO!

IN MEZZO A MIOLA
TANTI ANNI FA...
UN PUNTO D'INCONTRO
PER LA SOCIETÀ.
CHI AVEVA BISOGNO
POTEVA TROVARE
ACQUA PULITA
PER BERE O LAVARE!

EL PAES DE MIOLA....

CHE SPETTACOLO EL PAES DE MIOLA,
BELE CASE FATE FORA.

SE 'N DEL CENTRO NE PORTAN
SE RESPIRA EL TEMP LONTAN:

QUANDO I CARI SE USAVA
E I BOI I LI TIRAVA,

TUTI PIENI DE CAPUSSI
O DE FEN PER LE VACHE E MUSSI.

"SPENGI, SU! SUL PONTARIN
CHE GH'È L'ARA CHI VIZIN!"

"SE VE SCAMPA NA ZIFOLADA
NO STE A CERCAR EL BAGNO EN CASA!

L'È ALL'ESTERNO, EL PAR EN SGABUZIN,
SUL PAVIMENT GH'È EN BUS SENZA FIN!

POCHE CASE TUTE TACADE
EN TRAMEZ A STRETE CONTRADE.

EN COSINA GH'È EL FOGOLAR
CHE BEL STAR ENSEMA A MAGNAR!

A LUM DE CANDELA,
PER TUTA LA SERA,

A PREGAR E FAR FILO'
QUANDE CHE EL SOL EL VA GIO'!

Poesia - Classe Prima - Scuola Miola

L'INIZIATIVA DELLA PRIMARIA DI BASELGA

**"Lecture fra generazioni":
il legame speciale fra bimbi e nonni**

Siamo le ragazze e i ragazzi di quinta B della scuola primaria di Baselga, fra le attività svolte quest'anno vi raccontiamo il progetto "Lecture fra generazioni". Abbiamo scelto due albi illustrati e ci siamo organizzati per presentarli a un pubblico di età diversa: gli alunni di prima e i nonni. A settembre, ai bambini più piccoli abbiamo proposto "Dritto al cuore" e poi loro hanno ricambiato con una filastrocca sull'autunno e la rappresentazione di "Pierino e il lupo". Ai nonni ospiti del Rododendro abbiamo presentato "Il postino dei messaggi in bottiglia", siamo andati a trovarli presso la C.A.S.A., ci siamo conosciuti raccontando un po' di noi e ascoltando con emozione le loro storie di Vita. Da qui è nata una bella amicizia, a Natale sono venuti a farci visita nelle nostre aule, hanno assistito con emozione alla presentazione del nostro lavoro sull'attività del carrettiere e ammirato la mostra sugli antichi mestieri.



La mostra è stata realizzata da tutta la scuola grazie anche al contributo degli anziani che abbiamo intervistato e quello dei nonni di alcuni nostri amici: Fabio, il nonno di Bryan, ci ha aperto le porte di casa sua per mostrarci moltissimi attrezzi e Valente, il papà della maestra Michela, ci ha raccontato la sua Vita di carrettiere.

In occasione del Carnevale siamo stati invitati al Rododendro a giocare a Tombola e con grande gioia abbiamo condiviso in anteprima la nostra poesia "Pace, non mollare!" scritta in occasione del concorso di Ravenna "L'Allorino di Dante".

Infine l'ultima lettura al parco con una merenda insieme!



Scuola

Questa esperienza è stata una piccola parte del nostro Viaggio insieme, importante come moltissime altre vissute in questi cinque anni di scuola primaria: abbiamo pianto insieme, abbiamo riso insieme, ci siamo presi per mano, siamo stati una bella squadra, ognuno con le proprie ricchezze.

Alcuni giorni abbiamo vinto, altri abbiamo perso, ma senza mai mollare, senza lasciare indietro nessuno, senza smettere di credere che insieme si può fare la differenza! ♦

Aggiungiamo i qr code se desiderate visitare il sito del nostro istituto www.icpine.eu



I RAGAZZI E LE RAGAZZE DI 5B... GLI ADULTI DEL FUTURO!

*Pace, non mollare!
Pace, pace che mi stai ascoltando,
i miei occhi si stanno gonfiando:
lacrime, gioia, tristezza e amore,
pace, io ti aspetto da ore.
Pace, ferma le armi, letali
fiammelle!
Vogliamo tornar a riveder le stelle!
Senza di te facciamo la guerra,
pace, solo tu puoi salvare la Terra.*

*Pace, non farci sentire gli allarmi
suonare, così tranquilli possiamo
sognare.
Riunisci i papà lontani, tutti
abbiamo paura, pace, per la
felicità tu sei la cura.
Pace, un minuto di silenzio ogni
giorno ti dedichiamo e con il
cuore ti sosteniamo,
anche se tanta fatica faremo,
pace, pace per nessun motivo
molleremo!*

**Elisa, Angelica, Giovanni,
Mattia, Irene, Mariia, Jakub,
Ginevra, Melania, Esmeralda,
Elisa, Daniele, Bryan, Marisol,
Maya, Andrei, Matteo, Samuel,
Daniele, Lucas, Dmitriy**



ISTRUZIONE E NUOVE TECNOLOGIE

Cybermerenda per 120 alunni delle Tarter

Dopo l'edizione del 2019 e lo stop forzato causa Covid, è ritornata, mercoledì 22 marzo, la Cybermerenda, iniziativa rivolta a studentesse, studenti e genitori della Scuola secondaria di primo grado "Don G. Tarter". Unico vincolo per l'iscrizione la presenza di un genitore responsabile, in modo da avvicinare i ragazzi alle opportunità offerte dalle nuove tecnologie e nello stesso tempo fornire ai genitori strumenti per affiancarli in questo percorso.

Sei proposte laboratoriali per studentesse e studenti, gestiti da insegnanti, esperti esterni e coordinati dai Peer Educator dell'Istituto (Scratch, Musica Elettronica, Giochiamo con MBOT, Stickers/Gif, Una presentazione che spacca, Giocando s'impara) e tre momenti di formazione per genitori, gestiti da due professionisti esterni e dalle docenti che curano il percorso di cittadinanza digitale nell'Istituto ("VI-

DEOGIOCHI: quando ci dobbiamo preoccupare?" "E-DUCAZIONE AI TEMPI DEGLI ALGORITMI: siamo liberi di scegliere?" "IDENTITÀ DIGITALE: le tracce lasciate in rete"): queste le iniziative fra cui scegliere i due momenti del pomeriggio, intervallati da una gustosa merenda. 120 gli iscritti alla Cybermerenda, che ha riscosso un grande successo sia da parte di ragazze e ragazzi, che dei genitori. Ecco alcune loro riflessioni raccolte al termine dell'iniziativa.

È stata davvero una bell'esperienza. Sarebbe bello poter fare dei laboratori insieme ai ragazzi, confrontandosi su alcune tematiche direttamente con loro, per comprendere meglio cosa provano, specialmente nella tematica del cyberbullismo, come interpretano loro certe immagini e messaggi.

Sarebbe opportuno affiancare a questa formazione più legata ai rischi, anche una formazione più di

tipo pedagogico sulle modalità di applicazione di un metodo educativo sugli aspetti digitali in maniera concreta sui ragazzi. Es. Modalità dialogo, modalità limitazioni, creazione di spirito critico ecc.

È stato molto interessante, sia per gli argomenti e la professionalità con cui sono stati trattati sia per la modalità dell'evento. Bello soprattutto ritrovarsi in presenza. Sarebbe interessante riproporlo anche con altri temi per la formazione genitori. Ho trovato molto utile anche il fatto di formare gruppi ristretti, ha permesso di condividere idee e domande, cosa che in una plenaria magari diventa difficile da realizzare. Anche il momento conviviale banalmente ha permesso di ritrovarsi tra genitori e condividere riflessioni e idee. Grazie.

Inaspettatamente interessante e coinvolgente.

Davvero bravi tutti ragazzi, prof, esperti... esperienza da ripetere. Grazie per la disponibilità.

Ho apprezzato molto l'approccio diretto e il linguaggio semplice usati per rapportarsi con noi genitori, in tutti e due i momenti di formazione. Spero ci possano essere altre occasioni. Grazie.

Mi è piaciuto sentire il punto di vista di altri genitori e poter capire che le mie perplessità rispetto ad alcune tematiche sono anche quelle di altri. Ho trovato preziosi gli spunti di riflessione lasciati dai formatori. ♦

Cyber merenda
PROPOSTE PER I GENITORI

PROPOSTE PER GLI STUDENTI

- UNA PRESENTAZIONE CHE SPACCA!
- STICKERS E GIF
- SCRATCH
- MUSICA ELETTRONICA
- GIOCHIAMO CON MBOT
- GIOCANDO SI IMPARA

E-DUCAZIONE AI TEMPI DEGLI ALGORITMI: siamo liberi di scegliere?

VIDEOGIOCHI: quando ci dobbiamo preoccupare?

IDENTITÀ DIGITALE: le tracce lasciate in rete

"Da grandi poteri derivano grandi responsabilità"

Mercoledì 22 marzo 2023
Ore: 16.45 - 19.00

Clicca qui per iscriverti
<https://forms.gle/zw2RM77DmVmmVnk7>

ICAP

Scuola secondaria di primo grado
"Don G. Tarter"

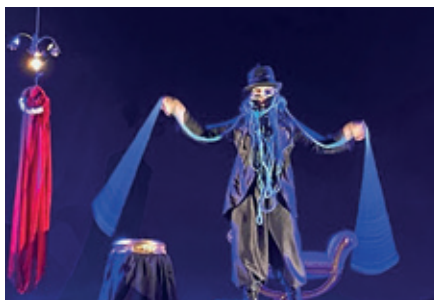
LA "COMPAGNIA MATTIOLI" ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO

"Barbablu e Rossana", uno spettacolo che fa riflettere

Uno spettacolo dedicato agli alunni e alunne della scuola media del nostro Istituto comprensivo, dove parlare di prevaricazione e violenza nella relazione affettiva, non solo amorosa ma anche amicale, per educare fin dalla giovane età al rispetto dell'altro, alla parità di genere, alla comprensione e alla cura dei rapporti affettivi insegnando a gestire rabbia e frustrazioni in modo costruttivo.

Uno spettacolo portato in scena il 28 marzo scorso presso il teatro Piné Mille dall'attrice Monica Mattioli e proposto dal Coordinamento Teatrale Trentino-sezione teatro ragazzi. Ancora una volta il teatro ha dimostrato la sua potenza comunicativa intercettando l'intensità di quelle forze opposte che abitano l'animo di preadolescenti che si accingono a sperimentare i loro primi innamoramenti e le loro prime delusioni incoraggiandoli a vegliare sui propri bisogni e desideri senza cedere a facili e ingannevoli lusinghe.

.... -Le rose rosse sono l'inizio di un amore, la chiave dorata apre la stanza proibita, le lanterne accese segnano la strada da non percorrere, la lunga barba blu del ricco e potente signore affascina, seduce, abbraccia ma via via isola, lega, soffoca e stringe fino a far male. Sul palcoscenico immagini poetiche e atmosfere avvolgenti create dalla bravura di una sola attrice -narratrice che dà corpo e voce ai due protagonisti, Rossana e Barbablu, per raccontare una fiaba antica che forse tanto antica non appare perché assomiglia molto, ahimè, a "tante storie di ogni giorno". La giovane e ingenua Rossana il cui nome evoca il fuoco e l'irrequietezza di una ragazza in cerca del vero amore viene sedotta da Barbablu, apparentemente così dolce,



premuroso e affascinate con quella lunga e strana barba blu capace di ammaliare e attrarre a sé tutte le giovani donne. Rossana diventa sua sposa ma le cose, come in tutte le fiabe, cambiano improvvisamente e nella relazione fra i due cominciano a prendere forma i ricatti, le costrizioni e le minacce... Se Rossana disubbidirà all'ordine di non curiosare nella piccola stanza proibita in fondo al corridoio, Barbablu sprigionerà contro di lei tutta la sua ira. Rossana, spinta dalla curiosità di quel divieto disobbedisce agli ordini del suo sposo ed aprendo la stanza "proibita" ritrova le donne, di cui in paese non si era saputo più nulla, morte. Rossana vuole scappare da Barbablu e la paura è così forte che il suo grido d'aiuto riesce a raggiungere i fratelli che arrivano subito in suo aiuto e la liberano. Grazie alla consapevolezza di Rossana, la storia finisce bene e si conclude sottolineando da una parte come il chiedere aiuto in momenti di difficoltà non è sinonimo di debolezza bensì di forza e determina-

zione e dall'altra lancia una provocazione di grande valore formativo: quando i propri comportamenti sono in contrasto con le proibizioni imposte, quando è giusto disobbedire? Un interrogativo intorno al quale, concluso lo spettacolo, è nato subito un interessante dibattito dove alunne e alunni hanno dimostrato uno spiccato senso critico e una profondità di pensiero a dimostrazione di uno spettacolo che è riuscito a parlare di contenuti che stanno loro molto a cuore e che hanno bisogno di essere esplorati attentamente per comprenderli meglio. E ora la Scuola saprà sicuramente scegliere le occasioni e le modalità più giuste per aprire riflessioni e nuovi pensieri intorno a un tema che oltre ad essere un'emergenza educativa è anche un'emergenza sociale. ♦

Manuela Broseghini

ANTICHI MESTIERI

"C'era una volta un panificio..."

È stato un salto nel passato quello che abbiamo potuto fare a Natale grazie alla mostra realizzata nella nostra scuola sugli ANTICHI MESTIERI, un viaggio in una vita ormai passata che sembra lontana e sbiadita ma in essa troviamo le radici della nostra comunità.

Per questo abbiamo incontrato gli anziani della Casa "Il Rododendro" per raccogliere informazioni e ricordi sulle usanze di pane e polenta.

È così che abbiamo scoperto che il pane era pietanza della domenica, non si cucinava tutti i giorni, di solito si mangiava la polenta, e per risparmiare farina si preparava il pane di patate.

Il pane vecchio non si buttava mai, con il pane rafferma si potevano preparare la panada (minestra con pane e acqua bollito, un po' di sale e burro), le sope (in una pastella di farina e latte si passava il pane e poi si friggeva). Si preparava anche la pinza de lat, fatta con farina, latte e un uovo; i fregoloti, fatti di farina, sale, ac-

qua e un po' di latte e il bro brusà: in una padella, con un po' di burro, si metteva la farina e si faceva tostare lentamente mescolando fino a quando non prendeva un po' di colore, poi si aggiungeva acqua e sale e si finiva di cuocere. Più avanti nel tempo poi si sono iniziati a fare gli gnocchi di pane, i canederli e il pan rosti. Esistevano dei forni nelle frazioni che venivano gestiti a turno dalle famiglie dove si poteva cuocere il pane.

Per fare il pane si usava la farina bianca e la farina di segale, poiché il pane di segale si manteneva di più rispetto agli altri tipi di pane. In generale il pane veniva avvolto in uno straccio così da poterlo conservare più a lungo, anche se le famiglie erano numerose e il pane non arrivava a diventare vecchio.

Gli occhi dei nonni luccicavano e si commuovevano nel raccontare e così sono riaffiorati altri ricordi: "La polenta la me la feva la me mama nel parol de ram sula fornasele e el dí dopo se magnava polenta brustolada".

Ad un certo punto uno degli anziani ci racconta che i



suoi genitori gestivano un panificio lungo Corso Roma...il panificio "Novecento" che si trovava dove oggi si trova il negozio di abbigliamento Viliotti. Qui il pane veniva realizzato con farina, acqua, sale e lievito, impastato tutto a mano. Erano presenti altri panifici dove si poteva andare a comperare il pane, oltre a Baselga ce n'era uno a Miola e uno a Tressilla.

Ed è così che abbiamo deciso di invitare la signora Paola Avi, mamma di Alessandro attuale proprietario del panificio Anesi, per conoscere come è nata la sua attività.

Abbiamo scoperto che il panificio è il più antico di Baselga ed ha preso vita grazie all'intraprendenza di una donna, la bisnonna Maddalena che nel 1890 decise di rimboccarsi le maniche e preparare il pane tutto a mano per venderlo, probabilmente le piaceva prepararlo e le veniva anche bene. All'inizio c'era solo pane bianco e di segale e bisognava alzarsi la notte per la lavorazione e la lievitazione. Con l'arrivo dei turisti il pane veniva acquistato anche dagli alberghi della zona e veniva portato fino a Brusago con il carro.

Sono subentrati poi il nonno e il papà di Alessandro che negli anni si sono ammodernati, utilizzando impastatrici e forni, prima a gasolio poi elettrici. Ora grazie ai forni di lievitazione non è necessario lavorare tutta la notte.

Nel panificio Anesi sono stati assunti negli anni molti

dipendenti e molti ragazzi e ragazze hanno fatto lì la stagione estiva.

Il negozio è stato ristrutturato e nel 1960 è stata aperta una filiale anche in via Cesare Battisti.

Anche il pane è cambiato, dalla ricetta originale della bisnonna sono stati aggiunti nuovi formati, nuove farine, dalle bigne di pane bianco e di segale e ai panini all'uva si sono aggiunte nuove varietà di pane integrale e nuove ricette.

Infine per concludere il nostro viaggio abbiamo chiesto ad alcuni nostri compagni che vengono da altri paesi qualche ricetta di pane tipico. Abbiamo visto così ricette che arrivavano dall'Ucraina, dalla Romania, dalla Repubblica Ceca, dal Pakistan, dal Portogallo e per concludere in bellezza abbiamo cucinato un pane macedone grazie all'aiuto di due mamme.

È stato un lungo viaggio che ci ha fatto riflettere su quanto sono cambiate le nostre abitudini e su quanto anche noi possiamo imparare dal passato per vivere le nostre risorse e i beni che disponiamo con maggiore consapevolezza!

Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno collaborato con noi. ♦

Classe 4A e 4B della Scuola Primaria di Baselga



SCUOLA PRIMARIA DI SOVER

Dalle mucche ai formaggi: sarà questa la via Lattea?

Quest'anno scolastico il progetto interdisciplinare della scuola primaria di Sover ha visto come argomento la filiera del latte.

Tutte le classi sono state interessate alla conoscenza diretta del processo di trasformazione di questo alimento, ma per prima cosa era fondamentale capire: da dove arriva il latte?

Così abbiamo coinvolto degli allevatori del posto, genitori di alcuni bambini della nostra scuola, che hanno messo a disposizione la loro azienda agricola per vivere in prima persona una mattinata in stalla. A stretto contatto con le mucche, i bambini hanno potuto sperimen-

tare il lavoro e le cure quotidiane per questi docili e redditizi animali da allevamento.

Si parte all'alba con la prima mungitura (posticipata per l'occasione di qualche ora) attraverso un sistema automatizzato che ha sostituito completamente quello manuale.

I bambini hanno assistito al percorso degli animali, partiti dal box comune e indirizzati su un corridoio verso il box singolo di mungitura. La mungitrice è collegata ad un bidone che si svuota al passaggio della mucca successiva, questo per verificare la quantità di latte che ogni capo produce giornalmente; il recipiente, a sua volta,

è collegato con delle tubature ad una cisterna più grande.

Il latte prelevato a 36° viene portato alla temperatura di 4° per ridurre la carica batterica e consegnarlo al lattaio della Latte Trento. Il latte dunque verrà pastorizzato e lavorato nei prodotti caseari.

L'allevatore verifica la quantità di latte che i bovini producono insieme necessariamente alla qualità dello stesso, con degli esami quotidiani. Massima attenzione viene prestata agli animali partorienti affinché non abbiano contratto la "mastite".

Per necessità oggettive l'agricoltore provvede a utilizzare il fieno del territorio circostante per una



quantità di circa 30 ettari. Si occupa così di mantenere in buono stato i prati che, diversamente, subirebbero l'abbandono.

L'alimentazione delle mucche viene integrata con del mangime che viene adattato in base alle caratteristiche del fieno (analizzato circa due volte al mese): un mix di cereali e crusca e dell'erba medica provenienti dal Veneto. Inoltre l'azienda acquista la paglia necessaria per il letto delle mucche dagli agricoltori dell'Emilia Romagna.

La giornata di questi abituarissimi animali sarà più gradevole nel periodo estivo quando raggiungeranno la malga che offrirà loro erba fresca e possibilità di pascolare in un ambiente più libero.

La malga, gestita anch'essa dalla famiglia Bazzanella, nel periodo dell'alpeggio, dà alle persone, turisti e non, la possibilità di pranzare, oltre che essere punto vendita di prodotti quali burro e formaggi. Dopo aver visto dove e come si

produce il latte i bambini hanno fatto visita al Caseificio di Cavalese. Adeguatamente vestiti con camici e cuffie igieniche sono entrati nel vivo della produzione in cui il casaro, passo dopo passo, ha spiegato e mostrato tutte le fasi e gli ambienti necessari per la lavorazione del latte, circa 16 tonnellate al giorno, per la produzione di vari tipi di formaggi.

Non è mancata la visita alle celle di stagionatura contenenti quantità importanti di Trentingrana, quasi 10.000 forme (che completeranno l'invecchiamento in Val di Non), nonché di prodotti caratteristici con erbe di montagna.

Il caseificio si organizza anche con la vendita diretta dei prodotti, sia freschi che stagionati e nel punto vendita i bambini hanno potuto entusiasarsi con l'assaggio di yogurt fresco, memori della lezione sulla degustazione tenutasi a scuola da Stefania, esperta della Latte Trento. Il

suo intervento ha insegnato agli alunni l'importanza dell'uso dei 5 sensi per avvicinarsi al cibo e in particolare alle diverse stagionature e tipologie del formaggio trentino.

Dalla conoscenza di questo ciclo i bambini hanno compreso come vi sia un rapporto stretto fra allevamento, agricoltura e turismo legato sia alla gestione del territorio che all'uso delle malghe e agli eventi ad esse associati, come la nota Desmalgada. ♦

Gli insegnanti



HOCKEY: STAGIONE MAGICA

Il ruggito delle tigri pinetane: centrato uno storico scudetto

Uno storico scudetto, conquistato dopo una stagione sportiva ricca di gratificazioni e in assoluta crescita. È stata un'annata magica quella della squadra senior Hockey Club Piné, alla sua quinta partecipazione al Campionato IHL (Italian Hockey League) Division 1. Sotto la guida di coach Valcanover Andrea, il campionato 2022-2023 ha visto al via circa 25 atleti a roster e altre 10 squadre da fronteggiare (Val Venosta, Gherdeina C, Feltreghiaccio,



Pieve di Cadore, Chiavenna, Real Torino, Old Boys Milano, Aosta, Fanano e Valpellice). Molti i motivi di soddisfazione: la partecipazione alla Coppa Italia (prima volta assoluta), l'accesso alla finale di Campionato e la chiusura della stagione con il botto e la conquista del titolo di Campioni d'Italia (primo scudetto) ottenuto battendo i tenaci veneti del Feltreghiaccio.

Un doveroso e sentito ringraziamento da parte del Direttivo dell'A-

SD Hockey Club Piné e degli atleti va a tutti coloro che ci hanno sostenuto e aiutato, che hanno creduto assieme a noi a questo fantastico sogno iniziato con il nostro caro Mauro Dallapiccola e diventato realtà sabato 8 aprile 2023 sul ghiaccio di casa dell'Ice Rink Piné davanti ad un pubblico delle grandi occasioni che ha riempito il palazzetto e i nostri cuori. ♦

**Direttivo
ASD Hockey Club Piné**

L'Amministrazione Comunale di Baselga di Piné e l'intera Comunità dell'Altopiano si unisce alla gioia dell'HC Piné per lo storico risultato esprimendo un sentito ringraziamento per la preziosa quanto professionale attività svolta a favore dei giovani.

Sabato 8 aprile, in un palazzetto gremito di tifosi, è andata in scena una serata di spettacolo e di gioia collettiva che corona l'ennesimo risultato di prestigio per lo sport pinetano.

Ass. Umberto Corradini





GIOCATORI DI MOVIMENTO

- 5 Fabrizio Zandonà
- 9 Nicola Brezzi
- 10 Damiano Varesco
- 11 Rudi Locatin
- 14 Luca Biasioni
- 15 Stefano Piva
- 16 Federico Albasini
- 18 Leonardo Ciurletti
- 19 Christian Gobbeti
- 20 Francesco Decarli
- 21 Andrea Bertoldi
- 23 Nicolò Girardi
- 33 Liam Zanettini
- 66 Matthias Manfroi
- 88 Daniele Colombini
- 89 Alberto Ognibeni
- 91 Mirco Pedrolli
- 96 Luca Lauton
- 97 Francesco Pertold



PORTIERI

- 71 Matteo Calvi
- 35 Mattia Tava

COACH

Andrea Valcanover

PRESIDENTE

Fulvio Vanzo



DALLA PALLAVOLO PINÉ ALLA NAZIONALE ITALIANA SORDE

Aurora Cristelli orgoglio pinetano:
è medaglia d'oro al valore atletico

Medaglia d'Oro al Valore Atletico ad un'atleta pinetana, Aurora Cristelli. In questo articolo l'ennesima storia sportiva che esalta la persona e la pone quale esempio della Comunità Pinetana e del mondo giovanile di cui fa parte; ho avuto il piacere e l'onore di passare anni nei quali Aurora, classe 2000, ha frequentato le palestre di Baselga di Piné nel suo percorso pallavolistico dal minivolley alle squadre maggiori della ASD Pallavolo Piné. Un'icona per impegno e serietà in palestra sia come atleta che come collaboratrice ed aiuto nelle attività proposte dalla sua società.

In tante occasioni e incontri con gruppi di giovani pallavoliste che vengono a fare il loro campus estivo di Volley a Piné, ho chiesto ad Aurora di venire e raccontare la sua esperienza sportiva molto particolare, molto spesso non conosciuta e alla quale la ribalta mediatica non dedica sufficiente spazio. Bellissimi momenti nei quali la storia di Aurora diventa l'occasione per scoprire che esiste una Federazione Nazionale (FSSI) che rappresenta le problematiche legate alla sordità e che esiste anche quella a livello internazionale (International Comite Sport



Deaf); stiamo parlando di un movimento che raccoglie moltissimi sport e che, se non adeguatamente conosciuto, toglie la possibilità a un gran numero di sportivi con questa problematica di poter tranquillamente praticare lo sport che amano. Una realtà talmente importante che il CIP (Comitato Italiano Paralimpico) riconosce, promuove ed abbraccia.

È quindi con particolare affetto e senso di gratitudine che, a nome mio personale, della Giunta Comunale e di tutta la Comunità Pinetana, esprimo ad Aurora Cristelli la riconoscenza che merita per quanto, con molto sacrificio ed umiltà



ha saputo conquistare fin qui, nello sport come nella vita. La giovane età le permette ancora di arricchire la sua esperienza e le auguro che i prossimi impegni che la aspettano diano a lei e alla Nazionale Sordi di Volley ulteriori soddisfazioni.

Lascio a questa ragazza raccontarsi e invito tutti a leggere una storia "particolare" che apre una finestra su un tema, ai più, sconosciuto.

Grazie Aurora e un forte abbraccio! ♦

Umberto Corradini
Assessore Sport Baselga di Piné



"SONO UNA RAGAZZA FORTUNATA, IL VOLLEY RIEMPIE LA MIA VITA"

Sono Aurora Cristelli, ho 23 anni e sono "pinaitra" di Miola, dove raggiungo volentieri la mia famiglia quando sono libera da impegni.

In questi giorni mi è stata conferita dal CIP (Comitato Italiano Paralimpico), la Medaglia d'Oro al Valore Atletico per i risultati ottenuti nel 2022. Sono molto grata per questa onorificenza e ne sono particolarmente orgogliosa, perché non è solo un premio per i meriti sportivi, ma un riconoscimento all'impegno e alla dedizione alla Nazionale FSSI (Federazione Sport Sordi Italia). Noi, atleti paralimpici, abbiamo qualche ostacolo in più da superare e non sempre i nostri risultati vengono adeguatamente compresi ed apprezzati. Invece ritengo che siamo proprio noi a rappresentare al meglio i valori e la mentalità olimpica, condividendo anche le situazioni di disagio e cercando insieme di migliorare sempre e di superare ogni difficoltà.

Sono cresciuta in una famiglia che ha sempre attribuito notevole importanza all'attività sportiva. Mio padre, in particolare, ci ha sempre incoraggiati a praticare sport, non solo come mezzo per mantenersi in salute, ma soprattutto per l'alto valore formativo ed educativo e per le opportunità che offre dal punto di vista relazionale.

Ho iniziato a frequentare il campo di pallavolo a Piné all'età di nove anni, ho giocato cinque anni in seno al progetto Alta Valsugana Volley e sono poi ritornata alla Pallavolo Piné per altre due stagioni.

Nel frattempo ho finito la scuola secondaria e mi sono diplomata. Ho deciso di iscrivermi alla facoltà di Chimica e quindi di trasferirmi a Ferrara, dove tuttora vivo, per frequentare l'Università.

Ora è più complicato riuscire a conciliare i tempi di vita, delle lezioni e dello studio con gli allenamenti, ma le gratificazioni che mi derivano dalla pallavolo e dalle persone che condividono con me questo percorso ben compensano la fatica e l'impegno.

Ho continuato a praticare la pallavolo: gioco nella società A.S.D. Copparo Volley dove ho disputato l'ultima stagione nel Campionato Fipav di serie C.

Soffro di sordità neurosensoriale profonda e dopo aver scoperto casualmente che esisteva un movimento che permetteva anche ad atleti con questo deficit di po-

ter svolgere attività sportiva su un percorso parallelo a quello ordinario, ho iniziato a giocare anche con l'**A.S. Ludovico Pavoni Sordoparlanti Brescia** (società di appartenenza della FSSI).

PALMARES

Con A.S. Pavoni Brescia:

- 2016/2017 1° posto e Medaglia d'oro (decimo campionato vinto) al Campionato Italiano di Ancona e Stella;
- 2016/2017 2° posto DVCL Deaf Volleyball Champions League a Bergamo
- 2017/2018 3° posto Campionato Italiano ad Alba;
- 2018/2019 2° posto Campionato Italiano a Verona;
- 2020/2021 2° posto Campionato Italiano a Civitanova Marche;
- 2021/2022 3° posto Campionato Italiano a Brescia.

Con la Nazionale FSSI:

- nel 2018 abbiamo ottenuto il 2° posto all'Europeo U21 di Palermo;
- nel 2019 abbiamo conquistato il **titolo europeo** a Cagliari;
- nel 2021 ci siamo piazzate al 2° posto nel torneo mondiale a Chianciano Terme;
- nel 2022 medaglia di **argento alle Olimpiadi** (24th Deaflympics) per sordi a Caxias Do Sul in Brasile

Dal 11 al 22 luglio 2023 saremo in Turchia, a Karabuk, per disputare il Campionato Europeo.

Di solito porto le protesi acustiche anche quando gioco, ma non con la Nazionale Sordi, perché il regolamento vieta l'utilizzo di qualsiasi tipo di ausili.

Nel gruppo abbiamo modalità diverse per comunicare (qualcuna segna, alcune hanno le protesi ecc.). Si rende perciò necessario trovare una sintonia speciale che vada al di là del modo in cui ciascuna di noi comunica nella vita quotidiana. Si tratta di un'esperienza preziosa e insieme di una sfida, che consente di confrontarsi con persone che vivono le stesse difficoltà, ma sperimentano strategie e modalità diverse di gestione.

Quella con la Nazionale Sordi è una fondamentale esperienza di vita: ho trovato un gruppo molto accogliente, nel quale mi sento compresa e con il quale posso condividere non solo la gioia del gioco, ma anche l'intero percorso di preparazione, l'impegno, le emozioni, la felicità per le vittorie e la frustrazione per gli insuccessi. Tutto il nostro staff ci sostiene e ci supporta in ogni occasione e ci sta vicino con grande sensibilità e passione. Desidero ringraziare tutti per questo e per le opportunità che sanno offrire a tante ragazze e ragazzi come me.

Mi sento fortunata perché grazie alla mia famiglia, alla mia squadra ed a tutto lo staff tecnico che ci guida, posso coltivare una passione, quella della pallavolo, che mi riempie la vita, mi ha portato a conoscere belle persone e a visitare luoghi lontani.



ATLETICA

Luciano Moser, talento e costanza: un campione per tutti noi

Qualche giorno dopo la cerimonia con i Pattinatori, **domenica 2 aprile 2023**, presso la sede del Circolo FaidaTe nella Frazione di Faida, la Comunità locale con la presenza anche dei rappresentanti dell'Amministrazione Comunale di Baselga di Piné, ha organizzato una festa di accoglienza al pluri medagliato Luciano Moser appena rientrato dalla partecipazione ai Campionati Mondiali Indoor Master di Atletica Leggera svoltisi a Torun (POL) dal 26/03 al 01/04/2023.

Luciano Moser, classe 1953, è una persona semplice, diretta, che non ama i riflettori e che incarna lo spirito dello sport nell'essenza più pura dei suoi valori. Personalmente lo conosco perché l'ho visto migliaia e migliaia di volte correre a bordo strada con scarpette e pantaloncini. Prima di questa occasione avevo avuto occasione di parlare con lui una sola volta, ma ho sempre avuto una particolare ammirazione nel vederlo correre con passo deciso e tanta armonia nel movimento tecnico. Ogni tanto sui social usciva un risultato di rilievo ottenuto nelle competizioni nazionali e non solo e questo rendeva onore a un uomo



che della corsa ha fatto una passione, un modo per mettersi costantemente alla prova, per sperimentare su di sé il miglior metodo di allenamento. Tutta questa fatica per trarre dallo sport il piacere che appaga se stessi prima ancora del successo. Evidentemente tanta fatica e una miriade di chilometri macinati al mattino, alla sera o spesso in entrambe le situazioni hanno prodotto dei risultati che dimostrano per l'ennesima volta che il lavoro, la costanza, il sacrificio e soprattutto la passione e la motivazione sanno ripagare le fatiche impiegate. Ricordo che è un atleta tessera-

to presso la Federazione Italiana di Atletica Leggera e gareggia nella categoria M70 (con età dai 70 ai 74 anni compiuti) per la ASD ATLETICA MASTER TRIESTE.

Ma vediamo nel dettaglio le ultime imprese di Luciano Moser:

Campionati Regionali Individuali Indoor Master - 4 e 5 marzo 2023 a Padova

- Campione Italiano nei 1.500 m con il tempo di 5:03:08 nuovo primato italiano
- Campione Italiano nei 3.000 m con il tempo di 10:38:15 nuovo primato mondiale!



Campionati Mondiali Individuali Indoor Master - 26/03 - 01/04/2023 a Torun (POLONIA).

- Oro mondiale nei 3.000 m con il tempo di 10:57:35
- Oro mondiale nei 6 Km Cross Country con il tempo di 25:43:00
- Oro mondiale a squadre (ITA) nei 6 Km Cross Country con il tempo di 1:25:01
- Argento mondiale nei 1.500 m con il tempo di 05:19:71

Risultati e tempi che parlano da soli e che rendono onore a un atleta che concorre con tutti i nostri campioni a portare nel mondo l'immagine dell'Altopiano di Piné, del Trentino, dell'Italia.

Nel contesto della bellissima Festa organizzata per il suo rientro dalla Polonia, la Comunità di Faida ha partecipato numerosissima portando la propria vicinanza, ammirazione e rispetto a questo straordinario e longevo atleta pinetano. Anche l'Amministrazione Comunale, a nome dell'intera Comunità dell'Altopiano di Piné, ha voluto esprimere la propria gratitudine consegnando per l'occasione a Luciano una cornice a ricordo dei risultati ottenuti. Grazie Luciano per la tua grandezza nella tua semplicità, augurandoti di poter continuare a trarre dalla corsa felicità e vita. ♦

Umberto Corradini
Assessore Sport Baselga di Piné



MOUNTAIN BIKE ORIENTEERING

Matteo Traversi Montani, due bronzi europei a 17 anni

Per concludere questo straordinario scorcio di inizio 2023 giunge un'altra bellissima notizia e questa volta dal mondo della disciplina dell'Orienteering e più precisamente dalla specialità MTB-O (Mountain Bike Orienteering), che altro non è che la declinazione su due ruote della Corsa Orientamento. Per poter leggere la carta mentre si pedala ed avere le mani libere per la guida, il concorrente dispone di un leggio girevole fissato al manubrio.

Protagonista in questa occasione è Matteo Traversi Montani, un giovanissimo atleta pinetano non ancora diciassettenne che ha conquistato ben due bronzi nell'European Junior and Youth MTB Orienteering Championships 2023 svoltosi a Loulé in Portogallo dal 25 al 29 aprile scorso.

Ho chiesto che fosse proprio lui a raccontarsi e far conoscere qualcosa di più su se stesso e su questo sport che è praticato e proposto anche sul nostro territorio dall'Orienteering Piné ASD.

Prima di dargli "la parola" e come fatto per i campioni del ghiaccio e della corsa, desidero complimentarmi con Matteo per i risultati di altissimo livello conseguiti fino ad ora augurandogli di continuare a



coltivare questa passione con amore e sacrificio. Nella sua presentazione leggo che sta frequentando il Liceo Scientifico-Sportivo presso l'Istituto Martino Martini di Mezzolombardo e sono fermamente convinto che sarà bravissimo anche nei risultati scolastici. Lo sport praticato anche a livelli molto impegnativi dimostra in maniera scientifica che non compromette il buon risultato scolastico, anzi lo esalta! E di giovani preparati in questo campo ce n'è estremo bisogno, perché la domanda sportiva (anche qui da noi) è in continuo aumento.

Concludo ringraziando anche l'Orienteering Piné ASD, il fratello di Matteo, Michele, anch'egli facente parte della Squadra Nazionale Italiana in Portogallo e i genitori di questi ragazzi per il supporto fermo e costante che dedicano loro. Piné è orgogliosa di tutti voi. ♦

Umberto Corradini
Assessore Sport Baselga di Piné

Fisico e "testa": vi racconto il mio sport

"Mi chiamo Matteo Traversi Montani e sono nato il 6 settembre 2006. Vivo a Baselga di Piné da sempre e frequento la classe terza del Liceo Scientifico-Sportivo presso l'Istituto Martino Martini a Mezzolombardo. Appassionato fin da piccolo alla bicicletta, dai 6 ai 9 anni mi tesserò per l'U.C. Valle di Cembra, una squadra di ciclismo su strada. Poi verso i 10 anni mi avvicino anche al mondo dell'orienteeering, sport che mio fratello Michele già praticava. L'orienteeering è una disciplina nella quale bisogna trovare il giusto connubio tra prestazione fisica e concentrazione mentale. L'obiettivo è quello di passare e timbrare i punti (lanterne) segnati nella mappa nell'ordine corretto e nel minor tempo possibile. Diversamente da altri sport ogni atleta è libero di scegliere il percorso da affrontare e spetta a lui capire quale sia la scelta più conveniente. Nel 2016 mi tesserò all'Orienteering Piné e comincio a partecipare a delle competizioni di corsa orientamento. Nel settembre del 2018 la nostra società organizza una gara di Coppa Italia di Mtbo (orienteeering praticato con la bicicletta) nei boschi di Bedolpian. Andrea Fedel, conoscendo la mia passione e quella

di mio fratello per le due ruote, ci invita a iscriverci a questa gara: da qui nasce l'amore per questa disciplina. Così inizio a partecipare a tutte le competizioni nazionali accompagnato dai miei genitori. Piano piano conquisto i

primi campionati italiani nelle tre distanze (Sprint, Middle, Long) e la prima Coppa Italia. Contemporaneamente mi iscrivo anche alla Polisportiva Oltrefersina, per praticare il Cross-Country (gare in circuito di MTB): que-



sto mi serve per migliorare le mie abilità e la mia forza sulla bici. La vera svolta però avviene nel 2021 quando ricevo dalla FISO la mia prima convocazione nella Squadra Nazionale per partecipare ai Campionati Europei. In queste gare mi confronto per la prima volta con atleti internazionali capendo dove devo migliorare per arrivare al mio obiettivo. L'anno seguente partecipo sia agli Europei (Lituania) che ai Mondiali (Svezia), facendo crescere sempre di più il mio livello e migliorando sotto molti punti vista. Si arriva così al 2023 dove, qualche settimana fa, volo in Portogallo per affrontare il mio terzo Campionato Europeo. Il programma prevede 4 prove (3 individuali e 1 staffetta). Nella prima gara (Middle) parto molto forte e scambio varie volte la testa della corsa ma, verso la fine, foro la ruota posteriore, mi fermo per aggiustarla perdendo così secondi preziosi che mi costano i primi gradini del podio e ottengo un bronzo. Consapevole del mio potenziale, il giorno dopo affronto la Long, ma sbagliando scelte di percorso perdo vari minuti che mi portano ad un sesto posto. Si arriva così al terzo giorno di gare: distanza Sprint. Anche in questa prova parto molto forte conducendo la gara fino a metà; da questo punto in poi si entra in una pista da motocross ricca di lanterne, sentieri e strade sterrate: è molto facile distrarsi e perdersi. Riesco a mantenere la concentrazione sulla mia cartina, ma rallento per capire meglio dove sto andando, cosa che i miei rivali non fanno, mantenendo la loro velocità alta e guadagnando secondi che



non riesco a recuperare. Concludo la gara di nuovo al terzo posto, questa volta a 10 secondi dall'argento.

Sono un po' rammaricato di non aver fatto di meglio, ma guardando la classifica, dove dei primi quattro posti, tre sono occupati da finlandesi (patria dell'orienting), capisco di aver disputato una buonissima prova molto tecnica che ha mandato fuori gioco diversi atleti. Nell'ultimo giorno disputo la staffetta: con mio fratello Michele e il compagno di nazionale Sebastiano raggiungiamo il quinto posto, confermando il risultato ottenuto l'an-

no scorso. Da questa trasferta mi porto a casa due bronzi, le mie prime medaglie internazionali, e la consapevolezza di potermi giocare le mie carte nei prossimi appuntamenti, magari portando a casa un metallo più prezioso. Ora, oltre alle gare nazionali, i prossimi appuntamenti importanti sono i Mondiali in Repubblica Ceca e il terzo round di Coppa del Mondo a Lavarone, dove vi aspetto numerosi per farmi il tifo! In conclusione volevo ringraziare chi ha reso tutto questo possibile e chi crede nel mio futuro: la mia famiglia e tutta la squadra dell'Orienting Piné". ♦

LA CORSA IN MEMORIA DI ROMANO BROSEGHINI

Tre laghi e 350 atleti: un grande spettacolo di sport

25 aprile 2023, ore 9.00, tutto è pronto... La piazzetta antistante la Pizzeria Comparsa è gremita di atleti e famiglie, un arcobaleno di colori e sorrisi tutti schierati sulla linea di partenza.

Alle 9.20 lo speaker dà lo START ed un serpentone di 350 persone inizia la sua corsa. Due sono i tracciati di marcia: uno di 9km che si snoda attorno al biotopo del Laghestel ed uno da 21Km che si vede articolare dai sentieri del Laghestel, alla ciclabile sul lago di Serrai con giro di boa in loc. Pineta in fondo al lago delle Piazze. Un percorso panoramico su tutto l'altipiano dal nome I TRE LAGHI DELLA MEZZA PINETANA. Grazie dal tempo, la giornata è stata ricca di momenti splendidi ed emozionanti. Questo grazie alla vincente collaborazione tra alcune associazioni che, facendo proprio il motto "L'unione fa la forza", han messo insieme realtà diverse per regalare a tutti i partecipanti una giornata di sport e festa. Artefici di questo connubio sono l'Orienteering Piné ASD, la PROLOCO MONTAGNAGA e l'associazione ROCK'N PINÉ.

La corsa non competitiva ha visto tagliare il traguardo per il tracciato da 9km un fortissimo Moser Daniele, seguito da Demattè Jonathan e dal pinetano Bortolotti Stefano portacolori dell'Atletica Cembra. Per quanto riguarda le donne la più ve-



loce è stata Oss Anderlot Lucia, seguita da Battan Michela dell'USAM Baitona e la terza Broseghini Elisabetta. Per il percorso da 21km hanno dato davvero il massimo Detassis Stefano che per primo ha raggiunto il traguardo, seguito da Fedel Michele e da Moser Giuliano. Tra le donne vince magistralmente Molinari Ester del gruppo sportivo U.S. 5 Stelle di Seregno, seguita da Scrinzi Ivonne e Scalzotto Annarita.

Dopo il pranzo preparato dalla Proloco Montagnaga è iniziato il concerto il gruppo Rumtopf che ha saputo allietare il momento prima e dopo premiazioni.

La manifestazione è stata dedicata al **ricordo di Romano Broseghini**, vicepresidente e mentore dell'Orienteering Piné, purtroppo scomparso nel 2016. Vince il premio a lui dedicato il gruppo più numeroso e "padrone di casa" proprio l'Orienteering Piné con ben 66 atleti schierati. Il premio del più giovane atleta par-

tecipante è stato assegnato a Plancher Daniele classe 2000, il premio al meno giovane è andato a Robbianti Sergio Federico classe 1948. Il premio dell'atleta più lontano è di Barbara Cecilia Maria di Bari. Sono poi stati estratti moltissimi premi in base al pettorale degli atleti presenti. Si ringrazia a tal proposito tutti gli sponsor che hanno dato il loro fondamentale contributo per la realizzazione dell'evento, l'elenco completo lo si può trovare sul sito www.orpine.it assieme a tutte le foto della giornata.

Da pronunciare resta solo un grande grazie a tutti i partecipanti e a tutti i volontari che hanno messo a disposizione il proprio tempo... arriveremo al 2024! ♦

**Il Comitato Organizzatore
(Orienteering Piné ASD, Proloco
Montagnaga, Rock'n Piné)**



UNA LUNGA STORIA DI PASSIONE

Settantacinque stagioni sul ghiaccio con il Circolo Pattinatori Piné

Il Circolo Pattinatori Piné è nato nel luglio del 1948, da alcuni pionieri del pattinaggio sul ghiaccio ed oggi è la Società sportiva, affiliata alla Federazione Italiana Sport del Ghiaccio (FISG), più vecchia e ancora in attività, che pratica il pattinaggio di pista lunga e short track, a dimostrazione di quanto sia forte la passione e la tradizione sul territorio per questo sport.

Dal ghiaccio naturale del lago della Serraia ad oggi si è fatta molta strada, si sono affilate molte lame, si sono festeggiate tantissime vittorie e si è visto crescere molti ragazzi. Lo spirito che da sempre ha contraddistinto il Circolo è quello che lo sport è fondamentale per il fisico ma anche per la mente. I ragazzi devono crescere non solo agonisticamente, ma anche nel rispetto delle regole, imparando ed ascoltando i propri allenatori. Grazie a questi principi non abbiamo creato solamente un gruppo, ma una vera e propria SQUADRA.

Durante la stagione 2022/2023 il Circolo ha organizzato diverse gare presso l'Ice Rink Piné tra cui i Campionati Italiani Assoluti ed i Campionati Italiani Junior Allround, entrambi per la pista lunga. Abbiamo inoltre supportato il Comitato FISG Trentino nella gestione gare del Trofeo CONI sia per la Pista Lunga che Short Track svoltesi dal 16 al 18 dicembre 2022.

ATLETI E COMPETIZIONI

In questa stagione sono stati tesserati più di 70 atleti, di cui una cinquantina sono ragazzi ed oltre venti le ragazze. Abbiamo investito per portare nuovi piccoli a rafforzare il vivaio e per questo abbiamo svolto alcune iniziative assieme alle scuole di Baselga di Piné.

Quattro dei nostri atleti sono stati tesserati dai corpi militari. Non vestono più i nostri colori, ma siamo orgogliosi di averli fatti crescere agonisticamente e di averli supportati in questo percorso per arrivare ad indossare i colori della nazionale italiana.

I nostri atleti hanno partecipato a 45 competizioni tra pista lunga e corta, partendo dalle gare interregionali fino ad arrivare alle manifestazioni europee e mondiali. Molti sono stati i risultati individuali ottenuti, che per questioni di spazio non riusciamo a riportare in questo articolo. Abbiamo però avuto molte soddisfazioni anche come squadra, infatti il Circolo si è classificato come 1° squadra ai Campionati Italiani Junior Sprint e Mass Start e come 2° squadra ai Campionati Italiani Junior Allround. Tutto questo grazie al lavoro dei nostri allenatori che con tanta passione e professionalità fanno crescere i nostri atleti.



PROGETTO GHIACCIO BAMBINI UCRAINI

Il conflitto che sta devastando l'Ucraina ha portato migliaia di bambini e ragazzi a dover lasciare da un giorno all'altro la propria casa e le proprie vite, fatte di studio, esperienze e gioco.

Le scuole li hanno accolti e stanno facendo il possibile per farli sentire integrati tra i propri coetanei. Noi crediamo che l'inclusione dei bambini passi anche attraverso il gioco ed il linguaggio universale dello sport. Per questo abbiamo aderito alla proposta del Comune di Baselga di Piné dando la possibilità ad alcuni ragazzi di praticare il pattinaggio velocità su ghiaccio.

NUOVO FURGONE

Dopo tanti anni e sacrifici, finalmente si è concretizzato l'acquisto del nuovo furgone per il trasporto degli atleti, che abbiamo presentato a tutti gli associati durante la cena sociale di venerdì 5 maggio, presso l'Hotel Olimpico. Ringraziamo gli sponsor che ci hanno aiutato a concretizzare l'acquisto di questo importante mezzo: la Provincia Autonoma di Trento, il Comune di Baselga di Piné, Pulinet, Garden Frutta e la Cassa Rurale Alta Valsugana.

RINGRAZIAMENTI FINALI

Chiudiamo ringraziando oltre ai nostri sponsor, la società di gestione dello stadio ICE RINK, tutti i volontari e tutte le famiglie dei nostri atleti, gli allenatori che seguono costantemente il percorso di crescita dei nostri ragazzi e naturalmente tutti i nostri pattinatori, che sono la vera linfa vitale dello sport! ♦

Alessio Bernardi
Presidente Circolo Pattinatori Piné

OTTIMO BILANCIO STAGIONALE

Orienteering Piné: una squadra, tre anime

Sport

L'anno 2023, per il gruppo sportivo Orienteering Piné ASD, si è aperto nel migliore dei modi. Più di 200 tesserati suddivisi nelle tre sezioni, orienteering, mtb orientamento e atletica.

Dopo il periodo pandemico, che ha dettato restrizioni anche alle attività collegate al nostro sport, è ripresa alla grande già nel corso del 2022 la preparazione atletica e l'attività agonistica della **sezione Corsa Orientamento (CO)** - che hanno portato grandissime soddisfazioni alla nostra società. Atleti anche giovanissimi si sono distinti conquistando medaglie d'oro, d'argento e di bronzo in gare di livello regionale e nazionale. Ricordiamo tra tutte la medaglia d'oro di Leonardo Grisenti che gli ha attribuito il titolo di Campione Italiano CO Long nella gara di Trivigno (SO) e la medaglia d'argento in classifica generale di



Coppa Italia M18 di CO 2022. L'atleta pinetano fa parte della squadra nazionale di CO, protagonista tra l'altro agli europei 2022 in Ungheria. Buone prestazioni sono state raggiunte dagli altri atleti sia giovanissimi che master, che bene hanno iniziato anche la stagione 2023. L'o-

rienteering è uno sport che si adatta ad ogni età, alle famiglie e consente di conoscere tanti luoghi. Tra le trasferte del 2022 ricordiamo in particolare Alberobello, Sanremo e Recanati. Il 2023 è cominciato con appuntamenti di spicco in quel di Venezia, sul Gargano e con l'intri-



gante scoperta del forte Albertino a Vinadio (CN). Importante attività di avvicinamento a questa disciplina è stata la collaborazione con l'Istituto comprensivo dell'Altopiano di Piné, che ha visto partecipare oltre 200 ragazzi a corsi specifici patrocinati da Sport e Salute (MIUR). I ragazzi hanno preso parte alla fase d'Istituto di corsa orientamento ed alla successiva fase provinciale dei Campionati Studenteschi a Folgaria, con ottimi piazzamenti (2 ori per le squadre Ragazze School e Ragazzi School ed 1 oro individuale, oltre a quella di argento per la categoria Cadetti Selected e di bronzo nel Trail-O).

La **sezione Mtb** dell'orienteeing fino allo scorso anno era formata solo da alcuni giovani atleti e master appassionati di bici. Grazie a delle giornate di promozione ed al corso estivo proposti nella scorsa estate si sono avvicinati e si stanno avvicinando a questa disciplina nuovi ragazzi e ragazze. Già alle ultime gare dello scorso autunno si intravedevano i frutti del lavoro svolto ma è stato col 2023 che abbiamo avuto il vero boom di partecipanti, tra i 10 e 14 a gara. La squadra è variegata e ben assortita in un mix di giovanissimi, junior e master. La stagione di quest'anno è molto intensa soprattutto per i giovani. I ragazzi sono inseriti nel progetto crescita voluto dalla FISO e che ha visto i nostri atleti partecipare ad un camp di 4 giorni a carnevale in Friuli e ad una trasferta in maggio in terra slovena, mentre nel prossimo luglio parteci-

peranno alla "5 giorni di Plzen" in Repubblica Ceca, oltre a vari ritiri di un giorno in Trentino, a Monticolo (BZ) e nel vicino Veneto. Michele e Matteo Traversi Montani e Stefano Martinatti sono i tre Junior che fanno parte della Nazionale di mtb-O: Matteo e Michele hanno partecipato ai recenti europei, ottenendo un quinto posto in staffetta insieme e due bronzi individuali (Matteo), mentre Stefano durante l'anno è impegnato anche con la Nazionale di Sci-O. Per quanto riguarda l'attività agonistica partecipiamo a tutte le gare del calendario nazionale e fino ad ora abbiamo portato a casa ben 5 titoli italiani nelle varie distanze. A settembre la nostra squadra avrà l'onore di organizzare una gara a Pian del Gac, WRE (World Ranking Event).

Molte soddisfazioni le abbiamo ottenute anche per la **sezione dell'Atletica Leggera**. Gli ultimi due anni di preparazione con allenamenti studiati a dovere, grazie alla costanza di tecnici e atleti, sta cominciando a dare i suoi frutti. Abbiamo centrato per la prima volta l'obiettivo della partecipazione alle Nazionali di Corsa Campestre CSI a Tezze sul Brenta, riuscendo a qualificare ben 18 atleti. Per tutti i ragazzini coinvolti è stato il momento di massimo appagamento dopo tanto impegno che è diventato un ottimo stimolo per proseguire su questa strada. Il prossimo obiettivo da raggiungere sono le qualificazioni per le Nazionali in Pista CSI di settembre. Le gare che ci aspettano vedranno protagonista

la vera essenza dell'atletica leggera, quindi tutte le discipline che vanno dalla velocità al getto del peso, dal salto in alto al salto in lungo, dal giavellotto alla corsa ostacoli. L'entusiasmo tra giovani e grandi atleti è alto e quindi partiamo con il piede giusto. Altro obiettivo che pian piano si sta concretizzando è la partecipazione per alcuni degli atleti più grandi alle competizioni FIDAL che rappresentano un salto di qualità ed una maggiore possibilità di emergere in questo sport dove la concorrenza è molto alta perché i numeri dei praticanti sono elevati come anche la loro preparazione tecnica... ma abbiamo gli ingredienti giusti: grinta, costanza, pazienza e soprattutto un gruppo affiatato di giovani e giovanissimi che hanno voglia di mettersi in gioco.

Non mancheranno durante l'estate i momenti goliardici e di socialità per alleggerire un po' gli impegni sportivi e per rafforzare l'affezione all'associazione. La chiave di volta dell'intero movimento sportivo arancione è il GRUPPO sia in termini di affiatamento che di inclusione, garantiti dalla passione e dall'impegno di tecnici e collaboratori, che riescono a far divertire e, cosa non da poco, valorizzare le qualità di ogni singolo individuo. ♦

Per info:

www.orpine.it - info@orpine.it

Il Direttivo



TRADIZIONI E VITA COMUNITARIA

Formai e luganeghe all'antico casel di Montagnaga

Domenica 12 marzo 2023 noi membri della Pro Loco Montagnaga abbiamo organizzato un pomeriggio all'insegna della tradizione paesana, l'edizione "zero" dell'evento che abbiamo intitolato "Formai e Luganeghe Pinaitre". Quattro coppie provenienti da diverse località dell'Altopiano si sono sfidate per decretare la miglior "luganega" di suino pinaitra di produzione casalinga, in una competizione amatoriale, nel segno dell'amicizia e della voglia di mettersi in gioco. Sono state giudicate da una giuria d'eccezione (albergatori della zona, maestri macellai, membri Asuc e un volontario scelto dal pubblico), che ne ha valutato aspetto, consistenza, odore e sapore dando un punteggio per ogni voce. Ogni prodotto è stato etichettato in modo anonimo per evitare qualsiasi influenza. I vincitori Mauro e Gianluca si sono aggiudicati un simpatico premio e tutti i partecipanti sono stati omaggiati di un tagliere a forma di maialino. Per l'occasione è stato riaperto anche l'antico caseificio di Montagnaga, dove il nostro amico casaro Patrik ci ha mostrato l'arte della produzione del formaggio come si faceva una volta, spiegando i diversi



strumenti che si utilizzavano e i lunghi tempi di preparazione. Da parte nostra ci ha fatto davvero piacere vedere tanta partecipazione, soprattutto della gente del posto, che ha potuto rivivere così alcuni aspetti della vita del passato: i nonni che si ricordavano di quando andavano al casel e i più piccoli che hanno capito il lavoro che c'è dietro a 'na fieta de luganega o en toc de formai! Ci teniamo a ringraziare i partecipanti,

i produttori amatoriali di lucaniche, il casaro, l'Asuc di Montagnaga e i membri della giuria. Il tutto è stato accompagnato da un momento di convivialità con rinfresco e piccolo buffet, che abbiamo potuto vivere con spensieratezza anche noi. ♦

Silvia Tessadri
Pro Loco Montagnaga



NUOVA FORMULA

Carneval Bedolero, un successo il "Marti Grass coi pancelonghe"

Eventi

In uno splendido pomeriggio di sole si è svolto il tradizionale evento del *Carneval Bedolero* che da molti anni allietta l'ultima domenica del periodo di carnevale.

Presso il Centro Polivalente di Centrale hanno sfilato diversi carri allegorici provenienti da tutto l'altopiano, seguiti da gruppi travestiti da arabi, animali del bosco, carcerati, biancaneve e i sette nani e molte altre maschere di grandi e piccini, che in una varietà di colori e costumi hanno creato un'allegria atmosfera accompagnata da musica, canti e balli.

La festa è stata allietata anche dal gruppo dei "sonadori" guidati da Valerio che, tra valzer, mazurca, polca e altre danze tradizionali, ha fatto ballare e divertire giovani e meno giovani fino a tarda serata.

Grazie alla disponibilità del gruppo Alpini, del circolo Pensionati e Anziani, dell'Avis, della sezione Cacciatori con la supervisione dell'Associazione Capra Pezzata Mochena, sono stati gestiti bar e cucina, permettendo ai presenti di gustare un buon piatto di pasta e gli immancabili grostoli.

La novità del 2023 riguarda l'evento "Marti grass coi pancelonghe", camminata per le vie del paese di Bedollo che ha visto la partici-



zione di un numero consistente di persone mascherate e non.

Il ritrovo nel giorno del martedì grasso era al parcheggio della chiesa di Bedollo, alle 17.00, per partire poi alla scoperta delle vie del paese: da via Villa alla piazza quindi Via Martinat, Amort, Stelzeri, località Saili e Pec.

Lungo il percorso tutto in salita, sono stati organizzati dalle associazioni del territorio dei punti di ristoro con cibo e bevande, allietati dalla musica allegra delle fisarmoniche e dai canti del coro Abete Rosso.

Alle ore 20.00 come da tradizione, tutti insieme a "Brusar la vecia" in cima al paese, un bel momento di festa attorno al fuoco, organizzato dall'associazione Capra Pezzata Mochena, dove adulti e bambini rimangono incantati davanti alle

fiamme che bruciano il fantoccio simbolo del carnevale che finisce e lascia il posto ad un'altra novità per il prossimo anno.

L'amministrazione del Comune di Bedollo ringrazia per la preziosa collaborazione le Associazioni che hanno contribuito all'ottima riuscita dei due eventi: Avis, Asuc di Bedollo, Gruppo Alpini, Circolo Pensionati e Anziani, Sezione Fanti, Associazione Capra Pezzata Mochena, Sezione Cacciatori, Vigili del fuoco volontari, Coro Abete Rosso e tutti i "Sonadori". ♦

**Milena Andreatta
Irene Casagrande**
Assessori Comune di Bedollo



UNA FOLLA MAI VISTA

Carnevale Faidero, un'edizione da record per il decennale del circolo

Il Carnevale Faidero è arrivato, con l'edizione di febbraio 2023, al decimo anno di storia e come tutte le storie è da scoprire dall'inizio, da dove è cominciata, ovvero con il Circolo Faida Te.

L'associazione culturale ricreativa "Faida Te" nasce nel 2013 a Faida di Piné dalla volontà di riunire una piccola comunità in un luogo unico di ritrovo, che è diventato negli anni un punto di riferimento per tutti i faideri e non, contando tra i propri tesserati e simpatizzanti anche molti residenti in altre regioni. Un luogo semplice e conviviale dove passare qualche ora in buona compagnia, creando affiatamento e voglia di amicizia tra i frequentanti che quando vedono la "luce del circolo" accesa non perdono occasione per fermarsi a fare due chiacchiere. Tutto questo è reso possibile dall'affiatato gruppo del direttivo compo-

sto da nove persone e dei turnisti che ogni fine settimana aprono le porte del Circolo coprendo i tre turni serali del venerdì, del sabato, della domenica dalle 20 alle 24 e il turno della domenica mattina dalle 8 alle 12 con colazione ricca di brioches, cappuccini, succhi e caffè.

Questo 2023 oltre a festeggiare le dieci edizioni del Carnevale, celebra anche il decimo compleanno del Circolo che ha saputo stupire negli anni con altri eventi ed attività, come i vari tornei di scala 40 dove si vedono i partecipanti allenarsi per tutto l'anno al solito terzo tavolo del locale. A fare da protagonista c'è anche il torneo di biliardo memorial in ricordo del nostro amico Beba, il tavolo verde è conteso da tutti da venerdì a domenica, e c'è sempre qualcuno che prende le partite in amicizia come una vera e propria finale!

Eventi

In esterna ricordiamo l'evento "Melodie dal Cuore", un concerto estivo all'aperto con la magnifica cornice della natura circostante organizzato ogni anno in location diverse e con gruppi/cori differenti, molto sentito, in ricordo della giovane Giulia, anche lei fu parte attiva del direttivo.

In collaborazione con l'ASUC di Faida, dopo gli avvenimenti della tempesta Vaia, la "Festa degli alberi" è ormai un appuntamento fisso per grandi e piccini, si passa qualche ora assieme ai volontari che accompagnano i partecipanti sui fianchi sfregiati della montagna per la piantumazione di nuovi alberi, con l'augurio che questa festa culmini in un tripudio della natura fra qualche decennio.

In mezzo a tutti questi progetti collaudati e sempre ben riusciti, si è fatto strada il "Carnevale Faidero".



Tutto è partito appunto dieci anni fa, con un gazebo, una ventina di partecipanti e l'ambizione di realizzare qualcosa che lasciasse il segno. Grazie all'impegno e all'unione di tutti i volontari ogni anno la festa veniva riproposta con delle migliorie che portavano sempre più gente a visitare il piccolo abitato di Faida in occasione del carnevale. Il continuo consenso delle persone spronava il direttivo ad osare sempre di più, fino alle edizioni pre-covid dove ormai la festa poteva vantare una grande tensostruttura, il palco per i suonatori e la balera, più punti di ristoro ed una cucina collaudata e funzionale con i famosi gnocchi faideri alle sardelle o al ragù. Tutto procedeva per il meglio ma appena finito di smontare capannone e cucine dell'ottima edizione 2020, il covid si faceva largo fra di noi costringendoci all'isolamento e al famoso distanziamento sociale. Il cammino più lungo e faticoso per il circolo, dove la luce era sempre spenta e la distanza fra i tessarati si faceva sentire, ma l'incredibile fantasia e forza di volontà del direttivo porta nel 2021 e nel 2022 due singolari edizioni del car-

nevale a "domicilio", dove faideri e non si vedevano recapitare il piatto di gnocchi caldi direttamente a casa. Non abbastanza appagati dalle due edizioni a domicilio, il 2022 vede anche l'edizione straordinaria del "Carnevale Faidero Estivo" una sorta di festa in maschera estiva che ha conquistato la curiosità di molte persone e di molti bambini presenti la domenica per la consueta gara delle mascherine dove a trionfare fu ovviamente una bimba vestita in stile hawaiano.

Il 2023 arriva in un attimo e la festa colpisce tutti per il numero dei partecipanti, a centinaia vanno e vengono prendendo d'assalto i chioschi e la cucina che ha preparato quasi due quintali di gnocchi e non si è fermata mai per tutto l'arco dei due giorni di festa con panini, patatine, canederli piatti ricchi di carne e i famosi straboi. L'edizione targata 2023 è sicuramente la più sensazionale per partecipazione e complimenti, la cucina casereccia delle cuoche e dei cuochi ha conquistato tutti, i due chioschi erano punto di riferimento per la marea di persone che si era creata in piazza, i bambini hanno preso d'assalto la novità

del castello gonfiabile e la musica non ha mai smesso di farsi sentire, fino a notte fonda, nel favoloso capannone riscaldato. Una grande soddisfazione che resterà nel cuore di tutti con l'auspicio di migliorare sempre.

Un ringraziamento particolare va fatto ai volontari, moto continuo di questa festa; al direttivo che si impegna giorno per giorno e guarda sempre a come migliorarsi; ai magnifici carri allegorici che anche quest'anno hanno saputo stupire; agli sponsor che supportano e si mettono in gioco per questa festa diventata realtà per tutto l'altopiano di Piné.

Un sentito e doveroso ringraziamento al nostro caro amico Daniele, che non ha partecipato a questa edizione per problemi di salute e ci ha lasciati improvvisamente qualche giorno dopo.

Lo ricorderemo sempre per la sua disponibilità, costante presenza, competenza e la sua gentilezza.

Infine un ringraziamento va anche a tutti coloro che hanno partecipato, vi aspettiamo numerosi il prossimo "Carnevale Faidero" il 3 e 4 febbraio 2024! ♦



NATALE A BEDOLLO

Un dono senza soldi: il tempo La lezione delle catechiste riempie di gioia i bambini

I bambini di Bedollo avevano appena ricevuto il Sacramento della Prima Comunione e parlando dei doni ricevuti, noi catechiste abbiamo posto loro una domanda: si può donare qualcosa senza soldi? Cos'è veramente un Dono? I bambini hanno iniziato, nella loro spontaneità, ad elencare innumerevoli risposte: la gentilezza, la generosità ecc. finché non è stato nominato e preso in causa il TEMPO.

Come possiamo donare il nostro tempo? E a chi possiamo donarlo? Ed ecco l'idea: visitare gli anziani, le persone sole e gli ammalati cercando di donare loro, tramite il canto, dei momenti di felicità e condivisione.

È nato così: UN DONO SENZA SOLDI ...IL TEMPO.

Abbiamo parlato con Don Giorgio Maffei del nostro piccolo progetto che è stato subito accolto e supportato con il nostro stesso entusiasmo. Data l'importante iniziativa anche il Comune di Bedollo e le quattro A.S.U.C. hanno deciso di collaborare; queste ultime hanno offerto il rinfresco finale di ciascuna serata. A Brusago si è aggiunta anche la generosità dei titolari dell'Hotel Monte Croce che hanno regalato the e cioccolata calda a tutti.

Abbiamo chiesto aiuto ai nostri ami-



ci musicisti che sono subito partiti alla ricerca di canzoni, spartiti ed acquistato strumenti adeguati alle melodie del periodo Natalizio.

Il Progetto ha visto i bambini, accompagnati dai musicisti e dalle loro catechiste, percorrere le strade dei paesi cantando canzoni natalizie: lo scopo era portare gioia in ogni angolo, finestra o portico a persone anziane, ammalate o sole.

Il nostro giro è cominciato la vigilia di Natale nella frazione di Piazze, il 30 dicembre siamo stati a Centrale e a Regnana. Poi, con il nuovo Anno, esattamente il 2 gennaio, a Valcava e Brusago per terminare il 5 gennaio a Bedollo.

Tutte le serate si sono concluse con un concerto sotto l'albero di Natale delle Chiese e un momento conviviale dedicato a tutta la popolazione.

ne. Il Tempo è un Dono che va condiviso con tutti.

I bambini sono rimasti piacevolmente stupiti nel vedere quante emozioni e quanta commozione sono riusciti a trasmettere, seppure in un breve momento, donando gioia e spensieratezza.

Nelle quattro serate attraverso le frazioni di Bedollo, abbiamo ricevuto alcune offerte volontarie.

Ai bambini immediatamente è venuta una nuova idea: i soldi avrebbero potuto essere donati alla famiglia Moltre-Brigadue, colpita dall'incendio della loro abitazione nel giorno di Natale.

Un Dono nel Dono.

Così il 25 febbraio 2023 abbiamo consegnato il ricavato e cantato una canzone anche per loro.

La felicità donata alla nostra comunità nelle Feste Natalizie 2022 ci ha fatto capire l'importanza di proseguire in questo intento.

Il nostro obiettivo è stato raggiunto, i bambini hanno capito:

DONARE IL TEMPO NON COSTA NULLA... MA VALE TANTO. ♦



**La catechista Conca Laura
La catechista e Consigliere
Comunale Lucia Casagrande**

NATALE A MONTESOVER CON "EL RODODENDRO"

Fatto a mano con materiali riciclati: il presepe prezioso degli anziani



Il Circolo Pensionati e Anziani di Montesover, durante le ultime festività natalizie, ha voluto contribuire all'addobbo del paese allestendo un Presepe particolare, realizzato interamente "a mano" utilizzando materiali riciclati, infatti l'unica spesa sostenuta è stata quella per l'acquisto di coni, sfere ed ellissoidi in polistirolo impiegati per creare le sagome dei personaggi e degli animali.

Le donne del gruppo si sono ritrovate nella sede ed hanno ritagliato e cucito stoffe, lavorato a maglia ed uncinetto per rivestire gli animali e vestire i personaggi, realizzando piccoli capi d'abbigliamento quali mantelli, scialli, grembiuli, fazzoletti, berretti e sciarpe.

Nel contempo gli uomini, in locali privati, hanno lavorato dei pezzi di legno per ricavarne montagne, alberi e castelli, hanno assemblato casette e costruito piccoli attrezzi agricoli, staccionate, accessori ed altri ornamenti.

Il Presepe è stato infine montato sulla fontana del Borgo ed essendo al coperto è rimasto ben protetto dalle intemperie.

La realizzazione ha riscontrato l'apprezzamento da parte di tutti i visitatori e pertanto verrà riproposta anche nei prossimi anni ed arricchita con nuovi dettagli.



È doveroso aggiungere che ormai da parecchi anni, su iniziativa del locale Circolo Culturale *El Rododendro*, in occasione delle festività natalizie le vie di Montesover vengono abbellite da vari Presepi che gli abitanti allestiscono in prossimità delle loro abitazioni.

Al fine di orientare i visitatori nel percorso attraverso i Presepi, *El Rododendro* annualmente predispone dei depliant comprensivi di mappa e nominativi degli ideatori; tali pieghevoli vengono fatti trovare in una bussola fissata su uno dei pilastri posti ai piedi della gradinata della chiesa ed a visita ultimata vengono riportati nella

bussola per l'utilizzo dei visitatori successivi.

Con l'occasione si ricorda che anche nel 2023, ogni lunedì pomeriggio, le donne del gruppo si ritrovano in sede per realizzare manufatti a maglia ed uncinetto da destinare ai bisognosi; altri momenti d'incontro saranno i pranzi sociali ed i tradizionali pasti a base di polenta e baccalà (o spezzatino), in primavera e di polenta e "lumaci" (o spezzatino), in autunno.

Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del Presepe, collaborato alle altre iniziative e partecipato ai vari momenti conviviali. ♦



IL NATALE A PISCINE

Fabio e i suoi presepi: creazioni che emozionano

Fabio ha le mani d'oro, una gran fantasia, una spiccata sensibilità: insomma è quello che si definisce un artista con la A maiuscola, ma discreto e silenzioso che non ama la ribalta ed i riflettori. Da sempre ormai a Piscine quando si avvicina il Natale si pensa: "che presepio se studieralo quest'an el Fabio?"...è sì, ogni anno è una sorpresa, ogni anno Fabio ci regala presepi bellissimi, particolari, per nulla scontati, contemporanei e dal grande valore umano oltre che artistico: ogni suo presepe, infatti, nasconde tra il muschio e le statuine riflessioni, pensieri ed attualità (nel 2016 è stato dedicato al terremoto di Amatrice, nel 2018 al crollo del ponte di Genova, nel 2022 alla guerra in Ucraina). Nei suoi presepi si legge il vero significato del Natale.

Siamo una piccola comunità, poco più di cento anime, ma abbiamo sempre sentito tanto il Natale. Trascinati da un instancabile don Lorenzo e da un super attivo Circolo culturale ricreativo, il Natale è sempre stata una festa da noi tra presepio, sculture di ghiaccio, recital durante la messa di mezzanotte, auguri casa per casa al seguito di Babbo Natale. Poi le cose piano piano sono cambiate, don Lorenzo ci ha lasciati e le nuove generazioni non hanno lo spirito e l'entusiasmo delle "vecchie" e tutto si è fermato, tutto tranne Fabio e i suoi collaboratori. Lui ha conti-



nuato Natale dopo Natale a realizzare il presepio che ci regala ancora le emozioni di un tempo. Perciò GRAZIE FABIO, grazie a te ed ai tuoi storici e fedeli aiutanti, tutta Piscine vi ringrazia per le tantissime ore di lavoro, tempo ed impegno che ci dedicate, per le splendide opere che abbelliscono il nostro Natale, per i pensieri e le riflessioni che comportano, ma so-

prattutto perché non ti sei fermato, ci ricordi chi e cosa siamo stati. Guardando il tuo presepe riviviamo le stesse emozioni di quei Natali passati che portiamo ancora tutti nel cuore. ♦

Bazzanella Renata
Bazzanella Umberta



PINÉ VALE

"Sempre avanti e con maggiore incisività"

Spazio Politico

Atre anni dall'insediamento dell'Amministrazione "del dialogo e della partecipazione", la Comunità si trova a fare i conti con un "sogno olimpico" dissolto e senza aver avuto la benché minima possibilità di confrontarsi pubblicamente sull'utilizzo dei fondi messi a disposizione come ristoro. Rimane, nella realtà dei fatti, la possibilità di garantire un intervento di manutenzione straordinaria allo Stadio del ghiaccio che si attendeva da tempo e che solo l'adesione ad un evento straordinario ha saputo concretizzare, la questione fa riflettere di per sé, come si debba rivolgersi ad eventi unici e rari per la risoluzione di evidenze quotidiane. Nel prossimo futuro la Comunità dovrà pertanto fare i conti nuovamente con una perdita di capacità decisionale e di autonomia governativa come ha subito in questo frangente? Che fine faranno inoltre gli stanziamenti per le opere "accessorie e di corredo" stante che le categorie economiche e la società civile non sono state coinvolte nel processo decisionale, contravvenendo ad una declaratoria che sembrava fondante e distintiva della "nuova Amministrazione" rispetto a quella precedente. Lo stesso Consiglio comunale è stato convocato esclusivamente per l'elencazione degli ennesimi desiderata, che hanno teoricamente impegnato il doppio delle risorse promesse come disponibili, senza tra l'altro arrivare a nessuna votazione in merito; a suffragare ancora una volta che la voglia di apparire subito, supera la concretezza dell'operato. C'è da sperare che l'Amministrazione ripercorra i suoi passi in quanto alcune soluzioni prospettate risultano poco comprensibili.

Per questo stiamo cercando di sensibilizzare attivamente l'Amministrazione comunale su differenti tematiche. Abbiamo infatti presentato svariate interrogazioni e mozioni, assieme ai colleghi di Impegno per Piné, che hanno impegnato o impegneranno il Sindaco e la Giunta in merito a:

- Garantire la possibilità di accesso ai frontisti lungo la ciclabile tra Ferrari e Montagnaga, risolvendo con pragmatismo l'istituzione di un divieto di ac-

cesso che aveva portato un inutile appesantimento burocratico per il rilascio del permesso di accesso;

- Richiesta di risoluzione di due evidenti problematiche alla circolazione / stalli di sosta ad altrettante viabilità (Montagnaga e Tressilla);
- Richiesta di apertura del centro prelievi sangue nel nuovo polo ambulatoriale;
- Richiesta di sistemazione della fermata autobus a San Mauro, promessa fin da subito e non ancora realizzatasi;
- Sistemazione del marciapiede di Miola e proseguo dell'iter realizzativo di quello a Tressilla;
- Sistemazione del parco giochi di Miola (si ringrazia l'Amministrazione per la sensibilità dimostrata) e impegno alla conclusione di quello a San Mauro che, grazie all'approvazione del Nuovo Piano cave e conseguente obbligo alla realizzazione della Castelet, ha permesso di restituire a parte del paese la quiete meritata;
- Impegno ad una maggiore attenzione alle spiagge attraverso la garanzia di un intervento straordinario per la sistemazione delle battigie di Piazze e Serraia.

Molte di queste sollecitazioni non hanno ancora trovato risposta, altre, per l'operatività che ci contraddistingue, hanno migliorato le dotazioni della Comunità. Proseguiremo nel mandato assegnatoci che ci vedrà ora impegnati su altre istanze che ci avete segnalato: come dimenticare lo stallo creatosi sulla vicenda rifugio Tonini, lo stato di attuazione della riqualificazione di corso Roma, l'asilo alle ex colonie di Rizzolaga, l'area a verde (o nuovo edificio?) che si vorrebbe creare tra Stadio e Lido. Non mancheremo di impegno per raggiungere gli obiettivi che ci state delineando.



I consiglieri di Piné Vale

NUMERI UTILI

Comune	Esercizi	Telefono
Baselga di Piné 	Municipio, Sindaco	0461 557024
	Biblioteca	0461 557951
	Sindaco Alessandro Santuari	335 6002729
	Scuole materne - Baselga, Miola, Rizzolaga	0461 557640 - 0461 557950 - 0461 557629
	Asilo nido Rizzolaga	0461 557129
	Scuole elementari - Baselga, Miola	0461 558317 - 0461 558300
	Scuola media Baselga	0461 557138
	Azienda per il turismo Valli di Piné e Cembra	0461 557028
	Poste Baselga	0461 559949
	Vigili del fuoco, Stazione forestale, Cantiere comunale	0461 557086 - 0461 557058 - 0461 558877
	A.S.U.C., Il Rododendro	0461 557634 - 0461 558780
	Poliambulatorio Guardia medica, Farmacia	0461 557080 - 0461 557026
	Carabinieri	0461 557025
	Cassa Rurale Pinetana Fornace e Seregnano	0461 559711
	Unicredit Banca, BTB	0461 1570707
	Parroci - Baselga, Montagnaga	0461 557108 - 0461 557701
Bedollo 	Municipio	0461 556624 - 0461 556618
	Sindaco Francesco Fantini	347 0718610
	Scuola dell'infanzia di Piazze di Bedollo	0461 556518
	Scuola elementare Bedollo	0461 556844
	Sala Patronati Centrale	0461 556831
	Ambulatori Centrale, Farmacia Centrale	0461 556959 - 0461 556970
	Poste	0461 556612
	Carabinieri Baselga di Piné, Vigili del Fuoco Centrale	0461 557025 - 0461 556100
	Cantiere comunale	0461 556094
	Magazzino servizio Viabilità	0461 556097
	Stazione forestale Baselga di Piné	0461 557058
	Cassa Rurale Pinetana Fornace e Serenano Centrale	0461 556619
	Farmacia	0461 557026
	Carabinieri	0461 557025
	Cassa Rurale	0461.1908.240
	Parroci - Bedollo/Brusago, Piazze/Regnana	0461 556602 0461 556634
Sover 	Municipio	0461 698023
	Sindaca Rosalba Sighel	339 7053795
	Scuole materna Montesover	0461 698351
	Scuola elementare Sover	0461 698290
	Vigili del fuoco	0461 698484
	Poste	0461 698015
	Ambulatori medici Sover	0461 698019
	Guardia medica Segonzano	0461 686121
	Soccorso sanitario urgente Trentino emergenza	112
	Croce rossa Sover	0461 698127
	Cassa rurale Albiano Alta Val di Cembra Sover, Montesover	0461 698014 - 0461 698170
	Parroci - Sover/Montesover	0461 698020
	Consorzio miglioramento fondiario	0461 698226